



# MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

*Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università*

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta .....	2
Bando Culture Moves Europe - Finanziamenti per la realizzazione di residenze artistiche .	2
Bando CERV - Contributi per progetti di rete fra Comuni .....	4
Bandi e incentivi delle Regioni .....	6
Abruzzo .....	6
Basilicata .....	10
Calabria.....	14
Campania .....	20
Emilia-Romagna .....	22
Friuli-Venezia Giulia.....	28
Lazio .....	34
Liguria .....	40
Lombardia.....	46
Marche.....	54
Piemonte .....	60
Puglia.....	70
Sardegna .....	76
Sicilia.....	80
Toscana.....	84
Trentino-Alto Adige/Südtirol .....	88
Umbria.....	92
Valle d’Aosta .....	96
Veneto.....	102
Opportunità Europee per i giovani .....	106
Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale.....	106
Tirocini Frontex .....	108

# Fondi europei a gestione diretta

## Bando Culture Moves Europe - Finanziamenti per la realizzazione di residenze artistiche

### Obiettivi

Culture Moves Europe è l'iniziativa dell'Unione Europea che sostiene la mobilità artistica e culturale nei Paesi partecipanti a Creative Europe.

La linea **Residency Hosts** finanzia enti e organizzazioni che vogliono **ospitare artisti e professionisti della cultura internazionali** per realizzare residenze artistiche, offrendo spazi, mentoring e supporto alle attività creative.

Questo filone completa la misura già prevista per la mobilità individuale: mentre la prima linea sostiene il viaggio e lo sviluppo dei singoli artisti, **Residency Hosts aiuta gli enti a costruire ambienti culturali attivi e sostenibili**, dove artisti e professionisti possono collaborare tra loro e con la comunità locale, scambiare competenze e buone pratiche, e creare reti locali e internazionali che rafforzano la scena culturale del territorio.

L'iniziativa punta a garantire equilibrio geografico, di genere, settoriale e una forte attenzione alla sostenibilità, all'inclusione e al rispetto dei valori fondamentali dell'Unione Europea: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani.

### Beneficiari

Il bando è aperto a **enti giuridici** come organizzazioni non profit, ONG, enti pubblici, fondazioni, aziende o professionisti autonomi, **registrati e basati in uno dei Paesi di Creative Europe**, inclusi territori d'oltremare (OCT) e regioni ultraperiferiche (OR).

Possono candidarsi **sia enti già consolidati sia realtà recentemente costituite**, a patto di essere attivi in uno dei settori ammissibili: Architettura, Patrimonio Culturale, Design e Fashion Design, Letteratura, Musica, Arti Performative e Arti Visive.

L'ente deve avere le **strutture, servizi e personale** necessari per ospitare il progetto di residenza, accogliendo artisti e professionisti culturali provenienti da altri Paesi.

### Interventi ammissibili

I progetti finanziabili devono offrire **residenze artistiche che contribuiscano allo sviluppo creativo e professionale degli artisti e dei professionisti culturali**, perseguendo almeno due dei seguenti obiettivi principali:

- **Explore** - condurre ricerche creative, investigare temi innovativi o nuovi concetti.
- **Connect** – sviluppare reti professionali, ampliare opportunità di crescita e coinvolgere nuovi pubblici.
- **Create** - produrre nuovi lavori artistici o culturali.
- **Transform** - contribuire a cambiamenti sociali in linea con i valori e i principi del **New European Bauhaus** (sostenibilità, qualità artistica, inclusione).

- **Learn** - rafforzare competenze e abilità, anche grazie alla collaborazione con specialisti.

### **Luogo e durata della residenza**

- La residenza deve avere luogo nel Paese in cui l'ente ospitante è legalmente registrato, con una sede principale definita. Alcune attività possono avvenire in altre località dello stesso Paese se necessarie e giustificate.
- La durata è tra 21 e 90 giorni, consecutivi e senza interruzioni, con presenza completa di tutti i residenti.
- Le residenze sono suddivise in: brevi (21–31 giorni), medie (32–62 giorni) o lunghe (63–90 giorni).

### **Servizi e attività richieste**

- Spazi di lavoro funzionali, dotati dei materiali, strumenti e attrezzature necessari.
- Alloggio sicuro per i residenti, fornito direttamente dall'ente ospitante o tramite strutture esterne convenzionate (residence, appartamenti, hotel), garantendo comfort e sicurezza per tutta la durata della residenza.
- Almeno un tutor esperto, interno o collaboratore dell'ente, che fornisca supporto artistico e professionale ai residenti.

### **Artisti e professionisti ospitati**

- Devono risiedere in uno Stato diverso da quello dell'ente ospitante e avere almeno 18 anni.
- Possono essere emergenti o affermati, senza limiti di esperienza o formazione.
- Ogni residenza può ospitare da 1 a 5 partecipanti.

**Non sono finanziabili** residenze già avviate o collegate a titoli accademici, progetti audiovisivi destinati a media commerciali, opere non creative e attività che si limitano a mostrare lavori già realizzati dai residenti.

## **Contributo**

Il bando assegna un **grant**, cioè un finanziamento complessivo a importo fisso, all'ente ospitante per realizzare la residenza artistica.

L'importo viene calcolato in base alla **durata della residenza**, al **numero di residenti** e ad eventuali **esigenze particolari**, come il supporto per residenti con disabilità o esigenze specifiche che richiedono adattamenti per garantire piena partecipazione alle attività e agli spazi. Il **massimo finanziabile** è di 55.000 euro, che può salire fino a 60.000 euro quando è necessario garantire tali misure di accessibilità.

Il grant è suddiviso tra:

- **Ente ospitante:** riceve l'indennità di hosting, utile a coprire alloggio, attrezzature, spazi di lavoro e remunerazione dei tutor; eventuale supporto per residenti con disabilità.
- **Residenti:** ricevono una indennità giornaliera (30 euro al giorno per vitto, trasporti locali e necessità quotidiane), un contributo viaggio (400 euro per distanze sotto 5.000 km, 800 euro oltre).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare **pp. 19-21** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 16 marzo 2026

# Bando CERV - Contributi per progetti di rete fra Comuni

## Obiettivi

Questo bando finanzia **progetti di partenariati fra città** nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV).

L'obiettivo principale è **promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita democratica europea** e rafforzare i **valori e i diritti dell'Unione**.

I progetti devono perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire scambi tra cittadini di diversi Paesi, valorizzando la diversità e il patrimonio europeo.
- Costruire partenariati sostenibili fra città, rafforzando la cooperazione e sviluppando una visione comune per il futuro dell'Europa.
- Incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, inclusi giovani, bambini, migranti e gruppi sotto-rappresentati, nella vita pubblica e nelle decisioni locali.
- Contrastare discriminazione, violenza e polarizzazione, promuovendo coesione sociale e buone pratiche di inclusione.
- Sostenere iniziative culturali e innovative, comprese quelle ispirate al New European Bauhaus, come strumenti per rafforzare partecipazione e valori comuni.

## Beneficiari

Possono partecipare **enti pubblici o privati** senza scopo di lucro, come:

- Comuni singoli, comitati di gemellaggio o reti di comuni;
- Altre autorità locali o regionali, federazioni/associazioni di autorità locali;
- Organizzazioni non-profit che rappresentano enti locali.

Composizione del partenariato:

- Almeno **4 partner** del progetto, ossia i soggetti responsabili della realizzazione del progetto.
- Provenienti da **4 Paesi eleggibili** diversi, di cui almeno 2 Stati membri UE (Per "*Paesi eleggibili*" si intendono tutti gli Stati membri UE e i Paesi non UE che partecipano ufficialmente al programma CERV o che hanno firmato un accordo di associazione).
- Le attività devono svolgersi in almeno **2 di questi Paesi**.
- Le organizzazioni che li rappresentano devono indicare chiaramente **il ruolo e il contributo concreto dei Comuni** nel progetto.

## Interventi ammissibili

Le attività finanziabili comprendono un'ampia gamma di iniziative finalizzate a rafforzare la partecipazione civica, il dialogo democratico e la cooperazione tra enti locali e società civile.

Rientrano tra le azioni ammissibili, ad esempio, **workshop, seminari, conferenze, attività di formazione**, attività di tutoraggio e incontri tra esperti, così come webinar, campagne di sensibilizzazione, eventi pubblici ad alta visibilità e attività di consultazione e raccolta dati. Sono inoltre sostenute **iniziative di sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche** tra

autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, incluse la realizzazione di strumenti di comunicazione e l'uso dei social media.

All'interno di questa misura i **Comuni sono incoraggiati a lavorare in rete in una prospettiva di lungo periodo**, dando vita a *Networks of Towns* capaci di rendere la cooperazione più strutturata e sostenibile. Tali reti dovrebbero integrare diverse attività attorno a temi di interesse comune, coerenti con gli obiettivi del programma, coinvolgere attivamente i membri delle comunità locali e puntare alla continuità dei risultati nel tempo.

Un elemento centrale nella progettazione riguarda **l'integrazione trasversale della parità di genere e della non discriminazione**. Le attività devono essere concepite in modo accessibile e inclusivo, garantendo la partecipazione equa di donne e uomini. È fortemente raccomandato che i progetti includano un'analisi di genere, utile a valutare i potenziali impatti differenziati delle azioni su donne, uomini, ragazze e ragazzi, evitando effetti negativi non intenzionali e adottando un approccio "*do no harm*".

Anche le attività di comunicazione, diffusione, monitoraggio e valutazione devono essere sviluppate in maniera sensibile al genere, con particolare attenzione all'uso di un linguaggio inclusivo. Le proposte che riescono a integrare in modo coerente e sistematico la prospettiva di genere in tutte le fasi del progetto sono considerate di qualità superiore.

I progetti hanno **durata prevista tra 12 e 24 mesi**; eventuali estensioni richiedono motivazione e approvazione.

### **Contributo**

Il bando mette a disposizione un **budget totale stimato di 12 milioni di euro**. Per ogni progetto, il contributo minimo richiedibile è di **100.000 euro**, mentre **non esiste un limite massimo**: ogni ente può quindi proporre progetti anche di importo molto elevato.

Tuttavia, è importante sapere che **l'importo effettivamente concesso può essere inferiore a quello richiesto**. Questo può accadere per diversi motivi: ad esempio, alcune spese potrebbero non essere considerate pienamente giustificate o proporzionate rispetto alle attività proposte, oppure le risorse disponibili devono essere distribuite tra più progetti meritevoli.

In pratica, la Commissione valuta caso per caso e assegna il contributo in modo che sia coerente con il progetto e con il budget complessivo disponibile.

Inoltre, alcuni temi del bando prevedono **dotazioni finanziarie specifiche per topic**, che possono influenzare l'ammontare massimo ottenibile per ciascun progetto. Per questo motivo, è sempre fondamentale controllare le indicazioni finanziarie riportate per il topic a cui si intende partecipare.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 16 aprile 2026**

# Bandi e incentivi delle Regioni

## Abruzzo

### Bando - Partecipazione a regimi di qualità

#### Obiettivi

L'intervento SRG03 ha come obiettivo principale il **rafforzamento della posizione degli agricoltori sui mercati**, attraverso la promozione e il consolidamento dei **regimi di qualità** nel settore agroalimentare.

Il bando mira a incentivare l'adesione delle aziende agricole a sistemi di qualità riconosciuti, favorendo la diffusione di produzioni caratterizzate da **elevata qualità, specificità del prodotto e metodi di produzione qualificanti**, in grado di generare un reale vantaggio competitivo.

Un ulteriore obiettivo centrale è sostenere la **partecipazione collettiva degli agricoltori**, promuovendo forme associative, reti di imprese e organizzazioni di produttori, considerate strumenti fondamentali per accrescere la capacità di innovazione, migliorare l'accesso al mercato e rafforzare il valore economico delle produzioni.

#### Beneficiari

Il bando è riservato **esclusivamente alle aziende che hanno aderito o partecipato a uno o più regimi di qualità** tra quelli previsti nel precedente provvedimento.

Possono accedere al sostegno le **imprese agricole ubicate e operanti sul territorio regionale**, singole o associate, purché mantengano la permanenza nel regime di qualità per l'annualità 2025, senza che siano intervenute cause di revoca del contributo già concesso.

Sono beneficiari ammissibili:

- Gli imprenditori agricoli che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità o che vi hanno aderito per la prima volta nei cinque anni precedenti.
- Le forme associative riconosciute, quali organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, cooperative agricole, associazioni di produttori (anche temporanee), reti e altre forme associative previste dalla normativa.
- Le associazioni che includono al proprio interno agricoltori di nuova adesione o di recente ingresso nei regimi di qualità.

Le imprese devono svolgere **attività agricola effettiva**: non sono ammesse aziende che operano esclusivamente come preparatori, importatori o che svolgono solo attività di trasformazione o commercializzazione, se non utilizzano materie prime proprie o delle aziende associate.

Il sostegno è riconosciuto unicamente per la partecipazione a **regimi di qualità ufficialmente riconosciuti**, tra cui DOP, IGP, STG, biologico, sistemi di qualità nazionali, benessere animale,

regimi etici e sociali e marchi regionali, a condizione che i controlli siano svolti da **organismi di controllo accreditati**.

### **Interventi ammissibili**

L'intervento SRG03 finanzia esclusivamente le **attività necessarie a mantenere l'adesione ai regimi di qualità**, già avviata dalle aziende agricole beneficiarie nelle annualità precedenti.

Non si tratta quindi di nuovi investimenti, ma di un sostegno mirato a coprire i **costi obbligatori** che le imprese devono sostenere per continuare a rimanere all'interno dei sistemi di certificazione.

Sono ammissibili gli interventi legati al funzionamento del **sistema di controllo e certificazione**, indispensabili per dimostrare la conformità ai disciplinari di qualità. In particolare, il contributo copre i costi richiesti dagli organismi di controllo per:

- La permanenza nel sistema di certificazione, attraverso il pagamento delle quote di iscrizione e delle quote annuali fisse o variabili
- Le verifiche ispettive e le attività di controllo documentale e in campo, necessarie per il rinnovo della certificazione
- Le analisi obbligatorie previste dai disciplinari di produzione e dai piani di controllo, comprese quelle di autocontrollo, purché effettuate presso laboratori accreditati
- Le eventuali verifiche o analisi aggiuntive richieste formalmente dall'organismo di certificazione, a condizione che non abbiano natura sanzionatoria

### **Contributo**

Il bando prevede la concessione di un **contributo a fondo perduto**, erogato sotto forma di **pagamento annuale**, a sostegno della partecipazione delle aziende agricole ai regimi di qualità ammessi.

L'aiuto copre il **100% dei costi fissi sostenuti** per l'adesione e la permanenza nei sistemi di qualità, entro un **tetto massimo annuale di 3.000 euro per beneficiario**. Il contributo è quindi finalizzato a rimborsare integralmente le spese obbligatorie legate alla certificazione, nei limiti stabiliti dal bando.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 maggio 2026

## Bando - Interventi di welfare aziendale

### Obiettivi

La Regione Abruzzo promuove la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** e l'**equilibrio tra vita professionale e familiare**, contrastando le persistenti **disparità di genere**.

Il bando sostiene le imprese che vogliono implementare **politiche di conciliazione vita-lavoro** tramite **progetti di welfare aziendale**, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e favorendo maggiore motivazione e produttività.

L'obiettivo è creare **strumenti innovativi di condivisione tra lavoro e famiglia**, con impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e sull'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono **imprese di qualsiasi dimensione, enti non profit, cooperative, associazioni datoriali e liberi professionisti**, operanti singolarmente o in **ATI/ATS**, con sede legale o unità operativa in Abruzzo. Possono presentare domanda secondo due linee in base al numero di dipendenti: **Linea A** ( $\geq 15$  dipendenti) e **Linea B** ( $< 15$  dipendenti).

Tutti i beneficiari devono essere in possesso di **partita IVA**, avere almeno **2 dipendenti**, essere regolarmente iscritti ai registri competenti (registro imprese, albi professionali, gestione separata INPS) e non svolgere attività incompatibili con il regime di aiuti di Stato. L'incentivo sarà erogato solo se sono rispettati obblighi contributivi, assenza di crisi aziendali o liquidazioni e nessuna condanna che impedisca di contrattare con la PA.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**, singolarmente o in raggruppamento, e gli ATI/ATS devono indicare il **capofila** e costituirsi formalmente entro **30 giorni dalla graduatoria definitiva**. Tutte le attività devono svolgersi sul **territorio regionale**.

I destinatari finali dell'iniziativa sono i **lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli o anziani a carico**, inclusi dirigenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori in somministrazione e collaboratori compatibili con il progetto. I figli possono essere **biologici, adottivi o affidati**, mentre sono esclusi membri del CdA non lavoratori, soci non lavoratori e lavoratori autonomi/liberi professionisti.

### Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia **Piani di welfare aziendale** volti a conciliare vita e lavoro, promuovere il **benessere dei lavoratori** e migliorare la **produttività**. I progetti devono prevedere misure di flessibilità oraria/organizzativa e servizi di conciliazione, con durata tra 12 e 24 mesi.

Gli interventi ammissibili comprendono:

**Progettazione del Piano di welfare** (personale interno o esterno, fino al 10% del costo complessivo del progetto).

**Adozione e attuazione del Piano**, con misure quali:

- Flessibilità degli orari, telelavoro/smartworking, banca delle ore, permessi aggiuntivi;
- Servizi a supporto della gestione familiare (pratiche amministrative, lavanderia, pulizie, mobilità condivisa);
- Baby-sitting per figli fino a 14 anni;
- Servizi per l'infanzia e attività socio-educative (0-14 anni), compresi centri estivi e scuole aziendali;
- Formazione e aggiornamento per accompagnare le lavoratrici al rientro da maternità o congedi parentali;
- Servizi di sostegno psicologico e benessere per lavoratori e famiglie;
- Assistenza a familiari anziani o disabili, domiciliare e diurna.

**Certificazione della parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) per imprese che non l'hanno ancora ottenuta.

## **Contributo**

Il bando prevede contributi alle imprese e ai lavoratori autonomi, variabili in base **alla dimensione dell'impresa** e alla **forma di partecipazione** (singolo soggetto o ATI/ATS):

**Grandi imprese** ( $\geq 15$  dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 15.000 euro.
- ATI/ATS (associazione temporanea di imprese o accordo temporaneo di scopo): contributo massimo 350.000 euro; spesa minima ammissibile 50.000 euro.

**Piccole imprese** ( $< 15$  dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 50.000 euro; spesa minima ammissibile 10.000 euro.
- ATI/ATS: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 30.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 18 dicembre 2026

# Basilicata

## Bando - Un parco per ogni Comune

### Obiettivi

L'Avviso pubblico si inserisce nelle politiche di rigenerazione urbana della Regione Basilicata e ha come finalità il **miglioramento della qualità e della quantità degli spazi pubblici**, in particolare parchi, spazi verdi e aree ludico-ricreative di proprietà comunale.

Il bando intende sostenere interventi di **realizzazione, ammodernamento o adeguamento** di spazi ludico-ricreativi indoor, parchi gioco e spazi verdi outdoor, riconoscendo a tali infrastrutture un ruolo centrale nel miglioramento degli standard di vita e nella **promozione della socialità, dell'inclusione e della coesione comunitaria**, soprattutto nei contesti urbani più periferici e nelle aree interne.

Un obiettivo qualificante dell'iniziativa è la diffusione dei **parchi gioco inclusivi**, concepiti come spazi accessibili e fruibili da tutti i bambini, indipendentemente dalle abilità, favorendo l'incontro, il gioco condiviso e la partecipazione attiva delle famiglie.

Nel complesso, il bando mira a:

- Rafforzare la funzione sociale e aggregativa degli spazi pubblici.
- Migliorare la fruibilità e la valorizzazione del territorio comunale.
- Promuovere accessibilità universale e inclusione sociale.
- Garantire ai bambini opportunità di sviluppo cognitivo e relazionale in ambienti sicuri e di qualità.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono i **Comuni** della Regione Basilicata proprietari di aree o strutture pubbliche, interessati a realizzare, ammodernare o adeguare spazi ludico-ricreativi indoor (Parchi Indoor) e parchi gioco o spazi verdi pubblici (Parchi Outdoor).

Ogni Comune può presentare **una sola candidatura**.

### Interventi ammissibili

Il bando sostiene interventi finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento o all'adeguamento di spazi ludico-ricreativi, sia **outdoor** (parchi e spazi verdi pubblici) sia **indoor** (spazi dedicati ad attività ludico-ricreative all'interno di strutture comunali).

**Parchi Outdoor** possono includere:

- Aree verdi attrezzate con percorsi pedonali e ciclabili accessibili;
- Giochi inclusivi e strutture ludiche fruibili da tutti i bambini;
- Strutture di gioco combinate e attrezzature sportive accessibili;
- Spazi per fitness all'aperto;
- Arredo urbano, illuminazione e videosorveglianza per la sicurezza;
- Sistemazione paesaggistica e piantumazione;

- Posti auto e percorsi accessibili per persone con disabilità;
- Superamento di barriere architettoniche e sensoriali.

**Parchi Indoor** possono includere:

- Spazi per attività ludico-ricreative e servizi accessori (spogliatoi, servizi igienici, reception);
- Interventi per abbattimento di barriere architettoniche;
- Installazione di impianti tecnologici, climatizzazione ed efficientamento energetico;
- Giochi inclusivi e strutture ludiche certificate;
- Pavimentazione antitrauma;
- Posti auto accessibili.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, comprese:

- Lavori edili e impiantistici;
- Fornitura e installazione di giochi e attrezzature inclusive;
- Strutture per sport e fitness all'aperto;
- Arredo urbano, illuminazione e sistemi di sicurezza;
- Pavimentazione antitrauma;
- Dispositivi tecnologici assistivi per spazi indoor (lettori di schermo, tastiere Braille, puntatori adattati, smartwatch per persone con disabilità).

**Non sono ammissibili** le operazioni che prevedono la costruzione di nuove strutture ludico-ricreative, progetti privi del livello minimo di progettazione richiesto, interventi su aree o strutture non pienamente disponibili o soggette a contenzioso, lavori su opere già finanziate negli ultimi cinque anni con fondi pubblici, o progetti non conformi allo strumento urbanistico vigente.

### **Contributo**

Il contributo massimo per ciascuna operazione è di **150.000 euro** e copre integralmente le spese ammissibili, mentre l'importo minimo previsto è di **30.000 euro**.

Nel caso in cui il costo dell'operazione superi il limite massimo, il Comune dovrà garantire il **cofinanziamento** della parte eccedente con risorse proprie. Il finanziamento concesso non può in alcun caso essere incrementato oltre il tetto stabilito.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 1° aprile 2026

## Bando - Realizzazione e ampliamento di aree gioco all'aperto per nidi e ludoteche

### **Obiettivi**

L'Avviso pubblico sostiene la creazione, **l'ampliamento e la riqualificazione di spazi esterni attrezzati per bambini** nei servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e ludoteche) gestiti da soggetti privati autorizzati.

Gli obiettivi principali sono:

- Rafforzare l'offerta dei servizi educativi sul territorio regionale.
- Ridurre i divari nell'accesso e nella qualità dei servizi per la prima infanzia.
- Promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale dei bambini.
- Garantire pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze territoriali, economiche, etniche e culturali.

### **Beneficiari**

Possono partecipare al bando **soggetti privati autorizzati** a erogare servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera, ludoteche), che svolgono attività educative, ricreative e culturali per bambini fino a 6 anni.

I requisiti principali per presentare domanda sono:

- Essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese o al R.E.A. e titolari di partita IVA o codice fiscale.
- Essere iscritti al **SISB** (Sistema Informativo Sociale Basilicata).
- Essere in regola con obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi.
- Non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione o procedure concorsuali.

Non possono partecipare soggetti:

- Non autorizzati o non iscritti al SISB.
- Sottoposti a cause di decadenza, sanzioni interdittive, condanne penali rilevanti o coinvolti in aiuti illegali.
- Inadempienti nel rimborso di agevolazioni precedenti.

Possono accedere anche soggetti che abbiano rateizzato contributi precedenti e siano in regola, e che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici incompatibili con il presente progetto.

Infine, i beneficiari devono garantire la **piena disponibilità dell'area esterna** per almeno 3 anni dal pagamento del contributo, assicurando la stabilità dell'intervento.

### **Interventi ammissibili**

Gli interventi finanziabili riguardano **spazi esterni attrezzati collegati alle strutture educative** per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e ludoteche) o facilmente raggiungibili in sicurezza dai bambini e dal personale.

Gli spazi devono essere progettati come ambienti educativi che favoriscano l'esplorazione, il contatto con elementi naturali e il gioco sia individuale sia di gruppo, con strutture e arredi adeguati al benessere dei bambini e alla funzionalità dell'area. Tutte le attrezzature e le superfici devono essere sicure e certificate.

Le spese ammissibili comprendono:

- **Investimenti materiali**, come la sistemazione e creazione di giardini e aree verdi, l'allestimento delle aree di gioco, l'acquisto e l'installazione di attrezzature fisse o mobili, coperture per le aree esterne, impianti energetici da fonti rinnovabili e sistemi di riciclo o riuso dell'acqua. L'acquisto di aree o terreni è possibile entro un limite massimo della spesa totale.
- **Spese tecniche**, relative alla progettazione, rilievi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e oneri connessi.
- **Spese di gestione**, tra cui spese notarili, fiscali e contabili per la rendicontazione, pubblicità e opere artistiche legate all'intervento, entro limiti massimi prestabiliti.

**Non sono ammissibili** spese isolate prive di connessione con l'intervento complessivo, come il solo acquisto di suolo senza ulteriori lavori o attrezzature.

Il contributo sarà calcolato sulle spese ammissibili e non potrà essere aumentato se le spese effettive superano le previsioni. Al contrario, sarà ridotto se le spese risultano inferiori. Durante la fase di valutazione, le spese potranno essere rideterminate per garantire congruità e funzionalità dell'investimento.

Tutte le spese devono essere effettive, documentate e correttamente rendicontate, strettamente pertinenti all'intervento e coerenti con gli obiettivi del progetto.

## Contributo

Il contributo può essere concesso secondo due regimi a scelta del soggetto proponente:

- **Regime "de minimis"**: l'aiuto può coprire fino all'**80% del progetto**, con un limite massimo cumulativo di 300.000 euro per impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.
- **Regime di esenzione (aiuti regionali)**: l'intensità di aiuto dipende dalla dimensione dell'impresa – 50% per micro e piccole imprese, 40% per medie, 30% per grandi imprese.

In ogni caso, il contributo massimo per singolo progetto è di **100.000 euro**. Se il costo del progetto supera tale importo, il beneficiario deve garantire il **cofinanziamento con risorse proprie**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza**: a partire dalle ore 8:00 del 2 marzo 2026 e fino alle ore 24:00 del 4 maggio 2026

## Calabria

**Bando** - “Scuole Aperte: nuovi spazi per una didattica innovativa ed inclusiva” per la concessione di contributi per l’acquisto di attrezzature ed arredi

### Obiettivi

L’Avviso mira a **migliorare e potenziare gli spazi scolastici** attraverso l’acquisto di attrezzature e arredi, per favorire l’apertura delle scuole al territorio e sostenere una didattica innovativa e inclusiva.

In particolare, gli interventi sono finalizzati a:

- Ampliare l’offerta formativa e aumentare la partecipazione degli studenti alle attività educative;
- Sviluppare metodologie didattiche innovative e attive;
- Estendere l’apertura delle scuole in orario pomeridiano e rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale;
- Ottimizzare e valorizzare l’uso degli spazi scolastici ed extrascolastici;
- Creare o migliorare spazi di apprendimento funzionali a nuove attività educative.

L’Avviso sostiene prioritariamente interventi nelle aree **periferiche e marginali** e nelle scuole interessate da **processi di dimensionamento**, con l’obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono le **Istituzioni scolastiche statali** di ogni ordine e grado della Regione Calabria.

Possono presentare domanda le scuole che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:

- **Tipologia A:** scuole dell’infanzia statali con almeno un punto di erogazione del servizio situato in Comuni SNAI classificati come periferici o ultraperiferici;
- **Tipologia B:** Istituzioni scolastiche autonome (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado) con almeno un punto di erogazione del servizio in Comuni SNAI periferici o ultraperiferici;
- **Tipologia C:** Istituzioni scolastiche oggetto di riorganizzazione o dimensionamento, con una popolazione scolastica pari o superiore a 1.000 alunni.

È ammessa una **sola domanda per ciascuna scuola**.

La domanda può includere **più tipologie di intervento**, a condizione che la scuola soddisfi i requisiti richiesti per ciascuna di esse e nel rispetto dei tetti massimi di contributo previsti.

### Interventi ammissibili

I progetti devono mirare a **migliorare e rifunzionalizzare gli spazi scolastici**, favorendo didattica innovativa, inclusività e apertura delle scuole alla comunità.

Sono ammissibili interventi che comprendono:

- Rifunzionalizzazione di aule e spazi comuni (mense, palestre, aule magne, auditorium, uffici);
- Acquisto di nuovi arredi e attrezzature per aule e spazi comuni;
- Miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività, per studenti con disabilità motorie o sensoriali.

I progetti devono rispettare le **norme tecniche vigenti e non prevedere nuove costruzioni o ampliamenti volumetrici.**

Gli interventi:

- Possono iniziare solo dopo la presentazione della domanda;
- Devono essere completati e rendicontati entro 18 mesi;
- Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla presentazione.

Sono riconosciute spese per:

- Progettazione, direzione lavori e collaudo;
- Rifunzionalizzazione degli ambienti;
- Arredi e attrezzature;
- Accessibilità e inclusività;
- Costi indiretti e IVA, se ammessi.

Non sono ammissibili:

- Consulenze, spese correnti o lavori in economia;
- Nuove costruzioni o ampliamenti volumetrici;
- Spese non pertinenti, non tracciabili o non documentate.

## **Contributo**

Il bando prevede una sovvenzione a copertura del **100% delle spese ammissibili.**

I contributi massimi concedibili per ciascuna istituzione scolastica sono:

- **Tipologia A:** 30.000 euro;
- **Tipologia B:** 50.000 euro;
- **Tipologia C:** 110.000 euro, per istituzioni con oltre 1.000 studenti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 19 febbraio 2026

**Bando** – Selezione di progetti per la mobilità transnazionale di giovani Neet calabresi attraverso il Programma Alma Network, finalizzati a formazione, istruzione e inserimento lavorativo in Europa

## Obiettivi

Il bando mira a favorire l'**occupazione e l'integrazione sociale dei giovani Neet** calabresi (18-29 anni), ossia quei giovani che non lavorano, non studiano e non seguono percorsi di formazione.

L'iniziativa offre loro **percorsi di formazione, istruzione e lavoro** sia nel paese di origine sia all'estero, in Stati membri dell'UE o Paesi EFTA, con l'obiettivo di aiutarli a sviluppare competenze professionali, trasversali e personali.

Le esperienze acquisite saranno valorizzate al rientro per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro o il proseguimento degli studi. Il progetto sostiene anche la libera circolazione dei lavoratori, promuove la collaborazione tra organizzazioni pubbliche e private e favorisce la pari opportunità, l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze tra i giovani più vulnerabili.

## Beneficiari

Possono partecipare al bando **Soggetti giuridici pubblici o privati** con sede legale o operativa in Calabria, in grado di gestire tutte le fasi del progetto.

Tra questi rientrano: ONG e associazioni senza scopo di lucro, enti locali (Comuni, Province, Regioni, Comunità montane, consorzi), amministrazioni pubbliche, enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, enti religiosi e altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I beneficiari sono responsabili della gestione completa del progetto e dei costi relativi ai partecipanti.

I progetti devono prevedere **partnership solide**, sia a livello nazionale sia transnazionale, con almeno un partner in un altro Stato membro UE o EFTA. I partner contribuiscono a tutte le fasi del progetto, mentre fornitori di servizi esterni gestiscono solo aspetti limitati come alloggio, viaggi o corsi di lingua.

- **L'Organizzazione Inviante** è il beneficiario formale dei fondi e coordina rendicontazione e qualità dei servizi.
- **L'Organizzazione Ricevente** gestisce la mobilità dei giovani all'estero, inclusi tutoraggio, alloggio e formazione pratica.

I **destinatari finali** sono i **giovani Neet** (Not in Education, Employment or Training), residenti o domiciliati in Calabria, di età **18-29 anni**, che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione.

Devono essere disoccupati o inoccupati, avere cittadinanza italiana o UE/SEE (o residenza permanente in UE/SEE) e non risiedere né essere cittadini del Paese in cui si svolgerà l'esperienza. La certificazione dello status di Neet è rilasciata dal **Settore Centri per l'Impiego – Rete EURES Calabria**.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di mobilità** all'interno dell'UE o degli Stati EFTA, finalizzati a offrire esperienze pratiche e formative ai partecipanti. Le attività principali ammissibili sono:

- **Esperienze di formazione al lavoro**, in settori come ospitalità, logistica, artigianato, servizi alla persona, amministrazione, IT, agroalimentare, ristorazione, enogastronomia e turismo;
- **Formazione linguistica**, per migliorare le competenze comunicative nel contesto internazionale;
- **Laboratori di orientamento**, volti a rafforzare l'autoefficacia, la consapevolezza delle proprie competenze, le capacità di orientamento nel mercato del lavoro e conoscenze di educazione civica e finanziaria;
- **Attività culturali e sociali** nello Stato membro ospitante, come cinema, teatro, musei, biblioteche, attività ricreative, sociali, sportive e di volontariato.

### Fasi principali del progetto

- **Fase di avvio (max 4 mesi)**: costruzione di partnership nazionali e transnazionali e firma dei protocolli d'intesa.
- **Fase di attuazione (max 12 mesi)**: preparazione dei partecipanti, mobilità all'estero (2-6 mesi) con formazione al lavoro, tutoraggio e alloggio, e follow-up per facilitare l'inserimento lavorativo o educativo; redazione del rapporto finale.
- **Fase di follow-up (max 2 mesi)**: divulgazione delle esperienze e documentazione dell'inserimento professionale o educativo dei partecipanti.

### Spese ammissibili

Costi di organizzazione e gestione, selezione e formazione dei partecipanti, mobilità (viaggio, vitto, alloggio, assicurazione), comunicazione (fino al 7% del budget), divulgazione, chiusura del progetto e supporto psicologico.

## Contributo

**Finanziamento diretto per ciascun progetto selezionato**, volto a coprire tutte le attività previste nel percorso di mobilità transnazionale. **Dotazione finanziaria complessiva dell'avviso**: 2.000.000 euro.

Importo del contributo per progetto:

- **Minimo**: 200.000 euro
- **Massimo**: 300.000 euro

**Il contributo copre** organizzazione e gestione del progetto, preparazione e supporto dei partecipanti, mobilità all'estero, follow-up con diffusione dei risultati, comunicazione (fino al 7% del budget) e supporto psicologico.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**: Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

**Scadenza**: Le domande di partecipazione devono essere presentate online sulla piattaforma della Regione Calabria, previa autenticazione con SPID o CIE, a partire dal 15 gennaio 2026.

## Bando STEP - Finanziamenti per l'innovazione tecnologica delle imprese

### **Obiettivi**

L'Avviso mira a **rafforzare la competitività e la capacità tecnologica delle imprese calabresi**, sostenendo investimenti strategici nei settori delle tecnologie digitali, deep tech e delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

L'obiettivo generale è stimolare la crescita di un tessuto produttivo innovativo, capace di contribuire alla sovranità tecnologica europea e alla riduzione delle dipendenze strategiche in ambiti chiave per lo sviluppo economico e ambientale.

In particolare, l'Avviso punta a:

- Favorire lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche che rafforzino le catene del valore e la capacità industriale regionale;
- Promuovere l'innovazione e la transizione digitale, sostenendo investimenti coerenti con le traiettorie individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) Calabria e dalla piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform);
- Ridurre le carenze di competenze e occupazione nei settori tecnologici avanzati, generando nuove opportunità di lavoro qualificato;
- Incentivare la sostenibilità ambientale, attraverso progetti che rispettino il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e contribuiscano agli obiettivi climatici e digitali dell'Unione Europea;
- Creare ecosistemi digitali e produttivi in grado di mantenere nel tempo un processo continuo di innovazione tecnologica su larga scala.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda le **imprese di qualsiasi dimensione**, singole o aggregate (consorzi, società consortili, contratti di rete già costituiti). In caso di aggregazioni, il beneficiario è l'aggregazione stessa, che è anche responsabile della realizzazione del progetto. **Sono esclusi** i settori della pesca, acquacoltura, produzione primaria agricola, siderurgico, energia, trasporti, banda larga, tabacco, alcol distillato, armi, giochi d'azzardo e alcune attività di ricerca vietate o collegate a settori esclusi.

Al momento della domanda, il richiedente deve:

- Essere in regola con i contributi previdenziali e non avere provvedimenti antimafia o di decadenza.
- Dimostrare capacità economico-finanziaria adeguata.
- Avere sede operativa o unità produttiva in Calabria o garantirla prima del primo pagamento.
- Essere iscritto al registro delle imprese (REA o albo cooperative, se previsto).
- Non trovarsi in condizioni di difficoltà finanziaria e rispettare i parametri dimensionali (piccola, media o grande impresa).
- Presentare una sola domanda e avere piena disponibilità dell'immobile destinato all'intervento.
- Realizzare il progetto secondo la normativa edilizia e urbanistica e senza delocalizzazioni recenti o future.

- Non avere aiuti precedenti da restituire o revoche di agevolazioni.
- Garantire che le nuove unità locali abbiano un codice ATECO non escluso.
- Rispettare un indice di affidabilità finanziaria (Mezzi di terzi / Mezzi propri  $\leq 2,5$ ).
- Le imprese estere devono dimostrare requisiti equivalenti secondo la normativa del proprio Paese.

## **Interventi ammissibili**

Le imprese possono richiedere sostegno per **progetti legati a tecnologie critiche** o alla salvaguardia delle catene del valore, nei settori delle tecnologie digitali e deep tech, e delle tecnologie pulite ed efficienti. Una tecnologia è considerata critica se apporta innovazione rilevante al mercato interno o contribuisce a ridurre le dipendenze strategiche dell'UE.

### I progetti possono includere:

- Investimenti produttivi: creazione o ampliamento di unità produttive, diversificazione della produzione o cambiamenti fondamentali nei processi produttivi;
- Attività di sviluppo sperimentale, eventualmente con ricerca industriale (fino al 30% dei costi), partendo da TRL 3 e puntando a TRL 7.

### Spese ammissibili principali:

- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi, opere murarie e immobili solo per nuova unità produttiva;
- Brevetti, licenze, software, know-how;
- Studi di fattibilità, progettazioni, consulenze (PMI);
- Per sviluppo sperimentale: personale, materiali, strumentazione, costi indiretti fino al 40% dei costi del personale.

## **Contributo**

Il bando concede **contributi a fondo perduto** per investimenti produttivi e attività di sviluppo sperimentale.

Le **intensità di aiuto** dipendono dalla dimensione dell'impresa:

- Piccole imprese: fino al 70% per investimenti produttivi, 80% per ricerca industriale, 60% per sviluppo sperimentale.
- Medie imprese: 60% per investimenti produttivi, 75% per ricerca industriale, 50% per sviluppo sperimentale.
- Grandi imprese: 50% per investimenti produttivi, 65% per ricerca industriale, 40% per sviluppo sperimentale.

È obbligatorio un apporto proprio pari almeno al **25% dei costi ammissibili**, dimostrabile tramite risorse proprie o finanziamento senza aiuti pubblici. Per grandi imprese, i costi devono superare l'ammortamento degli attivi o, in caso di diversificazione, almeno il 200% del valore contabile degli attivi riutilizzati.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** Fino all'esaurimento delle risorse.

# Campania

Bando - Finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali ricadenti nel territorio della Regione Campania

## Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **valorizzare i** mercati rionali come luoghi strategici per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Si intende sostenere la loro funzione di **centri di aggregazione e coesione cittadina**.

Gli interventi devono contribuire a:

- Migliorare la qualità e la funzionalità dei mercati, rendendoli più accessibili e fruibili;
- Promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica delle strutture;
- Valorizzare le caratteristiche culturali e artistiche, incrementando il valore identitario e turistico dei mercati;
- Rafforzare la loro capacità di generare impatto sociale ed economico, favorendo l'interazione tra cittadini, operatori e visitatori;
- Incrementare la visibilità e la competitività dei prodotti locali, contribuendo alla promozione dell'eccellenza italiana.

Particolare attenzione sarà data ai mercati con maggiore **attrattività turistica e rilevanza culturale**, cioè quei mercati che, oltre alla funzione economica, rappresentano un elemento distintivo per la promozione del territorio, integrando valore culturale, identitario e turistico.

La selezione privilegerà quindi i mercati che, grazie alla loro posizione, alla storia o alle caratteristiche artistiche e culturali, possano generare un **impatto significativo in termini di visibilità, sostenibilità e sviluppo locale**, in linea con le finalità del bando di promuovere uno sviluppo equilibrato e duraturo del territorio.

## Beneficiari

Possono presentare domanda tutti i **Comuni** della Campania. Gli interventi devono riguardare **aree pubbliche** di proprietà o nella disponibilità dei soggetti proponenti e risultare realizzabili alla data di presentazione della domanda.

Ogni Comune può candidare **un solo progetto**, fatta eccezione per il **Comune di Napoli**, che può presentare **un progetto per ciascuna Municipalità**, in modo da garantire una copertura equilibrata e rispondere alle specificità territoriali.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti di investimento nei mercati rionali già esistenti**, mirati a riqualificazione, ammodernamento e ampliamento delle strutture.

Gli interventi avranno particolare focus su efficienza energetica, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

Gli interventi ammissibili includono:

- Adeguamento dei posteggi alla normativa igienico-sanitaria e di sicurezza;
- Miglioramento dell'accessibilità e dei servizi per persone con disabilità o ridotta mobilità;
- Realizzazione o adeguamento dei servizi igienici, distinti per sesso, a disposizione di operatori e visitatori;
- Innovazioni tecnologiche, ad esempio connessione wi-fi gratuita e strumenti digitali per la gestione del mercato;
- Efficientamento energetico, come sostituzione di impianti di illuminazione con LED o altre tecnologie a basso consumo;
- Azioni per la sostenibilità ambientale, ad esempio interventi su mobilità, traffico e riduzione dell'inquinamento.

**Non sono finanziabili** la creazione di nuovi mercati né interventi non previsti dall'elenco sopra. La durata massima dei progetti è di **18 mesi** dalla comunicazione di avvio delle attività.

Per quanto riguarda le spese ammissibili:

- Costi delle opere e degli oneri per la sicurezza;
- Costi per attrezzature, arredi e forniture con posa in opera;
- Spese generali e tecniche, comprese tasse e oneri previdenziali, fino al 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- Spese per "imprevisti" fino al 5% dell'importo dei lavori a base d'asta.

**Non sono ammissibili spese** relative a espropri, acquisizione aree o contenziosi.

## **Contributo**

Il bando dispone di una dotazione complessiva di **824.100 euro**.

Ogni progetto può ricevere un contributo regionale a fondo perduto fino a **80.000 euro**, da integrare obbligatoriamente con un **cofinanziamento minimo del 10%** a carico del proponente.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 27 febbraio 2026

# Emilia-Romagna

Bando - Sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee

## Obiettivi

Il bando mira a **sostenere la produzione di opere cinematografiche e audiovisive** realizzate almeno in parte sul territorio, con l'obiettivo di:

- Promuovere lo sviluppo economico, culturale e turistico della regione.
- Valorizzare il territorio e la sua identità, generando ricadute economiche e flussi turistici.
- Supportare la filiera audiovisiva regionale e la professionalizzazione degli operatori del settore.
- Dare spazio a progetti cinematografici di alto livello culturale, con impatto significativo sulla qualità e sull'economia del settore.
- Integrare la produzione musicale locale nelle opere audiovisive, favorendo occupazione e sviluppo di capacità imprenditoriali, in particolare tra i giovani.
- Erogare contributi mirati a favorire la crescita delle industrie culturali e creative nella regione.

## Beneficiari

Possono presentare domanda **imprese di produzione cinematografica e audiovisiva** nazionali, europee o extraeuropee, che siano:

- Produttore unico dell'opera;
- Coproduttore con quota di maggioranza;
- Produttore delegato in caso di coproduzioni paritarie ( $\geq 50\%$ );
- Produttore esecutivo del progetto.

Ogni candidatura deve essere accompagnata da un **contratto, accordo preliminare o lettera di impegno** che dimostri il ruolo effettivo dell'impresa nell'opera:

- Nei casi di coproduzione paritaria o ruolo delegato, il documento deve attestare formalmente l'accordo con il produttore principale;
- Per progetti con coinvolgimento della Rai, è sufficiente il contratto di attivazione o documento equivalente;
- Il contratto definitivo va presentato entro 60 giorni dalla scadenza della domanda. L'assenza del contratto rende inammissibile la domanda per i produttori esecutivi; per gli altri ruoli, la domanda sarà valutata come quella di produttore unico.

Le imprese devono inoltre:

- Operare nell'ambito della produzione cinematografica e audiovisiva;
- Essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese o ente equivalente;
- Non essere in difficoltà finanziaria né soggette a cause di decadenza o sospensione;
- Non aver ricevuto revoche di contributi nei 12 mesi precedenti;
- Rispettare la responsabilità sociale d'impresa e la normativa lavoristica di settore;
- Presentare una sola domanda per sessione e non ripresentare lo stesso progetto nella seconda sessione o su altri bandi della stessa annualità.

## Interventi ammissibili

Il bando sostiene la **produzione di opere audiovisive** sul territorio dell'Emilia-Romagna, coprendo tutte le fasi: pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione e promozione.

Sono previste due sezioni distinte:

### Sezione A - Opere di alto rilievo culturale

- Opere cinematografiche o televisive narrative, destinate a sale o servizi audiovisivi.
- Requisiti principali: costi di produzione  $\geq 4$  milioni di euro, almeno 18 giorni di riprese, e ambientazione o riferimenti narrativi in Emilia-Romagna.

### Sezione B - Opere audiovisive generali

- Opere cinematografiche, televisive o documentari, anche in serie.
- Requisiti minimi: costi di produzione  $\geq 30.000$  euro, 6 giorni di riprese sul territorio.
- Per progetti con autore musicale residente in Emilia-Romagna, è sufficiente 6 giorni di riprese e riduzione del requisito minimo al 20% di giorni o costi regionali.
- Progetti con almeno 18 giorni di riprese regionali non devono rispettare ulteriori criteri territoriali; chi effettua solo 6 giorni può ricevere un contributo ridotto.

**Opere non ammissibili:** cortometraggi, reality show, talent show, videoclip, programmi informativi, divulgativi o didattici, contenuti pornografici, violenti, pubblicitari o promozionali.

Avvio e termine dei progetti:

- Le attività devono iniziare dopo la presentazione della domanda e comunque entro il 2026.
- La conclusione dei progetti è prevista entro il 31 dicembre 2027, salvo proroghe motivate.

## Contributo

Il contributo è calcolato in base al punteggio del progetto e varia tra le due sezioni:

- **Sezione A** – opere di alto rilievo culturale: massimo **250.000 euro**, proporzionato al punteggio ottenuto.
- **Sezione B** – film, serie televisive e documentari: massimo **150.000 euro** per film/serie (ridotto a 70.000 euro per 6 giorni di riprese) e **50.000 euro** per documentari. Le percentuali di contributo coprono parte dei costi di personale, beni/servizi/professionisti e colonna sonora.

In tutti i casi, il contributo **non può superare il 50% delle spese ammissibili**

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 27 febbraio 2026

## Bando - Sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI

### **Obiettivi**

Il bando mira a rafforzare la **presenza delle imprese dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali**, favorendo la diversificazione delle destinazioni dell'export regionale.

A tal fine, sostiene **progetti di internazionalizzazione e promozione internazionale** realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in aggregazione.

Gli obiettivi del bando sono:

- Rafforzare la competitività internazionale delle PMI regionali;
- Favorire la diversificazione dei mercati di export;
- Supportare progetti di internazionalizzazione e promozione internazionale, sia da singole imprese sia da aggregazioni;
- Incrementare la capacità delle PMI di attrarre investimenti e collaborazioni estere;
- Contribuire alla crescita sostenibile, all'innovazione e alla creazione di posti di lavoro sul territorio regionale;
- Promuovere la coerenza con strategie regionali e nazionali, come la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e l'Agenda 2030.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda di contributo:

- PMI iscritte al Registro delle Imprese o al REA delle CCIAA competenti, esclusi soggetti non economici e persone fisiche;
- Soggetti singoli o aggregati in ATI, ATS o Reti di imprese.

**Requisiti per i singoli:**

- Essere micro, piccola o media impresa (secondo Regolamento UE 651/2014);
- Essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle Imprese o al REA;
- Possedere un'unità operativa in Emilia-Romagna pertinente al progetto (obbligatoria entro la rendicontazione, pena revoca del contributo);
- Appartenere ai settori economici ammessi (codici ATECO pertinenti);
- Non trovarsi in situazioni di crisi aziendale o procedure concorsuali;
- Essere in possesso di polizza assicurativa CAT NAT.

**Requisiti per aggregazioni (ATI, ATS, Reti di imprese):**

- Costituite da minimo 3 soggetti, tutti con unità operativa pertinente in Emilia-Romagna;
- Tutti i membri devono soddisfare i requisiti dei singoli;
- Nessun collegamento societario o soci in comune tra partecipanti;
- Quote di partecipazione  $\geq 10\%$  (salvo gruppi con  $>10$  membri);
- L'aggregazione deve avere Mandatario beneficiario del contributo;
- L'atto costitutivo deve indicare: riferimento al bando, soggetti aderenti, durata, finalità, impegni, quote di partecipazione, e modalità di riparto del contributo; le Reti già costituite possono integrare l'atto con scrittura privata o atto notarile.

## Interventi ammissibili

I progetti finanziabili devono puntare a **percorsi di internazionalizzazione** rivolti a uno o due paesi esteri, con priorità ai mercati extra-UE.

Devono comprendere **consulenze specialistiche** e la partecipazione a un massimo di quattro fiere internazionali, sia all'estero che in Italia.

Le spese ammissibili principali sono:

- **Fiere internazionali:** copertura forfettaria di stand, cataloghi, trasporto materiali, interpretariato e allestimento; massimo 4 fiere per progetto.
- **Consulenze:** supporto tramite Temporary o Digital Export Manager, piani marketing e comunicazione sui paesi target, e attività B2B per selezionare partner o buyer. Devono essere fornite da professionisti esterni e documentate.
- **Costi generali:** forfettario del 7% delle spese dirette, comprendente anche rendicontazione e presentazione della domanda.

Vincoli principali:

- Nessuna consulenza ordinaria (amministrativa, contabile o legale) o contratti con agenti di commercio.
- Le attività devono riguardare l'unità operativa del beneficiario in Emilia-Romagna.
- IVA ammissibile solo se non recuperabile.
- Per ATI/ATS e Reti: consulenze valide per tutti i partecipanti; materiali promozionali solo collettivi.
- Tutte le attività devono concludersi entro il 31 dicembre 2027 e almeno il 50% delle spese approvate deve essere sostenuto, pena la revoca del contributo.

## Contributo

Il contributo regionale è a fondo perduto, pari al **50% delle spese ammissibili**, con massimali di **30.000 euro** per le imprese singole e **140.000 euro** per le aggregazioni.

Per le aggregazioni (ATI, ATS, Reti), il contributo massimo di 140.000 euro viene suddiviso tra i partecipanti in proporzione alle quote indicate nell'atto costitutivo. Non sono previsti subentri o modifiche delle quote durante l'esecuzione del progetto.

È prevista una **premierità del 5%** (fino al 55% delle spese) in caso di:

- Forte presenza femminile o giovanile nell'impresa;
- Attività nelle aree montane, aree interne o aree ad aiuto regionale;
- Attività in unità operative colpite dall'emergenza alluvione del maggio 2023;
- Imprese con fatturato  $\geq 2$  milioni di euro e possesso del rating di legalità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

**Scadenza:** 13 marzo 2026

## Bando - Sviluppo di incubatori e acceleratori Emilia-Romagna

### Obiettivi

Il bando è finalizzato a **rafforzare le strutture regionali dedicate al supporto delle startup** in Emilia-Romagna, accompagnandone l'evoluzione in poli di crescita e di attrazione a livello nazionale e internazionale.

L'iniziativa sostiene la realizzazione di programmi strutturati di incubazione e accelerazione, aperti a team e startup selezionati tramite procedure competitive.

L'obiettivo principale è **favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative**, creando un ecosistema capace di attrarre talenti e investimenti e di stimolare processi di innovazione aperta, attraverso il coinvolgimento di imprese consolidate e del sistema della ricerca. Un ulteriore elemento centrale è il rafforzamento delle connessioni con ecosistemi esterni, nazionali e internazionali, per ampliare le opportunità di collaborazione e di accesso al mercato.

In questo contesto, tali strutture sono riconosciute come infrastrutture strategiche per accompagnare le startup nelle diverse fasi di crescita, sostenendo la validazione delle idee imprenditoriali e l'accesso a competenze qualificate, capitale umano, investimenti e mercati.

### Beneficiari

I progetti possono essere presentati da **un singolo soggetto o da raggruppamenti**, composti da un **minimo di 2 e un massimo di 6 partner**, costruiti in modo da valorizzare la complementarità delle competenze.

#### Sono ammessi come beneficiari:

- Soggetti che erogano servizi di incubazione e accelerazione d'impresa, purché dotati di spazi adeguati in Emilia-Romagna o con disponibilità formalizzata degli stessi per tutta la durata del progetto e con esperienza documentata nel supporto a startup (requisito automaticamente soddisfatto per incubatori certificati MIMIT o membri della rete CDP);
- Enti locali della Regione Emilia-Romagna già dotati di spazi attivi per incubazione o accelerazione;
- Gestori dei tecnopoli regionali;
- Atenei con sede in Emilia-Romagna;
- Centri per l'Innovazione accreditati alla Rete Alta Tecnologia.

Tutti i soggetti proponenti devono avere **sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna** e garantire che le attività si svolgano interamente sul territorio regionale. Qualora la sede non sia ancora presente, dovrà essere acquisita entro 60 giorni dalla concessione del contributo, pena la revoca.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda di contributo**, sia come proponente singolo sia come partner di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). In caso di candidatura in forma aggregata, l'ATS dovrà essere formalmente costituita dopo l'approvazione del progetto, con un atto che individui chiaramente ruoli, responsabilità e ripartizione delle spese.

## Interventi ammissibili

I progetti devono prevedere la realizzazione di **percorsi strutturati di pre-incubazione, incubazione e/o accelerazione**, rivolti a team e startup operanti negli ambiti della S3 regionale, con il coinvolgimento obbligatorio di almeno 6 startup e/o team.

Tutte le attività devono svolgersi in Emilia-Romagna, fatta eccezione per quelle strettamente connesse all'internazionalizzazione.

Gli interventi ammissibili comprendono:

- **Pre-incubazione**, con attività di scouting e selezione delle idee imprenditoriali, validazione preliminare del modello di business e formazione di base;
- **Incubazione**, includendo l'accesso a spazi dedicati, mentoring e supporto allo sviluppo dei team, formazione e consulenza specialistica, networking con imprese e investitori;
- **Accelerazione**, orientata allo sviluppo avanzato del business, al fundraising, all'accesso al mercato, all'internazionalizzazione e al matchmaking con corporate.

A supporto dei percorsi sono ammesse **azioni di comunicazione, promozione e networking**, finalizzate a creare opportunità di incontro con investitori ed ecosistemi esterni.

Nell'ambito degli interventi sono ammissibili **spese di personale, spese per consulenze e servizi e spese generali** riconosciute in forma forfettaria, secondo quanto previsto dal bando.

## Contributo

Il bando dispone di una dotazione complessiva pari a **1,7 milioni di euro**, destinata esclusivamente al finanziamento di spese correnti.

Il contributo regionale è concesso fino all'**80 % delle spese ammissibili**, entro il limite massimo stabilito dal bando.

I beneficiari sono tenuti a istituire e mantenere un Registro di monitoraggio della partecipazione delle startup, che documenti in modo puntuale l'adesione e la frequenza ai percorsi di pre-incubazione, incubazione e accelerazione. Il registro costituisce documentazione obbligatoria ai fini della rendicontazione finale ed è soggetto a controlli da parte della Regione.

Per i soggetti pubblici che realizzano attività istituzionali non economiche, il contributo non configura aiuto di Stato.

Per i soggetti di diritto privato, le agevolazioni sono concesse in **regime "de minimis"**, nel limite massimo di **300.000 euro** nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa unica. In caso di superamento del plafond disponibile, il contributo sarà ridotto d'ufficio, fermo restando l'obbligo di garantire la piena realizzazione del progetto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'Avviso.

**Scadenza:** 21 marzo 2026

# Friuli-Venezia Giulia

Bando - Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli-Venezia Giulia

## Obiettivi

L' Avviso è finalizzato al **rafforzamento dei sistemi di prevenzione e di sostegno a favore di minori e famiglie in condizioni di fragilità**.

L'obiettivo generale del bando è **migliorare l'accesso ai servizi socioeducativi e socioassistenziali** e ridurre le disuguaglianze territoriali, promuovendo interventi anche nei contesti meno serviti e favorendo una filiera integrata di azioni orientate alla prevenzione del disagio e al rafforzamento delle reti territoriali.

## Beneficiari

Possono partecipare i **Servizi Sociali dei Comuni (SSC)**, singolarmente o in forma aggregata con individuazione di un capofila, attraverso **partenariati con Enti del Terzo Settore** iscritti al RUNTS.

È ammessa, in via transitoria e nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, anche la partecipazione di **ONLUS iscritte all'Anagrafe dell'Agenzia delle Entrate**. I partenariati devono avere natura collaborativa e non configurarsi come affidamenti di servizi.

Ai SSC compete la **governance complessiva dei progetti**, in coerenza con le proprie funzioni istituzionali, mentre i soggetti del Terzo Settore operano come **co-attuatori**, apportando competenze qualificate alla realizzazione delle azioni.

In caso di ammissione a finanziamento, il SSC assume il ruolo di **beneficiario e soggetto attuatore** e deve concludere le operazioni entro il 31 dicembre 2028.

Le attività finanziate sono rivolte al **sostegno dei minori e delle famiglie**, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità. In relazione alle diverse aree di intervento, i beneficiari finali sono così individuati.

- Per l'area della **genitorialità**, gli interventi sono destinati a famiglie con minori che necessitano di un rafforzamento delle competenze genitoriali, sulla base di una valutazione multiprofessionale effettuata dai servizi sociali e/o sociosanitari.
- Nell'ambito delle **famiglie solidali**, i destinatari sono sia le famiglie vulnerabili sia le persone o famiglie disponibili ad affiancarle, in un'ottica di supporto alla gestione dei minori e di rafforzamento delle reti di prossimità.
- Per quanto riguarda l'**affido professionale**, i beneficiari sono i minori con bisogni complessi, accolti da persone o famiglie in cui almeno un componente, in qualità di referente professionale, possa dedicarsi in modo prioritario alla cura del minore, disponendo di un'adeguata disponibilità di tempo.

## Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili si articolano nelle tre aree di azione previste dall'Avviso e sono finalizzati alla realizzazione di **interventi sperimentali e integrati** a sostegno di minori e famiglie, in coerenza con i bisogni territoriali.

- Nell'area della **genitorialità**, il sostegno riguarda l'attivazione di **tutor per il rafforzamento delle funzioni genitoriali**, finalizzati a migliorare la relazione genitori-figli e a sostenere l'organizzazione familiare nella vita quotidiana.  
Gli interventi possono includere attività di supporto educativo ai genitori, di promozione delle competenze socio-relazionali del minore, di costruzione di reti sociali con altre famiglie del territorio e di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.
- Nell'area della **solidarietà familiare**, gli interventi ammissibili riguardano l'attività di **tutoraggio finalizzata all'attivazione e al coordinamento di famiglie solidali**, con l'obiettivo di favorire forme di affiancamento a sostegno della genitorialità.  
Le azioni mirano a rafforzare la cultura della solidarietà, facilitare il rapporto tra famiglie vulnerabili e famiglie affiancanti e sostenere interventi di prossimità, anche in collaborazione con i servizi territoriali.
- Nell'area dell'**affido professionale**, gli interventi sono orientati a **garantire accoglienza qualificata a minori con bisogni complessi** attraverso l'attivazione di un tutoraggio professionale dedicato e il riconoscimento delle prestazioni svolte dal referente professionale della famiglia affidataria.  
Le azioni comprendono la preparazione e l'accompagnamento della famiglia affidataria, la partecipazione a percorsi formativi specifici, il supporto durante l'intero periodo di affidamento e la supervisione continuativa dell'esperienza di accoglienza. In tale ambito è previsto il **riconoscimento di un compenso economico** per il referente professionale, nel rispetto delle modalità e dei limiti stabiliti dall'Avviso.

Ogni progetto può riguardare **una o più aree di intervento** e deve prevedere un insieme coerente di azioni integrate, adeguatamente documentate sulla piattaforma informatica dedicata. La durata minima di ciascun progetto è **pari ad almeno un anno**.

Sono ammessi i costi relativi al **compenso dei tutor professionali**, al compenso del referente professionale nell'area dell'affido professionale e alle **spese forfetarie funzionali allo svolgimento delle attività**, secondo quanto previsto dall'Avviso.

## Contributo

Il progetto può essere finanziato fino al **100% dei costi ammissibili**, con un minimo di 50.000 euro e un massimo di 240.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'Avviso.

**Scadenza:** 2 marzo 2026

## Bando. Insediamento giovani agricoltori

### Obiettivi

Il bando mira a **favorire l'ingresso dei giovani nel settore agricolo** e a sostenere la creazione di **attività imprenditoriali innovative e sostenibili**, in grado di coniugare sviluppo economico, tutela ambientale e inclusione sociale.

Gli obiettivi principali sono:

- Attrarre giovani imprenditori e supportarli nell'avvio della propria azienda agricola;
- Promuovere modelli di produzione sostenibili, che riducano l'impatto ambientale e favoriscano la resilienza economica;
- Incentivare la crescita occupazionale e la partecipazione dei giovani alla vita delle comunità rurali;
- Promuovere la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo delle aree rurali, anche attraverso approcci come la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

L'intervento sostiene quindi progetti capaci di coniugare **innovazione, sostenibilità e sviluppo territoriale**, favorendo il radicamento dei giovani agricoltori nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono **giovani agricoltori fino a 41 anni non compiuti** che si insediano per la prima volta come capo azienda in un'azienda agricola ubicata nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

I principali requisiti di ammissibilità sono:

- Iscrizione al registro delle imprese agricole o apertura di partita IVA agricola nei 24 mesi precedenti;
- Possesso di adeguata istruzione o competenza professionale, comprovata da titolo di studio o esperienza lavorativa;
- Impegno a conseguire eventuali requisiti mancanti entro 36 mesi dal provvedimento di concessione;
- Essere agricoltori in attività o impegnarsi a diventarlo entro 18 mesi dalla concessione del sostegno;
- Presentazione di una sola domanda di sostegno;
- Non derivare da frazionamento di azienda familiare preesistente, salvo il caso di trasferimento totale della conduzione;
- Non avere già beneficiato del premio di primo insediamento;
- La dimensione economica dell'azienda varia in base alla localizzazione: minimo 10.000 euro nelle zone montane, 13.000 euro nelle aree rurali C e 15.000 euro nelle altre aree, con un massimo di 300.000 euro per tutte le zone. Se più giovani si insediano nella stessa azienda, il minimo si applica a ciascuno, mentre il massimo resta invariato.
- In caso di insediamento in società, il giovane deve avere il controllo effettivo della gestione, rispettando utili, rischi e divieto di frazionamento.

## Interventi ammissibili

Il beneficiario deve allegare alla domanda il **piano aziendale**, redatto secondo il modello previsto, pena l'inammissibilità.

Il piano definisce **gli interventi da realizzare, i costi, gli obiettivi e i risultati attesi**, che saranno verificati a conclusione del progetto. In caso di più giovani agricoltori insediati nella stessa azienda, è previsto **un unico piano** che evidenzii il contributo di ciascun giovane. Il **costo complessivo** deve essere almeno pari al premio richiesto per ciascun beneficiario.

Il piano deve essere **avviato dopo l'insediamento** e comunque entro 3 mesi dalla concessione del sostegno, pena revoca. Per dimostrare l'avvio, il beneficiario può fornire **documentazione sugli acquisti, autorizzazioni o attività iniziate**. Entro 30 giorni dall'avvio, la documentazione va trasmessa all'Ufficio attuatore se non già allegata.

Il progetto deve essere **concluso entro 24 mesi** dalla concessione, completando **tutti gli interventi e gli obiettivi previsti** e raggiungendo gli indicatori di risultato. La mancata presentazione della **domanda di pagamento a saldo** entro il termine comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già erogate.

## Contributo

Il sostegno è concesso come premio di **70.000 euro**, erogato in due rate (70% e 30%).

- Deve essere utilizzato integralmente per l'avvio e lo sviluppo delle attività di produzione primaria.
- In caso di più giovani agricoltori nella stessa azienda, il premio è riconosciuto a ciascun beneficiario.
- È cumulabile con altre agevolazioni a livello unionale, nazionale o regionale, purché non abbiano la stessa natura e finalità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 2 marzo 2026

## Bando - Incentivi per l'efficiamento energetico nelle imprese del settore del manifatturiero

### **Obiettivi**

Il bando si propone di **supportare le micro, piccole e medie imprese manifatturiere** del Friuli-Venezia Giulia nella riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo al contempo la crescita e la competitività del tessuto produttivo regionale.

In particolare, gli interventi mirano a:

- Migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi, favorendo il risparmio e l'uso più sostenibile delle risorse;
- Promuovere il recupero di energia e la cattura dei gas serra generati dai cicli produttivi;
- Sostenere investimenti in infrastrutture e processi produttivi volti a garantire la continuità e la creazione di posti di lavoro;
- Favorire la transizione verso un'economia verde, circolare e a basse emissioni di carbonio, in linea con il PR FESR 2021-2027, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e la normativa regionale FVGreen;
- Stimolare la collaborazione tra pubblico e privato, incentivando investimenti che combinano sostegno pubblico e risorse private per progetti di sviluppo sostenibile.

### **Beneficiari**

Possono presentare **domanda e beneficiare dei contributi** le micro, piccole e medie imprese del settore manifatturiero, comprese forme associate come consorzi, società consortili o reti di impresa con soggettività giuridica.

I soggetti richiedenti devono operare nella sede legale o nell'unità locale in cui si realizza l'intervento.

I requisiti richiesti sono:

- Essere costituite e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese del proprio Stato;
- Avere una sede o unità operativa attiva nel territorio regionale (o aprirla entro i termini previsti);
- Essere PMI, non in difficoltà e con adeguata capacità economico-finanziaria;
- Non essere soggette a procedure concorsuali, sanzioni interdittive o provvedimenti di decadenza da contributi precedenti;
- Rispettare le norme sulla sicurezza sul lavoro;
- Non rientrare nel sistema EU ETS e non aver effettuato delocalizzazioni recenti verso la sede di intervento;
- Nel caso di consorzi o reti d'impresa, almeno il 75% dei componenti deve avere sede operativa regionale e la maggioranza deve essere privata.

**Eventuali variazioni** nella dimensione dell'impresa tra la presentazione della domanda e la concessione del contributo devono essere comunicate tempestivamente alla Regione.

Questo serve a garantire che requisiti e importo del contributo restino corretti rispetto alla struttura aziendale reale.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia **interventi mirati all'efficiamento energetico** degli impianti produttivi e di climatizzazione delle PMI manifatturiere, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra.

### Tipologie di progetto:

- Riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi.
- Recupero di energia e cattura dei gas serra, con eventuale utilizzo o stoccaggio.
- Requisiti dei progetti:
- Realizzati nel territorio regionale su una singola sede o unità locale.
- Coerenti con una diagnosi energetica recente.
- Riduzione delle emissioni di gas serra: almeno 5% dirette e 30% complessive.
- Punteggio minimo di 14/38 secondo i criteri di valutazione.
- Immobili di proprietà o disponibili per almeno 5 anni.

### Beni e dispositivi:

- Devono rispettare standard ambientali (marchiatura CE, iscrizione RAEE, alta efficienza energetica).
- Sistemi di accumulo collegati agli interventi ammessi.

### Spese ammissibili:

- Acquisto e installazione di impianti, macchinari, sistemi di cogenerazione/trigenerazione e climatizzazione ad alta efficienza.
- Opere edili e impiantistiche strettamente necessarie.
- Servizi complementari: progettazione, direzione lavori, collaudi, certificazioni e diagnosi energetica.
- Quota capitale di beni in locazione finanziaria con impegno all'acquisto.

### Spese non ammissibili:

- Beni usati, materiali di consumo, arredi, terreni, immobili in costruzione o a uso abitativo.
- Spese ordinarie, consulenze generali, lavori in economia, IVA non recuperabile, canoni pluriennali, interessi o altri oneri finanziari.

## Contributo

Per ogni impresa, il progetto deve rispettare un **limite minimo** di spesa, pari a 25.000 euro per le micro e piccole imprese e 50.000 euro per le medie imprese.

Il **contributo massimo** concedibile a ciascuna impresa è fissato a 300.000 euro, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa o dall'ammontare della spesa realizzata.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 15 giugno 2026

# Lazio

## Bando - Energia solare per le imprese

### Obiettivi

Il bando della Regione Lazio ha l'obiettivo di **rafforzare l'indipendenza energetica delle imprese del territorio**, sostenendo investimenti finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e all'installazione di sistemi di accumulo.

La misura punta a favorire imprese che utilizzano unità immobiliari non residenziali per attività imprenditoriali, garantendo che l'energia prodotta sia coerente con il fabbisogno elettrico annuo dell'impresa, ottimizzando l'autoconsumo e riducendo la dipendenza dalla rete elettrica nazionale.

Il bando mira inoltre a:

- Promuovere la sostenibilità energetica e la riduzione dei costi operativi attraverso la produzione autonoma di energia.
- Favorire investimenti tecnologici avanzati, garantendo l'uso di moduli fotovoltaici europei e dispositivi elettrici ed elettronici di ultima generazione.
- Incentivare l'innovazione e l'efficienza energetica nelle imprese, anche attraverso sistemi di accumulo che permettano l'autoconsumo differito dell'energia prodotta.
- Supportare la competitività territoriale, rendendo le imprese più resilienti alle fluttuazioni dei costi energetici e ai cambiamenti del mercato.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono le **imprese** che, alla data della domanda:

- Non svolgono attività economiche escluse o attività oggetto di delocalizzazione negli ultimi due anni;
- Sono regolarmente iscritte al Registro delle Imprese italiano;
- Hanno la sede legale o l'unità locale oggetto dell'investimento nel Lazio.

Le grandi imprese sono ammissibili solo per progetti con **nuova potenza fotovoltaica  $\geq 600$  kWp**. Ogni impresa può presentare una sola domanda valida, in forma singola.

Le imprese devono possedere i requisiti generali di ammissibilità indicati nell'Avviso e Lazio Innova verifica il loro possesso, anche successivamente alla concessione del contributo. Dichiarazioni mendaci comportano conseguenze amministrative e penali.

Le imprese **hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni** che incidano sul possesso dei requisiti. È richiesta la regolarità contributiva alla data della domanda, attestata tramite DURC, e la capacità finanziaria di completare il progetto e gestire gli investimenti.

Per i progetti oltre 200 kWp, la capacità finanziaria deve rispettare un indicatore calcolato sul patrimonio netto, passività, immobilizzazioni, autofinanziamento e costi ammissibili, a garanzia della sostenibilità economica dell'investimento.

Per le società di capitali, il patrimonio netto può essere integrato da eventuali **conferimenti di capitale sottoscritti e versati** alla data della domanda.

## **Interventi ammissibili**

Il bando sostiene **investimenti per l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico** e sistemi di accumulo per le imprese del Lazio, su unità immobiliari non residenziali. Gli impianti devono essere registrati nel sistema GAUDI, collegati alla rete elettrica e non superare il fabbisogno elettrico annuo dell'unità servita (tolleranza 20%).

Gli impianti devono rispettare **normativa tecnica, urbanistica e paesaggistica**, utilizzare moduli europei e dispositivi nuovi con marcatura CE, e non essere in aree protette. Sono ammessi anche sistemi di accumulo per autoconsumo differito ( $\geq 75\%$  della capacità).

Ciascun progetto deve:

- Avere un importo minimo di 75.000 euro;
- Essere avviato dopo la domanda;
- Essere completato, pagato e rendicontato entro 12 mesi.

I costi ammissibili riguardano:

- Fornitura e installazione degli impianti e componenti principali;
- Sistemi di accumulo;
- Spese tecniche connesse (progettazione, autorizzazioni, collaudo), fino al 15% dei costi principali;
- Premio fideiussione per l'anticipo.

**Non sono ammissibili:** costi per autoproduzione interna, beni usati, terreni o fabbricati, leasing finanziario, spese verso parti correlate o diagnosi energetiche obbligatorie.

## **Contributo**

L'Avviso dispone di **20 milioni di euro** a fondo perduto, destinati a sostenere investimenti in energie rinnovabili per le imprese del Lazio.

Il contributo copre una **percentuale dei costi ammessi**, variabile in base alla tipologia di spesa e alla dimensione dell'impresa, fino a un massimo di **1.000.000 euro** per impresa.

Intensità di Aiuto principali:

- Impianti fotovoltaici: 65% per micro/piccole, 55% medie, 45% grandi imprese;
- Sistemi di accumulo: 50% micro/piccole, 40% medie, 30% grandi imprese;
- Spese tecniche e premio fideiussione: fino al 90% per micro/piccole imprese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.5** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 marzo 2026

**Bando** - Incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani e adulti altamente qualificati e il rientro dei talenti nel Lazio

## Obiettivi

L'Avviso promuove l'**inserimento nel mercato del lavoro della Regione Lazio** per soggetti disoccupati o inoccupati, con interventi **personalizzati** in base alla difficoltà di inserimento.

Garantisce un **trattamento economico adeguato** al profilo professionale e mira a sostenere la **crescita e la competitività delle imprese** nei settori dei servizi e dell'industria.

L'iniziativa contribuisce alla strategia del PR - FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, in particolare alla priorità occupazione, migliorando l'accesso al lavoro soprattutto per giovani, disoccupati di lungo periodo e gruppi svantaggiati.

## Beneficiari

Possono beneficiare degli incentivi le **imprese attive nei settori dei servizi e dell'industria**.

- Per **settore industriale** si intendono le imprese che producono beni materiali, come fabbriche, manifattura o produzione industriale.
- Per **settore dei servizi** si intendono le imprese che offrono prestazioni professionali, commerciali o di supporto, come IT, consulenza, logistica, trasporti o commercio.

### Requisiti principali delle imprese

- Avere sede operativa nel Lazio dove viene effettuata l'assunzione.
- Essere regolarmente iscritte al registro imprese, albo, ordine o gestione separata INPS, secondo la propria forma giuridica.
- Essere in regola con contributi, previdenza, sicurezza sul lavoro e normativa fiscale.
- Garantire trattamenti retributivi non inferiori ai CCNL applicabili.
- Essere operative alla data di presentazione della domanda.
- Non avere subito revoche di agevolazioni pubbliche nei tre anni precedenti.
- Non trovarsi in cause di esclusione legale, interdittive o antimafia.
- Non aver effettuato licenziamenti o procedure di mobilità nei sei mesi precedenti l'assunzione incentivata.

### Destinatari degli incentivi

- **Incentivo A** - Giovani: under 35, disoccupati o inoccupati, residenti/domiciliati nel Lazio, con almeno Laurea triennale, Laurea specialistica, Master o diploma tecnico superiore.
- **Incentivo B** - Rientro nel Lazio: disoccupati/inoccupati fuori regione, con titolo di studio conseguito in un Ateneo o ITS del Lazio, minimo Laurea triennale o diploma tecnico superiore.
- **Incentivo C** - Alte professionalità: disoccupati/inoccupati con Laurea specialistica o superiore, residenti nel Lazio o fuori regione se il titolo è conseguito in un Ateneo del Lazio.

### Per tutti i destinatari:

- Gli stati di disoccupazione e i titoli di studio devono essere verificati dall'impresa.
- Gli stranieri extracomunitari devono avere un permesso di soggiorno valido.

## Interventi ammissibili

Gli incentivi sono destinati ad assunzioni con **contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi**.

### Incentivo A – Giovani

- Giovani under 35, disoccupati o inoccupati, residenti o domiciliati nel Lazio.
- Titolo minimo richiesto: Laurea triennale, Laurea specialistica, Master, Dottorato o diploma tecnico superiore.
- Contratto full-time a tempo indeterminato o determinato (minimo 12 mesi).

### Incentivo B – Rientro nel Lazio

- Disoccupati/inoccupati residenti fuori regione, laureati o diplomati in un Ateneo o ITS del Lazio.
- Contratto full-time a tempo indeterminato o determinato (minimo 12 mesi).

### Incentivo C – Alte professionalità

- Disoccupati/inoccupati con Laurea specialistica o titolo superiore, residenti nel Lazio o fuori regione se il titolo è conseguito in un Ateneo del Lazio.
- Contratto full-time a tempo indeterminato o determinato (minimo 12 mesi).
- Inquadramento richiesto: quadro o dirigente per contratti indeterminati.

### Regole generali

- L'assunzione deve essere successiva alla pubblicazione dell'avviso.
- Contratti part-time inferiori al 50% dell'orario pieno non sono ammessi.
- Sono esclusi contratti di lavoro domestico, intermittenti o attività non rientranti nei settori servizi/industria.
- L'incentivo è subordinato alla regolarità contributiva e al rispetto dei contratti collettivi applicabili.

## Contributo

### Importi degli incentivi

- **Incentivo A – Giovani:** 16.000 euro per contratti indeterminati, 8.000 euro per contratti determinati; importi maggiorati se la lavoratrice è donna (18.000 / 9.000 euro).
- **Incentivo B – Rientro nel Lazio:** 20.000 euro indeterminato, 10.000 euro determinato; maggiorato per lavoratrici donne (22.000 / 11.000 euro).
- **Incentivo C – Alte professionalità:** 24.000 euro indeterminato, 12.000 euro determinato; maggiorato per lavoratrici donne (26.000 / 13.000 euro).
- Per i contratti part-time **≥50% dell'orario pieno**, l'incentivo è proporzionale (50%); contratti inferiori al 50% non danno diritto.
- L'incentivo **non può superare il costo lordo annuo sostenuto dall'impresa** per il lavoratore nei primi 12 mesi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.9** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 1° aprile 2026

## Bando - Rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese

### Obiettivi

Il bando mira a **rafforzare la competitività delle imprese** attraverso il sostegno all'inserimento di figure manageriali qualificate.

L'obiettivo è valorizzare il capitale umano, favorire la crescita delle competenze e promuovere l'innovazione e l'apprendimento nei settori strategici, inclusi quelli turistici.

In particolare, il bando punta a:

- Individuare i fabbisogni formativi e professionali richiesti dalle imprese.
- Promuovere percorsi di up-skilling e re-skilling per sviluppare competenze manageriali.
- Favorire la condivisione di esperienze e best practice utili al sistema produttivo e turistico.

Inoltre, sostiene l'**inserimento occupazionale di manager** disoccupati o fuoriusciti dal mercato del lavoro, migliorando l'incontro tra domanda e offerta tramite strumenti dedicati e la collaborazione con le associazioni di categoria.

### Beneficiari

I beneficiari del bando sono le **imprese** che operano nei settori servizi e industria, con priorità per turismo, accoglienza, arredamento e informatica, aventi sede legale o almeno una sede operativa nel Lazio.

Le imprese devono essere:

- Regolarmente costituite e iscritte;
- In regola con la normativa fiscale, contributiva e sulla sicurezza;
- In grado di garantire trattamenti conformi ai CCNL applicabili;
- Non aver subito revoche di agevolazioni nei tre anni precedenti;
- Non aver effettuato licenziamenti nei sei mesi precedenti in caso di voucher assunzioni.

I destinatari degli interventi sono i **manager esperti**, intesi come figure altamente qualificate con **almeno** 5 anni di esperienza in ruoli di quadro, dirigente o manageriale, svolti sia in forma subordinata (con contratto di lavoro rispettoso del CCNL) sia autonomamente, in organizzazioni pubbliche o private. I manager devono essere residenti o domiciliati nel Lazio.

I manager devono possedere i seguenti requisiti, che si diversificano in base alla tipologia di contributo richiesto dall'impresa:

- Voucher Assunzioni: manager disoccupati al momento della domanda;
- Voucher Consulenze: manager disoccupati o lavoratori autonomi con reddito dell'anno precedente entro le soglie del regime forfettario ( $\leq 8.500$  euro da lavoro dipendente,  $\leq 5.500$  euro da lavoro autonomo).

La verifica dell'esperienza lavorativa avviene tramite:

- Prestazioni subordinate: Comunicazioni Obbligatorie o documenti attestanti il ruolo (contratto, busta paga);
- Prestazioni autonome: contratti di consulenza, lettere di incarico o altra documentazione comprovante la funzione manageriale.

## Interventi ammissibili

Il bando sostiene le imprese nei settori servizi e industria, con priorità per turismo, accoglienza, arredamento e informatica, per **acquisire figure manageriali di supporto** volte a rafforzare la leadership, formare le figure apicali e introdurre nuove modalità organizzative in linea con le sfide settoriali.

Gli interventi si articolano in due linee principali:

- **Voucher Assunzioni:** per l'inserimento di manager in ruolo di quadro o dirigente, a tempo pieno e determinato o indeterminato, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne, guidare le funzioni aziendali strategiche e sostenere l'operatività e la crescita dell'impresa.
- **Voucher Consulenze:** per l'acquisizione di consulenze manageriali specialistiche, con attività continuativa nell'impresa, finalizzata a migliorare l'organizzazione, sviluppare le competenze del personale e trasferire know-how strategico all'impresa.

## Contributo

Il bando prevede un finanziamento massimo per ciascun voucher, determinato in base alla dimensione dell'impresa e con una premialità specifica per manager donne o con età superiore a 55 anni.

Gli importi massimi finanziabili sono i seguenti:

- Per le imprese **fino a 10 dipendenti**, il contributo massimo è di 26.000 euro, elevabile a 30.000 euro in caso di manager donne o over 55.
- Per le imprese **da 11 a 50 dipendenti**, il finanziamento massimo è di 22.000 euro, aumentabile a 26.000 euro per manager donne o over 55.
- Per le imprese con **più di 50 dipendenti**, il contributo massimo è di 20.000 euro, che può arrivare a 24.000 euro per manager donne o over 55.

Gli importi indicati rappresentano il massimale finanziabile per ciascun voucher, sia per l'assunzione sia per le consulenze manageriali, e sono modulati in funzione della linea di intervento scelta dall'impresa.

La premialità per donne o over 55 si applica automaticamente al momento della valutazione della domanda, incrementando il massimale spettante.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 30 giugno 2026

## Liguria

Bando - Progetti di sport e turismo esperienziale con l'elemento dell'avventura a favore dei comuni liguri per la generazione Z

### Obiettivi

La Regione Liguria partecipa al Programma Interreg Marittimo Italia-Francia 2021-2027 con il progetto “**EdA-Z – Esperienza dell’Avventura per la Generazione Z**”, realizzato in partenariato con enti e istituzioni dei territori transfrontalieri coinvolti.

L'obiettivo del progetto è **promuovere una nuova forma di turismo esperienziale** basata su attività sportive e culturali all'aria aperta, organizzate come esperienze di avventura, finalizzate a migliorare il benessere psicofisico e favorire l'inclusione sociale dei giovani della Generazione Z.

Il bando sostiene azioni pilota, da realizzare nel 2026 dai Comuni in collaborazione con operatori locali qualificati, per l'individuazione e lo sviluppo di nuove aree dedicate alle esperienze di avventura.

I progetti sono rivolti ai **giovani nati tra il 1997 e il 2013** e prevedono attività outdoor immersive, con valore educativo, orientate all'inclusione sociale e alla sostenibilità, contribuendo allo sviluppo di un turismo innovativo e responsabile.

### Beneficiari

Possono partecipare al bando **i Comuni della Regione Liguria**, sia singolarmente sia in forma associata. Sono favorite le candidature presentate da più Comuni, che individuano un **Comune capofila**, responsabile del coordinamento del progetto e della gestione economico-finanziaria.

I progetti devono essere realizzati **nelle aree costiere**, in contesti direttamente legati al mare e al litorale, valorizzando le specificità ambientali e paesaggistiche del territorio.

Le attività possono essere rivolte **anche a un solo segmento specifico dei giovani destinatari**, ad esempio concentrandosi su determinate fasce di età, profili di utenza o bisogni specifici all'interno della Generazione Z, senza l'obbligo di coinvolgere l'intero target previsto dal bando, purché l'intervento sia coerente con le finalità progettuali e con l'approccio del turismo esperienziale.

Per la realizzazione delle attività, i Comuni devono avvalersi della collaborazione di **operatori locali qualificati** del settore sportivo, turistico o del Terzo Settore.

Questi soggetti devono assicurare **competenze adeguate, personale formato e una presenza attiva e continuativa sul territorio**, contribuendo alla qualità, alla sicurezza e all'inclusività delle esperienze proposte.

Ogni Comune può presentare **una sola domanda di partecipazione**.

## Interventi ammissibili

Le proposte progettuali devono prevedere:

- Allestimento di un'area pubblica con attrezzature e materiali sostenibili per lo svolgimento delle attività EdA-Z (non sono ammessi campi o impianti sportivi).
- Collaborazione con almeno un operatore locale qualificato per realizzare le attività e organizzare almeno quattro eventi gratuiti nel 2026, preferibilmente in stagioni diverse.
- Partecipazione minima di 50 giovani durante tutto il periodo del progetto.
- Monitoraggio delle presenze e adeguata comunicazione degli eventi secondo le indicazioni del progetto EdA-Z.

Le attività devono svolgersi in ambienti naturali specifici:

- **Marino:** snorkeling, kayak, vela, escursioni subacquee, osservazioni della fauna marina.
- **Costiero:** trekking, birdwatching, laboratori ambientali, giochi di orientamento.

È considerato premiante l'inclusione di un **ambiente entro-litorale**, come boschi, colline, fiumi o laghi, per attività avventurose e naturalistiche.

Le attività devono essere differenziate per le diverse fasce del target (nati tra il 1997 e il 2013): pre-adolescenti (scoperta e gioco), adolescenti (autonomia e socializzazione) e giovani adulti (sfide più complesse, responsabilizzazione e leadership).

I progetti devono includere **attività sportive e di cultura ambientale**, garantendo immersione nella natura, sostenibilità ambientale, valorizzazione del territorio, innovazione e inclusività, anche per giovani con disabilità o in situazioni di fragilità.

Le attività avventurose possono essere organizzate come: giornata unica, attività su due o più giorni, o attività con pernottamento, sempre con momenti di co-progettazione e partecipazione attiva.

Infine, le proposte devono descrivere: attrezzature e infrastrutture, monitoraggio della partecipazione, piano di comunicazione e promozione e stima dei costi delle attività.

## Contributo

Le risorse complessive destinate al bando per il 2026 ammontano a **98.612,70 euro**.

La Regione Liguria intende finanziare **due progetti**, con un **contributo massimo di 49.306,35 euro** per ciascuno, al fine di garantire la diffusione del progetto EdA-Z.

La gestione delle risorse è affidata al **Servizio Sport e Tempo libero** della Regione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 27 febbraio 2026

[Bando](#) - RiGenerazioni: presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi integrati per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati sul territorio ligure.

## Obiettivi

L'Avviso è finalizzato a sostenere lo **sviluppo dei territori della Liguria**, con particolare attenzione alle aree interne e all'entroterra, valorizzando le risorse locali per creare nuove opportunità di lavoro e contrastare lo spopolamento.

L'obiettivo è promuovere **progetti integrati** capaci di migliorare l'occupabilità delle persone e, allo stesso tempo, contribuire alla rivitalizzazione socio-economica dei territori, riducendo il divario tra competenze disponibili e fabbisogni locali.

Un ruolo centrale è attribuito ai **Comuni**, considerati attori chiave per costruire interventi coerenti con i bisogni reali del territorio e garantire ricadute durature nel tempo

## Beneficiari

I **sogetti proponenti** del bando sono i **partenariati**, già esistenti o appositamente costituiti, composti da organismi con competenze ed esperienze diverse, in grado di elaborare e realizzare azioni integrate.

Ogni partenariato deve includere obbligatoriamente:

- Un Comune non costiero della Liguria;
- Un organismo formativo accreditato o in corso di accreditamento;
- Un soggetto accreditato per i servizi al lavoro (può coincidere con l'organismo formativo se possiede entrambi gli accreditamenti).

Possono partecipare anche altri soggetti pubblici e privati, associazioni, cooperative, enti di ricerca, organizzazioni non governative o enti che erogano servizi sociali, sanitari e assistenziali, purché apportino valore al progetto.

È obbligatorio designare un **capofila**, che rappresenti l'intero partenariato nei rapporti con l'Amministrazione.

Ogni partenariato può presentare **una sola candidatura**, e i singoli partner non possono partecipare a più di quattro partenariati. Le attività non possono ricevere altri finanziamenti pubblici.

I **destinatari principali** delle azioni del progetto sono **disoccupati, inoccupati e inattivi maggiorenni** con i requisiti richiesti per ciascuna attività.

Alcune azioni, come quelle di affiancamento e sensibilizzazione, sono invece rivolte **all'intera collettività**, coinvolgendo sia i partner del progetto sia altri soggetti esterni rilevanti per gli obiettivi dell'iniziativa.

## Interventi ammissibili

Le operazioni finanziabili devono partire da un'**idea progettuale centrale**, coerente con le finalità dell'Avviso e costruita su un'analisi dei **fabbisogni territoriali**, assicurando coerenza tra **partenariato, azioni e obiettivi**.

I progetti devono evidenziare le ricadute attese sul territorio, con particolare attenzione a:

- Nuove opportunità di lavoro;
- Sviluppo economico locale.

Sono finanziabili azioni rivolte a soggetti che possono sviluppare **competenze e abilità utili per l'inserimento lavorativo**, e operazioni che favoriscano la partecipazione della comunità e la collaborazione tra i diversi attori locali.

In particolare, le azioni ammesse includono:

- Formazione professionale, per sviluppare competenze coerenti con le opportunità locali;
- Tirocini o work experience, per consolidare le competenze acquisite e facilitare l'ingresso nel lavoro;
- Attività seminariali e di affiancamento, per coinvolgere destinatari e attori locali, stimolare la collaborazione e favorire la durabilità dei risultati.

## Contributo

- Per questo bando è disponibile un **finanziamento complessivo di 4 milioni di euro**.
- Ogni progetto può richiedere un contributo pubblico compreso tra **100.000 e 250.000 euro**.
- Le attività seminariali e di affiancamento non possono superare il **10%** del finanziamento.
- Le operazioni finanziate **non possono ricevere altri contributi pubblici**, pena la decadenza del finanziamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'Avviso.

**Scadenza:** 17 marzo 2026

## Bando - Potenziamento delle infrastrutture di ricerca che operano in ambito S3, finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese del territorio

### Obiettivi

Il bando mira a **rafforzare la capacità di ricerca e innovazione** e a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale.

L'obiettivo principale è sostenere il **potenziamento delle infrastrutture di ricerca** pubbliche e private nei settori strategici della Regione, favorendo la **collaborazione tra** ricerca e imprese e garantendo un maggiore accesso alle MPMI.

Inoltre, si punta a trasformare la conoscenza in valore economico, migliorare la messa in rete delle infrastrutture e promuovere progetti di ricerca e sviluppo congiunti tra mondo accademico e imprese, incentivando l'innovazione aperta e l'orientamento al mercato.

### Beneficiari

Possono presentare domanda i **Soggetti Gestori di Infrastrutture di Ricerca (IR)**, pubbliche o private, singoli o in **aggregazione temporanea (ATS)**, localizzate in Liguria. Ogni IR può presentare **una sola domanda**.

I proponenti devono essere **regolarmente costituiti**, in regola con obblighi assicurativi e legali, non trovarsi in liquidazione o difficoltà finanziaria, e rispettare i divieti previsti dalla normativa europea e nazionale.

Gli organismi di ricerca sono considerati beneficiari se svolgono un'**attività economica** offrendo beni o servizi sul mercato, indipendentemente dal loro status giuridico o dal fine di lucro.

In caso di ATS, è necessario designare un **capofila**, unico referente per le comunicazioni con l'Amministrazione, e tutti i partner devono possedere i requisiti richiesti. La mancata idoneità di un singolo partner comporta **l'inammissibilità dell'intera domanda**.

Non possono beneficiare del bando soggetti operanti in settori esclusi (tabacco, settori vietati dai regolamenti UE) o soggetti vincolati da restrizioni legate a precedenti incarichi pubblici.

Le IR devono inoltre soddisfare requisiti specifici:

- Settori di ricerca coerenti con la Strategia S3 regionale;
- Coinvolgimento diretto delle imprese locali nei progetti di ricerca;
- Accesso aperto e trasparente a utenti esterni, con gestione unica e prezzi di mercato;
- Separazione contabile tra attività economiche e non economiche e condizioni proporzionate per le imprese che contribuiscono agli investimenti.

## Interventi ammissibili

Il bando sostiene interventi per il **potenziamento e l'ammodernamento di strumentazioni e attrezzature scientifiche** delle Infrastrutture di Ricerca (IR), finalizzati a massimizzare il trasferimento tecnologico alle MPMI, favorire la progettazione congiunta e garantire un maggiore accesso alle IR.

Un punto centrale del bando è il **principio di Accesso Aperto**: le attrezzature e le risorse potenziate devono poter essere usate da **tutte le imprese interessate**, in modo chiaro e senza discriminazioni, anche da quelle che non hanno partecipato al progetto. Questo serve a **massimizzare l'impatto sul territorio** e a diffondere conoscenza e innovazione.

I progetti devono dimostrare la rilevanza industriale e includere:

- Un'analisi del fabbisogno delle imprese;
- Manifestazioni di interesse (MdI) formali da parte delle MPMI;
- Un impegno alla fruibilità delle attrezzature potenziate.

Devono avere durata massima di **24 mesi**, iniziare entro 45 giorni dall'agevolazione e prevedere **investimenti minimi di 200.000 euro**.

Le spese ammissibili comprendono:

- Investimenti materiali: acquisto di macchinari, attrezzature, strumentazioni scientifiche e lavori di adeguamento degli spazi strettamente necessari (max 10% del costo totale del progetto).
- Investimenti immateriali: brevetti, licenze, software, progettazione, collaudo e sviluppo strettamente legati agli investimenti materiali (max 10% del costo materiale, in regime "de minimis").

Tutte le spese devono essere effettivamente sostenute **dopo la presentazione della domanda**, intestate correttamente ai beneficiari e documentate.

**Non sono ammissibili** spese già finanziate da altri aiuti, beni usati, manutenzione ordinaria, prestazioni interne dei soci o cariche sociali, locazioni finanziarie o altre spese non strettamente funzionali al progetto.

## Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto pari al 50%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **400.000 euro** per progetto.

Tra le spese ammissibili, le **spese immateriali B2** comprendono costi per attività collegate agli investimenti materiali, come progettazione, collaudi, sviluppo di software e definizione delle specifiche tecniche, funzionali all'uso delle nuove attrezzature. Queste spese B2 godono di un regime speciale "**de minimis**", che **non può superare 300.000 euro** per impresa nell'arco di 3 anni.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare gli **artt. 9-10** dell'Avviso.

**Scadenza:** 30 aprile 2026

# Lombardia

## Bando - Sistemi efficienti di teleriscaldamento e teleraffrescamento alimentati al 100% da energia rinnovabile

### Obiettivi

Il bando Green Heat 100% sostiene la **realizzazione di** nuovi sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti, alimentati al 100% da fonti rinnovabili e/o calore di scarto, comprendendo sia gli impianti di generazione sia le reti di distribuzione necessarie per portare il calore agli edifici residenziali, commerciali e industriali.

L'iniziativa promuove l'adozione di **tecnologie innovative e sostenibili**, in grado di garantire elevati livelli di efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture termiche urbane.

Il progetto mira a favorire una transizione energetica regionale, diminuendo il ricorso ai combustibili fossili, riducendo le emissioni di gas climalteranti e inquinanti, diversificando l'approvvigionamento energetico e valorizzando le risorse locali disponibili.

Attraverso questi interventi, il bando contribuisce anche alla realizzazione degli obiettivi europei di efficienza energetica e sostenibilità, promuovendo un sistema energetico più resiliente, sostenibile e allineato alle direttive comunitarie in materia di energia e clima.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli **operatori dei servizi di teleriscaldamento**, ossia imprese che producono e distribuiscono calore o fresco da un impianto centralizzato a edifici o insediamenti tramite una rete di tubazioni isolate, garantendo così il servizio ai consumatori in modo organizzato ed efficiente. Questi operatori possono essere **micro, piccole, medie o grandi imprese**.

I beneficiari devono possedere e mantenere i seguenti requisiti principali per tutta la durata del progetto:

- Iscrizione al Registro Imprese e attività regolare presso la Camera di Commercio;
- Non risultare come impresa in difficoltà secondo il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Assenza di procedure concorsuali o situazioni equivalenti (fallimento, liquidazione, concordato ecc.);
- Dimostrare sostenibilità finanziaria;
- Non operare nei settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (se l'impresa ha più attività, può essere ammessa solo per quelle pertinenti);
- Regolarità contributiva (INPS, INAIL e casse previdenziali);
- Posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;
- Capacità di contrarre con la pubblica amministrazione senza sanzioni o interdizioni.
- Ogni beneficiario può presentare fino a tre domande di contributo, ciascuna riferita a un singolo sistema di teleriscaldamento o teleraffrescamento.

**Sono esclusi** liberi professionisti e lavoratori autonomi.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente **nuovi sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti**, comprensivi degli impianti di generazione, delle reti di distribuzione e di eventuali sistemi di stoccaggio termico, alimentati al **100% da fonti rinnovabili e/o calore/freddo di scarto**.

Per gli **impianti a biomassa**, è prevista una riduzione minima dell'80% delle emissioni rispetto ai combustibili fossili, con utilizzo di biomassa locale.

Sono **inammissibili** interventi già avviati o completati, sistemi non alimentati completamente da fonti rinnovabili o calore di scarto, cogenerazione a gas e progetti con esito negativo alla valutazione di incidenza su siti Natura 2000.

Le spese ammissibili comprendono:

- Impianti per la produzione del fluido termovettore e sistemi di stoccaggio termico;
- Reti di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento, comprese opere, materiali, posa, telecontrollo e telegestione;
- Impiantistica idraulica ed elettrica di alimentazione della rete (esclusi gli allacciamenti alle utenze);
- Opere di ripristino stradale;
- Oneri per la sicurezza relativi agli interventi;
- Quote per imprevisti fino al 5% delle voci a-c;
- Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudi, studi ambientali e geologici (massimo 5% delle voci a-e);
- Pubblicazione degli atti di gara;
- Comunicazione del progetto (cartellonistica temporanea e targa permanente fino a 500 euro).

**Non sono ammissibili:** IVA, beni usati o ricondizionati, manutenzione ordinaria, spese non direttamente imputabili al progetto, pagamenti in contanti o modalità non tracciabili, lavori realizzati in economia diretta, interessi e altri oneri finanziari (eccetto quelli relativi alle fidejussioni), e spese relative alla gestione amministrativa o contabile non collegata all'intervento.

## Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto** per la realizzazione di progetti fino a **1.500.000 euro** per singolo intervento.

L'intensità dell'agevolazione varia in base alla dimensione dell'impresa: **65% per micro/piccole imprese, 55% per medie imprese e 45% per grandi imprese**, con possibilità di cumulo con altri finanziamenti non in regime di aiuto fino al 100% della spesa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

**Scadenza:** 15 aprile 2026

**Bando** - Contributi per favorire l'avvio di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità

## Obiettivi

La Regione Lombardia ha attivato la linea "Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni", con l'obiettivo di **sostenere l'apertura di nuove attività** di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e nelle frazioni di tutto il territorio lombardo.

Il bando prevede contributi sui costi di avvio sia per nuove imprese, sia per unità locali di imprese già esistenti. In pratica:

- Chi apre un'attività da zero può ricevere un contributo per coprire spese iniziali come affitto, arredi, attrezzature o licenze.
- Chi ha già un'impresa e vuole aprire una nuova sede o filiale può ricevere lo stesso tipo di contributo per le spese necessarie all'avvio di quella nuova unità locale

## Beneficiari

Possono partecipare al bando le **nuove imprese o le nuove unità locali aperte dal 1° giugno 2025** che esercitano commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni o nelle frazioni della Lombardia, dove da almeno sei mesi non è presente un'attività simile.

Le imprese devono essere iscritte e attive nel Registro delle imprese e rientrare in uno dei seguenti codici ATECO 2025 (primario o prevalente):

- 47.11 / 47.11.0 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.11.01 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati;
- 47.11.02 - Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi;
- 47.21 / 47.21.0 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura;
- 47.21.01 - Frutta e verdura fresca;
- 47.21.02 - Frutta e verdura secca e conservata;
- 47.22 / 47.22.0 / 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carne e prodotti a base di carne;
- 47.23 / 47.23.0 / 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi;
- 47.24 - Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci:
- 47.24.1 / 47.24.10 - Pane;
- 47.24.2 / 47.24.20 - Pasticceria e dolci;
- 47.27 - Altri prodotti alimentari;
- 47.27.1 / 47.27.10 - Latte e prodotti lattiero-caseari;
- 47.27.9 / 47.27.90 - Altri prodotti alimentari n.c.a.

I beneficiari devono essere in regola con norme, obblighi contributivi e assicurativi e presentare al Comune una dichiarazione sull'assenza di attività simili e sull'utilità per la popolazione.

## Interventi ammissibili

Sono ammissibili **solo le spese per l'avvio della nuova attività** (impresa o unità locale) sostenute dal 1° giugno 2025 al 31 dicembre 2026, al netto di IVA.

### Spese in conto capitale (beni durevoli e strettamente funzionali all'attività):

- Acquisto di macchinari, attrezzature e arredi nuovi, compresi montaggio e trasporto (esclusi autoveicoli).
- Ristrutturazioni e impianti di sicurezza, serramenti, vetrine, porte blindate e simili, solo se l'immobile è di proprietà pubblica o privata del beneficiario.
- Software e licenze professionali, cloud o SaaS, brevetti e proprietà intellettuale (max 60% del totale progetto).
- Hardware nuovo (esclusi smartphone e cellulari).
- Registrazione e sviluppo di marchi, brevetti e certificazioni di qualità.

### Spese in conto corrente:

- Costi di costituzione dell'impresa e onorari notarili.
- Consulenze per avvio d'impresa: marketing, logistica, produzione, personale, contrattualistica, contabilità.
- Consulenze per marchi, brevetti e certificazioni di qualità.
- Canoni di locazione della sede operativa.
- Piano di comunicazione e strumenti di promozione (logo, sito web, pubblicità, social, banner).
- Spese generali forfettarie al 7% dei costi ammissibili.

**Spese non ammissibili:** Autofatture, lavori in economia, adeguamenti obbligatori, beni usati, autoveicoli, spese non strettamente collegate all'attività, spese in contanti, prestazioni da soci/amministratori o da imprese collegate (partecipazione  $\geq 25\%$ ).

## Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto per le nuove attività** di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli Comuni e Frazioni della Lombardia.

- I progetti devono prevedere un investimento minimo di 3.000 euro, composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente (queste ultime ammissibili fino al 20% del totale).
- Se il Comune o la Frazione è totalmente privo di attività simili, il contributo può coprire fino all'80% delle spese ammissibili, con un massimo di 40.000 euro.
- Se nel territorio sono già presenti attività con codici ATECO diversi da quello della domanda, il contributo rimane all'80%, ma con un massimo di 20.000 euro.
- L'agevolazione è destinata principalmente alle spese in conto capitale, mentre le spese correnti possono rientrare solo entro il 20% del progetto.
- Per ciascun codice ATECO e per ciascun piccolo Comune o Frazione, può essere ammessa una sola domanda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

**Scadenza:** 12 novembre 2026

**Bando** - Contributi per l'acquisto e l'utilizzo di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

## Obiettivi

La Regione Lombardia intende sostenere l'**acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati** volti a estendere le abilità delle persone e migliorare la loro qualità di vita.

Gli ausili devono favorire:

- L'autonomia della persona, soprattutto nell'ambiente domestico;
- Lo sviluppo delle potenzialità personali e l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa;
- Il superamento di limitazioni funzionali, comprese quelle motorie, sensoriali, cognitive, linguistiche o legate all'apprendimento.

## Beneficiari

Possono partecipare al bando i **soggetti residenti in Lombardia con ISEE fino a 30.000 euro**, che necessitano di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati certificati da un medico specialista o prescrittore come funzionali al miglioramento dell'autonomia personale.

Sono beneficiari:

- Minori, adulti o anziani con DSA certificato ai sensi della L.R. 17/2019;
- Persone con disabilità con riconoscimento di invalidità, necessità di sostegno ai sensi della Legge 104/92, o inclusione scolastica secondo DPCM 185/2006 o D.Lgs 62/2024.

Ogni beneficiario può presentare **una sola domanda per ciascuna area e per ciascun ausilio**, ma è possibile includere più strumenti se fanno parte di un unico progetto funzionale (ad esempio sistemi domotici integrati, adattamenti per lo stesso veicolo o hardware con software specifici collegati).

Nella stessa famiglia possono essere presentate domande separate per più beneficiari.

Chi ha già ottenuto un contributo in passato può presentare nuova domanda secondo regole temporali precise (1 anno o 5 anni a seconda di area e ausilio), anche per sostituzione, adeguamento o potenziamento degli strumenti esistenti.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia l'acquisto, noleggio o leasing di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati nelle **quattro aree**: domotica, mobilità, informatica e altri ausili, con massimali di contribuzione specifici per ciascuna area.

1. **Domotica**: strumenti e sistemi per rendere l'ambiente domestico più accessibile, sicuro e fruibile, valorizzando le abilità residue e riducendo il carico assistenziale. Esempi: sistemi domotici per gestione di illuminazione, riscaldamento e ambiente, ausili per cucina funzionale, poltrone elevabili. Sono esclusi interventi già finanziabili per abbattimento barriere architettoniche.

2. **Mobilità:** tecnologie e adattamenti per garantire la mobilità e la partecipazione attiva della persona. Esempi: adattamento dell'autoveicolo, modifica strumenti di guida secondo legge 104/92. I contributi possono cumularsi fino al 70% della spesa totale con quelli previsti dall'art. 27 della legge 104/92.
3. **Informatica:** computer, tablet, software e hardware specifici per supportare accesso all'informazione, comunicazione, apprendimento e autonomia digitale. L'hardware di base è ammissibile solo se collegato a software/hardware specifici prescritto dal medico. Possono essere richiesti anche singoli strumenti hardware specifici, purché ci sia prescrizione medica. Ogni ATS può destinare al massimo il 50% del budget annuo all'area informatica.
4. **Altri ausili:** strumenti tecnologici non previsti o parzialmente previsti dal Nomenclatore Tariffario, con contributo fino al 70% della spesa al netto di eventuali quote SSN. Esempi: protesi acustiche, ausili per non udenti, protesi fisiche, attrezzature sportive per disabili, dispositivi riabilitativi, ausili per inclusione sociale e tempo libero.

In tutte le aree, gli ausili devono garantire un **effettivo miglioramento della funzionalità**, contribuendo all'autonomia della persona con disabilità o DSA.

## **Contributo**

Il bando riconosce un contributo pari al **70% della spesa ammissibile** per l'acquisto, noleggio o leasing di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati, con spesa minima di 300 euro.

### Massimali di contributo per tipologia di ausilio:

1. Domotica e altri ausili generici: fino a 16.000 euro.
2. Informatica:
  - 800 euro per computer o tablet completi di software/hardware specifici,
  - 600 euro per soli software/hardware specifici, se l'hardware di base è già disponibile.
3. Protesi acustiche riconducibili: fino a 3.500 euro.
4. Mobilità (adattamento veicoli o modifiche strumenti di guida): fino a 11.000 euro; contributo ridotto al 50% per modifiche comandi di guida; altri ausili fino al 70%, decurtato della quota SSN.

Il contributo copre solo **spese strettamente funzionali al miglioramento dell'autonomia e della funzionalità della persona**, entro i massimali previsti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

**Scadenza: 31 dicembre 2026**

## Bando - Investimenti per la crescita e la sostenibilità delle microimprese

### Obiettivi

La misura “*Investimenti Linea Microimprese 2025*” di Regione Lombardia, nell’ambito dell’Azione 1.3.3 del Programma Regionale FESR 2021-2027, mira a **rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI** e a **favorire la creazione di posti di lavoro**.

La misura sostiene le microimprese lombarde che intendono investire nello sviluppo e nel rilancio competitivo, promuovendo innovazioni tecnologiche negli impianti e nelle attrezzature, con attenzione alla riduzione dell’impatto ambientale e dei consumi energetici.

### Beneficiari

Possono partecipare alla misura le **microimprese lombarde** che siano già costituite e attive e che abbiano almeno due bilanci depositati o due dichiarazioni fiscali presentate.

**È necessario** che le imprese abbiano una sede legale o operativa in Lombardia da oltre 12 mesi, dove dovranno essere realizzate le attività previste dal progetto. I soggetti beneficiari devono inoltre essere in regola con obblighi assicurativi, contributivi, normativi e antimafia, se applicabili.

**Esclusioni principali:** non sono ammesse le imprese operanti nei settori agricoltura (tranne alcune imprese agro meccaniche), attività finanziarie e assicurative, fabbricazione e commercio di tabacco, così come quelle che non risultino in regola con DURC, normativa antimafia o procedure concorsuali (come liquidazione o concordato).

Ogni impresa può presentare **una sola domanda**, fatta eccezione per i casi in cui la domanda precedente sia stata ritirata o esclusa dal contributo.

### Interventi ammissibili

Sono ammessi i progetti di **innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature**, da realizzare esclusivamente nella sede legale o operativa in Lombardia indicata in domanda.

Gli interventi devono mirare all’efficientamento energetico del sistema produttivo, con un importo minimo di spese ammissibili pari a 10.000 euro. L’efficientamento deve essere documentato da una relazione tecnica redatta da un tecnico qualificato, che riporti i consumi energetici pre e post-intervento e la eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili, espressa in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP).

**Tecnico ammesso:** deve essere un professionista qualificato, cioè un esperto in gestione energetica (E.G.E.) o un soggetto iscritto agli albi professionali indicati (ingegneri, architetti, geometri, chimici, ecc.), senza vincoli di parentela, affinità o rapporti societari con il soggetto richiedente. La mancanza dei requisiti comporta l’inammissibilità della domanda.

**Durata dei progetti:** devono essere completati e rendicontati entro 12 mesi dalla concessione del contributo, con possibilità di proroga fino a 3 mesi su richiesta motivata.

### Spese ammissibili principali:

- Macchinari, impianti di produzione e attrezzature in sostituzione di quelli esistenti presso la sede del progetto.
- Pompe di calore per climatizzazione, sistemi di accumulo dell'energia, corpi illuminanti a LED e sistemi di domotica e monitoraggio consumi.
- Software e licenze strettamente funzionali agli interventi realizzati.
- Formazione del personale direttamente collegata agli interventi.
- Consulenze tecniche e progettazione fino al 20% dei costi diretti di progetto.
- Costi indiretti forfettari pari al 7% delle spese ammissibili.

### Le spese devono essere:

- Funzionali al risparmio energetico,
- Riguardare beni in sostituzione di quelli preesistenti,
- Realizzate esclusivamente nella sede indicata,
- Conformi ai principi di economia circolare e DNSH (dismissione o recupero dei materiali, rispetto della normativa RAEE e accumulatori).
- Esclusioni principali: non sono ammissibili spese per veicoli, ciclomotori, monopattini, hardware o software generico, personale interno, affitti, lavori murari, gestione ordinaria, leasing, beni usati o altre spese non direttamente collegate al progetto. Inoltre, non è consentito il cumulo con altri aiuti di Stato sulle stesse spese.

**Controlli e documentazione:** il beneficiario deve conservare tutta la documentazione tecnica e le dichiarazioni di conformità, che saranno soggette a verifiche ex post. In caso di inadempimento, le spese collegate saranno considerate non ammissibili, e il contributo potrà essere revocato o ridotto.

## **Contributo**

Il bando è finanziato con le risorse dell'Asse I del Programma Regionale FESR 2021-2027 e prevede un sostegno sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

L'agevolazione copre il **50% delle spese complessive ammissibili**, fino a un massimo di **50.000 euro per ciascun soggetto beneficiario**, a condizione che le spese ammissibili presentate siano almeno pari a **10.000 euro**.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a saldo, solo dopo la verifica della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'Avviso.

**Scadenza:** Fino all'esaurimento delle risorse.

## Marche

**Bando** - Investimenti in aziende agricole per attività non agricole: laboratorio di longevità attiva nella Regione Marche

### Obiettivi

Il bando mira a **promuovere occupazione, crescita, parità di genere, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali**, con attenzione a bioeconomia circolare e silvicoltura sostenibile.

L'obiettivo principale è **sostenere la multifunzionalità delle aziende agricole**, incentivando investimenti che permettano di erogare servizi per la comunità, rafforzando il cosiddetto "welfare rurale", dove i servizi pubblici risultano limitati, soprattutto nelle zone interne distanti dai grandi centri urbani.

In particolare, il bando finanzia attività nel settore dei servizi sociali e assistenziali, volte a sviluppare e consolidare il **modello del laboratorio di longevità attiva in ambito rurale** della Regione Marche, volto a migliorare il benessere psico-fisico della popolazione anziana, promuovendo autostima, abilità cognitive, percettive, motorie e sociali, e favorendo recupero, autonomia e indipendenza.

### Beneficiari

Possono partecipare al bando **gli imprenditori agricoli** in possesso dell'**iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale** secondo la Legge Regionale n. 21/2011, e registrati al servizio SIAR con attivazione del canale Telegram entro i termini previsti, pena l'inammissibilità della domanda.

L'impresa deve inoltre:

- Non rientrare tra le imprese in difficoltà;
- Essere iscritta all'Anagrafe delle Aziende Agricole con fascicolo aziendale validato;
- Avere Partita IVA agricola e iscrizione al Registro delle Imprese (C.C.I.A.A.) con codice ATECO agricolo, con sede principale nelle Marche;
- Garantire la disponibilità dei fabbricati e delle superfici agricole interessate dagli investimenti per tutta la durata del progetto e, in caso di infrastrutture, per almeno 10 anni (estendibile a 13 anni per la stabilità del progetto).

Per poter partecipare al bando, l'azienda agricola deve **avere il diritto di usare i terreni e i fabbricati** su cui intende realizzare gli investimenti. Questo diritto può derivare da diverse situazioni:

- Proprietà: l'azienda possiede legalmente il terreno o l'edificio.
- Usufrutto: l'azienda ha il diritto di usare il terreno o l'edificio pur non essendone proprietaria.
- Affitto registrato: l'azienda affitta il terreno o l'immobile con un contratto scritto e registrato.
- Conferimento societario: il terreno o l'immobile è stato conferito a una società agricola.

- Comodato per enti pubblici: solo per enti pubblici, che cedono l'uso del terreno o fabbricato per un periodo definito, sempre scritto e registrato.
- Scuole agrarie: possono far valere i terreni secondo regolamenti specifici che consentono l'uso per le attività didattiche o agricole.
- Se il terreno o l'immobile è in proprietà o affittato, è necessario avere il consenso scritto del proprietario per realizzare gli investimenti previsti dal bando.

## **Interventi ammissibili**

Sono ammissibili investimenti funzionali alla realizzazione del **modello del laboratorio di longevità attiva**, tra cui:

- Recupero e ristrutturazione dei fabbricati aziendali per laboratori, cohousing e servizi di accoglienza;
- Adeguamento degli impianti tecnologici (elettrico, idrosanitario, termico) con efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili;
- Acquisto di attrezzature per il trasporto di anziani (max 9 posti);
- Sistemazione di percorsi e aree esterne (percorsi vita, giardini sensoriali);
- Acquisto di arredi e allestimenti funzionali alle attività.
- Sono ammissibili anche spese generali collegate alla progettazione e direzione lavori, fino al 10% del costo dell'investimento principale, purché documentate e certificate da professionisti abilitati.

**Sono ammissibili** le spese sostenute fino a 6 mesi prima della domanda, relative a lavori non completati e pagate entro i termini previsti, riconosciute secondo il prezzario regionale o confrontando almeno 3 preventivi, con pagamenti tracciati su conto intestato al beneficiario e documentati.

**Non sono invece finanziabili** acquisti di terreni, fabbricati residenziali, materiali di consumo, animali, mezzi di trasporto non previsti, lavori di manutenzione ordinaria, impianti fotovoltaici a terra, spese tecniche, tasse o investimenti già coperti da altri interventi o fuori regione.

## **Contributo**

L'aiuto è concesso in conto capitale secondo il regime «de minimis» e può arrivare fino a **125.000 euro** per progetto.

L'intensità di aiuto varia in base al tipo di investimento e alla localizzazione: fino al **60%** per interventi immobiliari sostenibili in area montana, **55%** per investimenti immobiliari ordinari in area montana, e **30%** per arredi e attrezzature.

Per le opere in edilizia sostenibile, la maggiorazione è riconosciuta solo se le lavorazioni sostenibili prevalgono sul totale. Gli investimenti non devono essere frazionati artificialmente e la realizzazione sarà verificata tramite documentazione contabile. È possibile cumulare il sostegno con altri fondi pubblici, nazionali o regionali, purché l'importo totale non superi l'intensità massima prevista.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 12 marzo 2026**

## Bando - Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

### Obiettivi

L'intervento ha l'obiettivo di **incentivare gli agricoltori a convertire e mantenere le superfici agricole al metodo di produzione biologico**, promuovendo pratiche produttive sostenibili dal punto di vista ambientale ed escludendo l'utilizzo di input chimici di sintesi nei processi produttivi.

Il sostegno è riconosciuto sotto forma di **pagamento annuale per ettaro di SAU** (Superficie Agricola Utilizzata), ossia la superficie effettivamente destinata alle attività agricole, a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che assumono impegni volontari di conversione o di mantenimento dell'agricoltura biologica. Il pagamento è finalizzato a compensare i maggiori costi e/o i minori ricavi derivanti dall'applicazione del metodo biologico.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno gli **agricoltori singoli o associati e gli enti pubblici gestori di aziende agricole**, purché, al momento della presentazione della domanda, risultino in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per gli agricoltori in attività.

### Interventi ammissibili

L'intervento è attivo su **tutto il territorio regionale** e riguarda **tutte le colture**, compresi prati permanenti, prati-pascoli e pascoli.

Il sostegno è previsto per due tipologie di azione:

- SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica;
- SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica.

I pagamenti sono concessi a fronte di **impegni della durata di tre anni**, dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028.

Il beneficiario deve **applicare il** metodo di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno e mantenere le superfici dichiarate per l'intera durata dell'intervento. È inoltre necessario essere iscritti come operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

Le superfici devono essere notificate **entro il 30 gennaio** dell'anno di presentazione della domanda. Per l'Azione di conversione, il pagamento per l'intera annualità è riconosciuto solo se la conversione termina **dopo il 30 giugno** dell'anno di riferimento.

Durante il periodo di impegno devono essere rispettate le **regole di condizionalità** previste dalla PAC, incluse quelle ambientali e sociali. L'agricoltura biologica comporta obblighi più stringenti, in particolare per quanto riguarda il divieto di **prodotti chimici di sintesi** e l'adozione di rotazioni colturali più articolate.

L'intervento **può essere** cumulato con altri interventi agro-climatico-ambientali ed è compatibile con gli ecoschemi, senza riduzioni del premio. Non è invece consentito il doppio finanziamento per le stesse superfici e nella stessa annualità.

Nel corso dei tre anni è possibile ridurre le **superfici fino al 20%** senza perdere il sostegno; riduzioni superiori comportano la decadenza dell'impegno.

È consentito anche aumentare le superfici **fino al 50%**, fermo restando che le nuove superfici seguono la scadenza dell'impegno iniziale.

## **Contributo**

Il bando prevede un pagamento **annuale per ettaro ammissibile**, determinato sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi legati all'adozione e al mantenimento del metodo biologico.

Gli importi sono differenziati per tipologia colturale e per azione, e rappresentano valori massimi. In caso di risorse insufficienti, i premi possono essere ridotti proporzionalmente fino a un massimo del **40%**.

Indicativamente, i premi per:

- SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica variano da 100 euro/ha per le foraggere fino a 920 euro/ha per i fruttiferi;
- SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica vanno da 100 euro/ha a 900 euro/ha.

È prevista una **maggiorazione del pagamento per le colture foraggere** esclusivamente per le aziende con allevamenti biologici di bovini, ovicaprini ed equidi, nel rispetto dei rapporti minimi tra UBA biologiche e superficie agricola destinata a foraggio.

In caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione, il pagamento della prima annualità viene ridotto proporzionalmente al periodo di sovrapposizione, per evitare doppi finanziamenti.

Gli importi definitivi e la corrispondenza con le colture sono dettagliati nell'**allegato tecnico al bando**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 31 maggio 2026**

## Bando - Finanziamento di progetti per il miglioramento dell'occupazione

### Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento occupazionale** di persone con disabilità e di soggetti in situazione di svantaggio sociale, tramite uno strumento chiamato **convenzione trilaterale**, che coinvolge tre soggetti:

1. L'azienda committente;
2. La cooperativa sociale di tipo B;
3. Il lavoratore beneficiario.

In questo meccanismo, le **aziende affidano alle cooperative specifiche attività o lavori (commesse)**, che le cooperative realizzano coinvolgendo i lavoratori fragili.

Le commesse rappresentano incarichi produttivi o servizi esternalizzati dall'azienda, offrendo così ai lavoratori opportunità concrete di inserimento, formazione e crescita professionale.

Attraverso il bando, le cooperative ricevono anche supporto per la gestione delle risorse e dei processi aziendali, mediante:

- Contributi per le spese di tutoraggio dei lavoratori inseriti;
- Contributi per l'adeguamento dei posti di lavoro o per l'acquisto di strumenti e dispositivi di ausilio.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- **Cooperative sociali di tipo B** (e loro consorzi), ossia realtà che hanno lo scopo di dare lavoro a persone svantaggiate tramite attività o servizi in cui i lavoratori operano in un ambiente sicuro e di supporto, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese e nel R.U.N.T.S., relativamente alle linee di intervento 1 e 2;
- **Imprese committenti**, iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, relativamente alla linea di intervento 2.

I beneficiari devono inoltre:

- Avere sede operativa nelle Marche;
- Essere in regola con assunzioni obbligatorie, contratti collettivi, contributi, assicurazioni e sicurezza sul lavoro;
- Essere attivi e non in procedure concorsuali;
- Non aver effettuato licenziamenti recenti e non avere procedimenti giudiziari o misure di prevenzione in corso;
- Rispettare il divieto di doppio finanziamento e le norme sul regime "de minimis".

Le azioni dei progetti finanziati devono riguardare persone:

- Con disabilità (L. n. 68/1999);
- In situazione di svantaggio sociale (L. n. 381/1991), inserite in organico tramite convenzioni trilaterali.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti suddivisi in due linee principali:

### **Linea 1 - Tutoraggio del lavoratore**

- Offre supporto ai beneficiari inseriti tramite convenzione trilaterale per favorire l'integrazione nel contesto aziendale.
- Mira a sviluppare abilità personali e professionali, come capacità di lavoro in gruppo, autonomia e motivazione.
- È svolto da figure qualificate, distinte dal normale lavoro della commessa, e segue un programma con obiettivi chiari e strumenti specifici.
- Il contributo per questa linea è destinato alle cooperative sociali di tipo B.

### **Linea 2 - Strumenti e adeguamento del posto di lavoro**

- Sostiene le spese per: ausili e tecnologie assistive, per migliorare autonomia e funzionalità dei lavoratori con disabilità.
- Adeguamento del posto di lavoro, inclusi macchinari, attrezzature, impianti e spazi fisici, per rendere il lavoro più accessibile.
- Include anche costi per manutenzione, aggiornamento e certificazioni tecniche o mediche legate agli strumenti e all'adattamento del posto di lavoro.
- Il contributo può essere destinato alle cooperative sociali di tipo B o alle imprese committenti.

## Contributo

Ogni progetto può riguardare **una sola convenzione trilaterale** e può includere una o più linee di intervento, entro un massimo finanziabile di **30.000 euro**.

Per le spese delle linee **L.2.1** e **L.2.2**, il contributo copre fino all'**80% del costo**, sempre al netto dell'IVA. Le spese devono essere collegate alla sede operativa del soggetto destinatario nella Regione Marche e riconducibili direttamente al progetto.

La **liquidazione del contributo** avviene solo se la convenzione trilaterale è attiva e valida per il beneficiario inserito. Le spese ammissibili hanno validità massima di un anno a partire dall'accettazione del finanziamento e devono riferirsi esclusivamente al soggetto destinatario.

- **Linea 1 (tutoraggio):** le spese sono remunerate secondo il **costo orario di 39,94 euro**, non devono essere già comprese nel valore della commessa della convenzione.
- **Linea 2 (adeguamento postazioni e acquisto ausili):** le spese devono essere sostenute negli ultimi 18 mesi fino alla durata del progetto, riferite ai lavoratori inseriti tramite convenzione trilaterale e non già incluse nel valore della commessa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 30 settembre 2026

# Piemonte

## Bando - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

### Obiettivi

L'intervento è finalizzato a **rafforzare la competitività e la redditività delle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**, contribuendo allo sviluppo economico delle aree rurali e al miglioramento delle performance ambientali e climatiche.

Attraverso il sostegno agli investimenti, il bando mira in particolare a:

- Modernizzare e rendere più efficienti i processi produttivi, favorendo l'innovazione tecnologica e l'uso sostenibile delle risorse;
- Rafforzare l'integrazione delle imprese all'interno delle filiere agroalimentari;
- Migliorare la qualità delle produzioni, la sicurezza alimentare e i sistemi di tracciabilità;
- Aumentare il valore aggiunto delle produzioni e la capacità di competere sui mercati;
- Promuovere la sostenibilità ambientale, anche tramite il riutilizzo di sottoprodotti e scarti;
- Incentivare l'uso di energie rinnovabili per l'autoconsumo aziendale;
- Favorire l'accesso a nuovi mercati e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

### Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese singole o associate** che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli rientranti nell'Allegato I del TFUE, con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Le imprese devono essere attive e regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA.

Nel caso di imprese che producono anche materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve riguardare **per almeno il 66% materie prime acquistate o conferite da soggetti terzi**, e non prevalentemente produzioni proprie.

Non possono accedere al sostegno:

- Le imprese che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione;
- Le imprese in difficoltà;
- Le imprese con un fatturato da lavorazioni conto terzi superiore al 25% del fatturato complessivo, calcolato sulla media degli ultimi due esercizi chiusi.

### Interventi ammissibili

Il bando **non finanzia interventi edilizi**, né di nuova costruzione né di ristrutturazione dei fabbricati. Il sostegno è invece rivolto esclusivamente a **investimenti produttivi, tecnologici e ambientali**.

Sono ammissibili gli investimenti relativi a:

- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi destinati alla trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroindustriali;

- Investimenti innovativi, inclusi macchinari conformi al modello Industria 4.0 e quelli dedicati alle produzioni biologiche, anche in combinazione tra loro;
- Investimenti ambientali finalizzati a:
  - ✓ Riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi;
  - ✓ Produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per l'autoconsumo aziendale e nel rispetto dei limiti di potenza previsti;
  - ✓ Risparmio idrico, attraverso tecnologie che riducono i consumi o consentono il recupero e riutilizzo dell'acqua;
  - ✓ Prevenzione degli inquinamenti, in particolare mediante il trattamento e la riduzione dei reflui di lavorazione;
- Spese generali strettamente collegate agli investimenti in macchinari e impianti (progettazione, consulenze, studi di fattibilità);
- Investimenti immateriali, come software, soluzioni digitali, brevetti e licenze.

## **Contributo**

Il bando prevede un sostegno agli investimenti con una spesa ammissibile per singola domanda compresa tra **200.000 e 1.000.000 di euro**.

Il contributo è concesso a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sotto forma di contributo in conto capitale.

Per gli investimenti che riguardano la trasformazione di prodotti rientranti nell'Allegato I del TFUE, l'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse.

Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non rientrino nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è riservato alle PMI e l'intensità dell'aiuto si riduce al 20% per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese, configurandosi come Aiuto di Stato ai sensi della normativa europea vigente.

Qualora l'impresa realizzi investimenti destinati sia a prodotti dell'Allegato I sia a prodotti fuori Allegato, il contributo viene ripartito proporzionalmente in base alle spese imputabili alle diverse tipologie di prodotto, tenendo conto del progetto e delle previsioni produttive successive all'investimento. In caso di spesa finale inferiore a quella approvata, il contributo viene rideterminato applicando le stesse percentuali di aiuto.

Gli aiuti concessi sono infine soggetti a registrazione nei registri nazionali degli Aiuti di Stato, come previsto dalla normativa vigente.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 16 marzo 2026**

**Bando** - Concessione di contributi ai Comuni piemontesi per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base

## Obiettivi

Il bando nasce con l'obiettivo di **rafforzare e diffondere l'attività sportiva di base sui territori**, rendendola accessibile a tutte le fasce della popolazione come strumento di benessere, prevenzione e inclusione sociale.

Attraverso il finanziamento di interventi locali, si intende **promuovere stili di vita attivi e sani**, valorizzando lo sport come fattore di miglioramento del benessere psico-fisico dei cittadini e come leva per la **coesione sociale**, in particolare nei confronti dei giovani.

Un obiettivo centrale è quello di **migliorare la dotazione di spazi e infrastrutture per l'attività sportiva di base**, favorendo la realizzazione e la riqualificazione di aree, spazi e percorsi attrezzati, con particolare attenzione agli spazi all'aperto e multifunzionali, facilmente fruibili dalla comunità.

## Beneficiari

Le risorse disponibili sono destinate a:

- **Comuni piemontesi** con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- **Unioni di Comuni** composte da Enti tutti con popolazione fino a 15.000 abitanti.

**Sono esclusi** dalla misura i soggetti che abbiano già beneficiato di contributi regionali per l'impiantistica sportiva ai sensi della L.R. 23/2020 negli anni 2023 e 2024, nonché quelli che abbiano accordi di programma in corso sulla medesima area sportiva oggetto di intervento. Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda, riferita a un unico progetto.

È infine necessario dimostrare la **disponibilità giuridica dell'area o dello spazio interessato**, attestando la proprietà pubblica oppure la titolarità di un diritto reale (diritto di superficie, di uso o titolo equivalente) già valido alla data di presentazione della domanda.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi finalizzati alla **realizzazione, riqualificazione e allestimento di spazi e infrastrutture** dedicate all'attività sportiva di base.

Sono ammissibili interventi di nuova realizzazione o risistemazione riguardanti:

- Percorsi ludico-sportivi multidisciplinari, destinati a un utilizzo libero e diffuso;
- Spazi per l'attività motoria e sportiva a servizio delle scuole prive di palestra, sia all'interno sia all'esterno degli edifici scolastici;
- Aree attrezzate per le attività sportive e fisico-motorie all'aperto, accessibili alla collettività.

Costituiscono elemento di priorità gli interventi che prevedono la **creazione di nuove infrastrutture sportive di base**, in particolare percorsi multidisciplinari, spazi dedicati alle scuole senza palestra e nuove aree sportive all'aperto.

Le aree e gli spazi oggetto di intervento devono essere **privi di barriere architettoniche** e le attrezzature installate devono essere fisse e conformi alle norme UNI, al fine di garantire sicurezza e piena fruibilità.

**Per gli interventi rivolti alle scuole**, è inoltre necessario che l'assenza di una palestra o di spazi sportivi annessi sia formalmente attestata e che il progetto riguardi istituti scolastici pubblici del primo ciclo.

Sono finanziabili esclusivamente **spese di investimento** relative a lavori, forniture e acquisto di attrezzature necessarie alla completa funzionalità degli spazi.

**Sono invece esclusi** gli interventi non direttamente riconducibili all'attività fisico-motoria e sportiva, come piste ciclabili, aree giochi, arredi urbani, manutenzione del verde o interventi su impianti sportivi tradizionali gestiti dal Comune.

Gli interventi possono riguardare anche lotti **funzionali di progetti più ampi**, purché autonomi e pienamente fruibili, e devono essere corredati da un progetto redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

## **Contributo**

Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 1.441.115,80**.

Per ciascun intervento ammesso è previsto un contributo in conto capitale pari **all'80 per cento della spesa ammissibile**, calcolata al lordo dell'IVA, entro un massimale di **euro 100.000 per progetto**. La restante quota di spesa resta a carico del soggetto beneficiario, che deve garantirne la copertura finanziaria.

Il contributo è concesso esclusivamente a fronte di spese effettivamente sostenute e rendicontate secondo quanto previsto dall'avviso, nel rispetto del principio secondo cui l'insieme di eventuali contributi pubblici o privati **non può superare il 100 per cento del costo complessivo dell'intervento**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 24 marzo 2026

## **Bando** - Ristrutturazione e ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, macchinari e strumenti per birrifici artigianali

### **Obiettivi**

Il bando ha l'obiettivo di **sostenere le imprese della filiera brassicola** regionale nella modernizzazione e nello sviluppo delle proprie attività produttive.

In particolare, mira a:

- Rafforzare la competitività delle imprese attraverso l'ammodernamento dei siti e degli impianti di produzione, rendendoli più efficienti e funzionali alle esigenze produttive attuali;
- Favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa, supportando l'acquisto di macchinari, strumenti e impianti che migliorino i processi produttivi, rendendoli più moderni, automatizzati e sostenibili;
- Incrementare la qualità dei prodotti, anche mediante l'adozione di strumenti e processi per la certificazione della qualità, garantendo standard elevati e maggiore valore aggiunto alla produzione;
- Sostenere la filiera brassicola regionale, promuovendo la produzione di birra artigianale locale e valorizzando le materie prime e le tradizioni produttive del territorio;
- Migliorare l'efficienza complessiva dell'attività produttiva, riducendo sprechi, ottimizzando i cicli di lavorazione e introducendo tecnologie che permettano una gestione più razionale delle risorse e dei processi.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda le **imprese produttrici di birra artigianale** da filiera piemontese, che siano in possesso di:

- Partita IVA attiva per la produzione di birra artigianale;
- Iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente;
- Iscrizione al Registro dei birrifici artigianali della Regione Piemonte.

Non possono partecipare le imprese che:

- Non siano in regola con i versamenti contributivi o con somme dovute per sanzioni e restituzioni legate a programmi pubblici;
- Rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà;
- Non abbiano ancora rendicontato investimenti ammessi a finanziamento da bandi precedenti.

### **Interventi ammissibili**

Sono ammissibili gli **acquisti di macchine, attrezzature e impianti** (fissi o mobili) destinati alla **produzione di birra da filiera agroalimentare piemontese**, inclusi strumenti per cottura, fermentazione, filtraggio, imbottigliamento, stoccaggio, movimentazione, analisi e controllo qualità, oltre a sistemi informatici per tracciabilità e gestione dei processi produttivi.

La lista comprende, tra gli altri, **mulini, sale cottura, caldaie, pompe, fermentatori, riempitrici, etichettatrici, compressori, chiller, nastri trasportatori, lavabottiglie, imbottigliatrici, strumenti di analisi e macchine per starter di lievito.**

Altre tipologie di macchine o impianti potranno essere valutate **dall'Ente istruttore**, se strettamente legate alla produzione di birra artigianale piemontese.

**Non sono ammissibili** acquisti di beni usati, immobili, interventi soggetti ad autorizzazioni comunali, parti di macchinari per semplice sostituzione, spese non documentate, spese in economia o in natura, interessi passivi, noleggi o leasing, manutenzione ordinaria, tasse, oneri amministrativi e studi di progettazione o fattibilità.

### **Contributo**

Il bando finanzia **investimenti compresi tra 10.000 e 50.000 euro**, con la possibilità per il richiedente di realizzare spese maggiori in autofinanziamento.

Il sostegno copre il **50% delle spese effettivamente sostenute e documentate**, sotto forma di contributo in conto capitale, e non è cumulabile con altri aiuti **per** lo stesso investimento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. C** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 marzo 2026

**Bando** - Finanziamento per l'applicazione e la diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti complesse o contenenti materie prime critiche

## Obiettivi

Il bando mira a sostenere **interventi di ampliamento o adeguamento degli impianti** per la gestione e il riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle materie prime critiche.

Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastici e in generale di tutte le filiere della raccolta differenziata.
- Potenziare il riciclaggio dei rifiuti speciali, come plastiche miste, batterie, RAEE, fanghi, rifiuti da costruzione e demolizione, pneumatici e tessili.
- Favorire la preparazione, il trattamento e il riciclaggio dei RAEE, batterie e accumulatori, recuperando materiali preziosi e materie prime critiche.
- Aumentare la disponibilità di rifiuti trasformati in materie prime, rendendoli utilizzabili per nuovi cicli produttivi.

## Beneficiari

Possono partecipare:

- PMI con sede operativa in Piemonte, attive e iscritte al Registro delle imprese, con almeno un bilancio chiuso e approvato.
- Enti del Terzo Settore (ETS) con sede operativa in Piemonte, iscritti al registro ETS, regolari al REA e classificabili come PMI.

Requisiti principali:

- Impresa non in difficoltà e assenza di procedure concorsuali o liquidazione volontaria.
- Disponibilità delle sedi operative in Piemonte dove verranno realizzati gli interventi.
- Rispetto di obblighi fiscali, contributivi (DURC) e di salute e sicurezza sul lavoro.
- Assenza di obblighi di restituzione di agevolazioni precedenti.
- Trasparenza della proprietà societaria, anche in presenza di collegamenti con società estere.
- Per ETS: regolare iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali e adempimenti di legge relativi alla revisione annuale.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia **l'ampliamento, l'adeguamento o la riconversione di impianti esistenti** finalizzati ad aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti.

Gli interventi riguardano in particolare:

- Il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastiche e bioplastiche;
- Il riciclaggio di rifiuti speciali, RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie e accumulatori;

- La preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie prime critiche derivanti dai RAEE.

**Non sono ammissibili:** nuovi impianti, trattamento dei rifiuti indifferenziati, recupero energetico o produzione di combustibili/riempimenti.

Requisiti generali:

- Gli interventi possono riguardare più unità locali situate in Piemonte;
- Non devono essere legati a delocalizzazioni recenti o a obblighi normativi già vigenti;
- Devono rispettare il principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente) e contribuire alla resilienza e neutralità climatica degli investimenti.

Spese ammissibili principali:

- Macchinari e attrezzature, nuovi o ricondizionati, inclusi hardware/software;
- Veicoli a basso impatto ambientale, con contributi variabili in base all'alimentazione;
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% della spesa ammissibile);
- Opere edili funzionali agli interventi e per la "resa a prova di clima" (max 30% della spesa per macchinari/veicoli);
- Consulenze e progettazioni strettamente legate al progetto (max 20% della spesa);
- Spese generali, calcolate forfettariamente al 4% delle spese ammissibili.

## Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** per finanziare progetti di investimento nel settore del riciclaggio e della gestione sostenibile dei rifiuti.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun beneficiario deve essere compreso tra **50.000 e 330.000 euro**.

L'intensità di aiuto varia a seconda del tipo di beneficiario:

- **Microimprese e imprese del Terzo settore iscritte al REA:** contributo pari all'85% della spesa ammissibile, ad eccezione dei veicoli a basso impatto ambientale, per i quali si applicano percentuali specifiche (cfr. par. 2.7b);
- **Altre tipologie di imprese:** contributo pari all'80% della spesa ammissibile, salvo eccezioni per i veicoli a basso impatto ambientale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 luglio 2026

## Bando - Aiuti allo spettacolo dal vivo

### **Obiettivi**

Il bando sostiene la crescita sostenibile e la **competitività** delle imprese del territorio. L'intervento si concentra sulle micro, piccole e medie imprese attive **nel** settore dello **spettacolo dal vivo**, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità produttiva e innovativa.

Il sostegno è rivolto a interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione delle strutture aperte al pubblico dedicate allo spettacolo dal vivo.

Inoltre, il bando supporta anche l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e impiantistiche di soggetti professionali del settore con sede in Piemonte.

### **Beneficiari**

Possono partecipare le micro, piccole e **medie imprese attive nello spettacolo dal vivo** che, al momento della domanda, rispettano questi requisiti fondamentali:

- Non essere imprese in difficoltà e non trovarsi in liquidazione, scioglimento o inattività.
- Essere iscritte al registro delle imprese o al REA.
- Avere solidità economico-finanziaria e applicare correttamente i contratti collettivi di lavoro.
- Non avere obblighi di restituzione di agevolazioni verso Finpiemonte o regione Piemonte.
- Garantire trasparenza societaria, anche in presenza di soci fiduciari o collegamenti con imprese estere.
- Non essere soggette a ordini di recupero pendenti (clausola Deggendorf).

Per quanto riguarda la sede di realizzazione del progetto, questa deve:

- Essere in Piemonte, attiva e produttiva, con codice Ateco coerente (90.04.00 o 90.01 a seconda della linea).
- Essere una struttura per spettacolo dal vivo aperta al pubblico (non riservata a circoli o soci).
- Per molte linee, aver svolto almeno 50 giornate di spettacolo dal vivo nell'anno precedente.
- Per i progetti di riattivazione, risultare inattiva da almeno 12 mesi.
- Essere nella disponibilità dell'impresa (proprietà, locazione o altro titolo idoneo con durata adeguata).

Per le imprese con codice Ateco 90.01 (produzione artistica):

- Svolgere in modo stabile e prevalente attività di produzione.
- Dimostrare almeno 300 o 400 giornate lavorative nell'anno precedente, in base al comparto (arti performative o musica).

### **Interventi ammissibili**

La misura prevede **quattro linee di intervento**, ciascuna rivolta a esigenze diverse del settore dello spettacolo dal vivo.

**Linea a)** Interventi per **realizzare o riattivare strutture** aperte al pubblico, tramite il riutilizzo e la trasformazione di edifici esistenti. È esclusa la costruzione di nuovi edifici, **salvo** casi di demolizione e ricostruzione.

**Linea b) Ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico** di strutture già attive, incluse installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari. Le strutture devono aver svolto **almeno 50 giornate di spettacolo** nell'anno precedente e devono essere usate **a fini culturali per almeno l'80% del tempo**.

**Linea c)** Interventi mirati a **impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari** per strutture attive con gli stessi requisiti della linea b) (minimo 50 giornate e utilizzo culturale dell'80%).

**Linea d)** Dotazione di **impianti, attrezzature, arredi e veicoli** (non categoria M1) per soggetti professionali che **non gestiscono una struttura**, ma operano nella produzione artistica. Sono richiesti requisiti specifici, tra cui:

- Per arti performative: attività di produzione stabile e almeno 300/400 giornate lavorative nell'anno precedente.
- Per attività musicali: attività di produzione musicale da almeno tre anni e almeno 400 giornate lavorative.

Sono ammesse spese per:

- Progettazione tecnica, nei limiti percentuali previsti.
- Acquisto di immobili.
- Opere edili e impianti funzionali alla realizzazione o ristrutturazione delle sale, inclusi interventi per accessibilità e efficientamento energetico (max 30%).
- Macchinari, impianti, attrezzature, arredi (anche ricondizionati), funzionali allo spettacolo.
- Per la linea d): acquisto di veicoli (escluse categorie M1).
- IVA non recuperabile.

Non sono ammesse spese per beni usati (salvo ricondizionati), per acquisti non pertinenti o sotto cinquecento euro. Esclusi anche lavori in economia, consulenze per domanda o rendicontazione e oneri amministrativi, urbanistici o di fideiussione.

## Contributo

Il contributo può coprire **fino all'80% dei costi ammissibili**, con massimali che variano a seconda della linea di intervento e della capienza della struttura.

Per le linee a), b) e c) l'importo cambia in base ai posti disponibili, mentre la linea d) prevede un contributo fisso di **60.000 euro per impresa**.

La cumulabilità è possibile **solo tra linea a) e linea c)**, purché riguardino **costi differenti** e la domanda sia presentata **contestualmente** per la stessa struttura. In questo caso non è richiesto il numero minimo di giornate previsto dalla linea c).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 31 dicembre 2026**

## Puglia

Bando - Contributi per la sperimentazione di misure innovative nei servizi idrici

### Obiettivi

Il bando sostiene progetti di sperimentazione tecnologica innovativa volti a **migliorare in modo concreto la gestione delle risorse idriche**.

Gli obiettivi principali riguardano lo sviluppo di soluzioni avanzate per ridurre i consumi idrici, ottimizzare i processi di depurazione, riqualificare i corpi idrici degradati e potenziare i sistemi informativi di monitoraggio della qualità delle acque, così da disporre di dati più accurati e aggiornati.

Gli interventi devono produrre benefici di interesse collettivo, essere pienamente accessibili alla comunità e non generare alcun vantaggio diretto o indiretto per soggetti pubblici o privati.

L'obiettivo di fondo è **favorire una gestione dell'acqua più** sostenibile, innovativa ed efficiente, contribuendo alla transizione ecologica e alla resilienza dei territori di fronte ai cambiamenti climatici.

### Beneficiari

Possono partecipare al bando gli **enti pubblici non economici**, sia singolarmente sia in forma associata, come università, centri di ricerca, enti parco, agenzie ambientali e altri soggetti analoghi. Il soggetto proponente può coinvolgere **partner pubblici o privati** che apportino competenze specifiche o know-how.

In caso di proposta presentata in partenariato, è necessaria una **lettera di adesione** firmata digitalmente da tutti i partecipanti e un **atto che regoli i rapporti** interni, indicando il capofila come unico interlocutore della Regione Puglia e definendo impegni, obblighi e attività di ciascun aderente.

Ogni capofila può presentare **una sola proposta progettuale** e deve dimostrare, insieme ai partner, di possedere adeguata **capacità amministrativa, finanziaria e operativa** per realizzare l'intervento e garantirne la sostenibilità.

### Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili riguardano principalmente il **miglioramento della qualità delle acque, l'innovazione tecnologica nel ciclo idrico e il rafforzamento del monitoraggio ambientale**.

L'obiettivo complessivo è sostenere soluzioni avanzate, sostenibili e coerenti con gli standard europei più recenti, garantendo allo stesso tempo una gestione pubblica efficiente e rispettosa dell'ambiente.

1. **Riabilitazione e valorizzazione dei corpi idrici.** Interventi mirati a tutelare e migliorare acque superficiali e sotterranee:
  - Riutilizzo delle acque reflue affinate secondo Reg. 2020/741 e misure del Piano di Tutela delle Acque.
  - Controllo quali-quantitativo dei trattamenti depurativi e delle emissioni, anche rispetto alla nuova Direttiva Acque Reflue Urbane.
  - Analisi dei cambiamenti climatici, scenari di desertificazione e rischio idraulico con strumenti modellistici avanzati.
  - Gestione e trattamento dei fanghi per massimizzare il recupero, coerentemente con il Piano Regionale dei Rifiuti.
  - Percorso verso la neutralità energetica dei processi di depurazione, in linea con gli obiettivi europei su clima e riduzione dell'inquinamento.
  
2. **Potenziamento del monitoraggio delle acque.** Azioni per migliorare la capacità di controllo ambientale:
  - Monitoraggio delle pressioni agricole, zootecniche e antropiche (nitrati, fitosanitari, microplastiche, PFAS, farmaci, ecc.).
  - Valutazione degli impatti sull'acqua potabile, tecniche di rimozione e gestione degli inquinanti emergenti.
  - Attività sperimentali e previsionali con applicazione dell'intelligenza artificiale per individuare misure correttive efficaci.
  
3. **Tecnologie innovative per la gestione idrica.** Interventi per introdurre soluzioni tecnologiche avanzate nel ciclo dell'acqua:
  - Recupero di materie prime dai processi di trattamento in un'ottica di economia circolare ("end of waste").
  - Tecnologie per la potabilizzazione e il trattamento avanzato delle acque (dissalazione, rimozione alghe, cianotossine, micronutrienti).
  - Recupero dei rifiuti dei processi depurativi.
  - Uso dell'intelligenza artificiale per gestione, controllo, monitoraggio e modellazione degli scenari futuri.
  - Tecniche innovative di ricerca perdite nelle reti di approvvigionamento idrico.

## **Contributo**

Il bando dispone di una dotazione complessiva di **6.375.000 euro**.

Per ogni progetto è previsto un contributo massimo di **650.000 euro**, erogato sotto forma di sovvenzione e **fino al 100% dei costi ammissibili**.

I proponenti possono aggiungere risorse proprie, ma solo sulle stesse tipologie di spesa previste dal bando. In questo caso, il progetto dovrà mantenere sempre invariato il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota integrativa.

L'importo complessivo del progetto non può essere inferiore a **250.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 24 marzo 2026

- **Bando** - Concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, eventi e manifestazioni

## Obiettivi

Il bando del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare sostiene **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** considerati di alto valore storico-culturale, con comprovata capacità organizzativa e coinvolgimento di più soggetti.

I contributi vengono concessi **a sportello**, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino a esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica dei requisiti richiesti.

Il programma mira a rafforzare il **comparto agricolo regionale**, valorizzando i **prodotti agroalimentari di qualità**, con priorità per quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", nonché DOCG, DOP, IGP, biologici e tradizionali.

Gli interventi favoriscono la **partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità**, la diffusione di informazioni ai consumatori e la promozione di **un'alimentazione corretta e sostenibile**, privilegiando prodotti locali "a Km zero".

## Beneficiari

Possono partecipare al bando **enti pubblici, Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela riconosciuti e associazioni di categoria del settore agroalimentare senza scopo di lucro**.

Ogni soggetto può presentare **un solo progetto per l'annualità in corso** e non deve aver già ricevuto contributi regionali per lo stesso evento.

La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle norme previste dal bando e dalla relativa documentazione.

## Interventi ammissibili

Il bando finanzia **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** dedicati alla promozione dei **prodotti agroalimentari pugliesi di qualità**.

Gli eventi devono essere **istituzionalizzati**, rispettare un tema legato ai prodotti tipici, a marchio o PAT, essere organizzati da enti pubblici, Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria senza fini di lucro e avere una storicità di almeno cinque edizioni.

Le **spese ammissibili** comprendono i costi generali necessari alla buona riuscita dell'evento, come prestazioni di servizio, forniture di prodotti agroalimentari locali e il personale esterno coinvolto, al netto dell'IVA, che per chi non la detrae può essere inclusa.

Le spese per **attività musicali, animazione e spettacolo** non possono superare il **30% del costo totale** e devono essere dettagliate nel quadro economico.

**Non sono ammesse a contributo:** IVA non specificata, premi in denaro o viaggi premio, acquisto di beni strumentali riutilizzabili, spese immobiliari, compensi e indennità del personale interno, documenti contabili non intestati o non leggibili, spese non trasparenti o non tracciabili, imposte e tasse.

## **Contributo**

Il bando prevede contributi a sostegno di **sagre, fiere, manifestazioni ed eventi** agroalimentari pugliesi, con limiti diversi a seconda del soggetto beneficiario:

- Enti pubblici e pubbliche amministrazioni: contributo fino al **50%** della spesa ammissibile, massimo **75.000 euro**, erogato sulla base delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.
- Pro Loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria senza scopo di lucro: contributo fino al **30%** della spesa ammissibile, massimo **50.000 euro**, anch'esso erogato sulla base delle spese rendicontate.

Il contributo **non è cumulabile** con altri finanziamenti regionali per lo stesso evento e le risorse sono limitate alla dotazione prevista dal Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare (Triennio 2024-2026).

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio **Puglia** è delegata alla gestione finanziaria e alla rendicontazione dei contributi.

La partecipazione al bando implica l'osservanza delle norme sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e la decadenza automatica della candidatura se lo stesso progetto riceve contributi da altre misure della stessa Sezione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 30 aprile 2025**

## **Bando** - Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo

### **Obiettivi**

Il bando mira a sostenere interventi volti a **ridurre i consumi energetici** e le **emissioni di gas serra** negli impianti sportivi pubblici, attraverso l'adozione di soluzioni energetiche più sostenibili e innovative.

In particolare, gli obiettivi principali sono:

- Promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili su piccola scala negli impianti sportivi pubblici, favorendo la produzione di energia per autoconsumo e l'integrazione di sistemi di accumulo.
- Migliorare l'efficienza energetica degli impianti, ottimizzando e monitorando i consumi di energia autoprodotta, anche attraverso tecnologie che consentano di massimizzare lo switch dai consumi termici a quelli elettrici.
- Incentivare l'innovazione tecnologica e sperimentale, sostenendo interventi che introducano soluzioni avanzate per l'uso sostenibile dell'energia.
- Favorire, con gli investimenti, un parco impiantistico pubblico più efficiente e a minore impatto ambientale, minimizzando la necessità di nuovi impianti e valorizzando quelli esistenti con tecnologie moderne.

Il bando è destinato a **impianti sportivi pubblici esistenti**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto energetico delle strutture e migliorare la sostenibilità delle loro prestazioni energetiche, contribuendo a un modello di gestione più responsabile dell'energia.

### **Beneficiari**

Il bando è rivolto ai **Comuni della Regione Puglia** che siano proprietari di **impianti sportivi pubblici** destinati a uso sportivo e non collegati a istituti scolastici.

Gli impianti devono essere operativi entro l'erogazione finale del contributo e idonei a ospitare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico.

I Comuni proponenti devono dimostrare di possedere la **capacità amministrativa, finanziaria e operativa** necessaria per attuare l'intervento entro i tempi previsti, garantirne la sostenibilità e contribuire al raggiungimento dei target previsti dal bando.

Ciascun Comune può presentare fino a **due proposte progettuali**, ciascuna riferita a un singolo impianto sportivo, anche se ciascun progetto può includere più sistemi di produzione di energia, ognuno con punti di immissione o fornitura differenti all'interno dello stesso impianto.

### **Interventi ammissibili**

Il bando finanzia **sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili** destinati all'autoconsumo energetico degli **impianti sportivi pubblici esistenti** in Puglia, non collegati a scuole.

Gli interventi devono comprendere obbligatoriamente:

- **Impianto fotovoltaico**, dimensionato sul fabbisogno energetico dell'impianto e collegato alla rete elettrica nazionale. L'impianto può essere di nuova costruzione o un potenziamento di uno esistente, installato su parti strutturali o aree pertinenziali dell'impianto, senza modificare la destinazione d'uso degli spazi.
- **Sistema di accumulo dell'energia**, tramite batterie elettrochimiche, idrogeno o supercapacitori, completo dei dispositivi di gestione e dei software necessari per il funzionamento e l'integrazione con il monitoraggio.
- **Sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati**, in grado di rilevare produzione, consumi e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. I dati devono essere trasmessi in tempo reale alla piattaforma regionale e visualizzabili su display accessibili al pubblico. Il sistema deve restare operativo per almeno 5 anni dopo l'erogazione del contributo.

Sono ammissibili anche **opere strettamente funzionali all'installazione**, come pensiline fotovoltaiche o sistemi di fissaggio, purché il loro costo non superi il 20% del totale delle tre voci principali.

Non sono finanziabili:

- Nuovi edifici o strutture non strettamente funzionali;
- Impianti "off-grid" non collegati all'utenza;
- Opere civili accessorie non essenziali;
- Interventi già completati o pienamente attuati;
- Installazioni che impediscano l'uso originale dell'area o degli edifici.

## Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **12.400.000 euro**.

Il contributo assume la forma di **sovvenzione a fondo perduto**, coprendo fino al **100%** dei costi ammissibili per ogni proposta progettuale.

- **Importo minimo per proposta:** 200.000 euro
- **Importo massimo per proposta:** 500.000 euro
- Il contributo **non è cumulabile** con la tariffa incentivante per l'energia condivisa.
- Il soggetto proponente può integrare il finanziamento con **risorse proprie**, purché destinate alle stesse voci di spesa previste dal progetto, mantenendo fisso il rapporto percentuale tra contributo pubblico e risorse aggiuntive per tutta la realizzazione dell'intervento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 30 giugno 2026**

# Sardegna

**Bando** - Contributi per il fitto casa destinati a studenti sardi iscritti ad Atenei fuori dalla Sardegna per l'Anno Accademico 2025/26

## Obiettivi

Il bando è finalizzato a **sostenere gli studenti sardi fuori sede che frequentano corsi universitari**.

L'obiettivo è garantire il diritto allo studio e ridurre l'impatto economico della locazione di un'abitazione fuori dalla Sardegna.

L'intervento mira a:

- Favorire l'accesso all'istruzione universitaria, soprattutto per studenti provenienti da famiglie con reddito medio-basso.
- Supportare la regolare prosecuzione degli studi, incentivando il completamento del percorso accademico nei tempi previsti.
- Facilitare la mobilità studentesca nazionale e internazionale, garantendo sostegno economico anche agli studenti in mobilità Erasmus o in altri programmi di scambio.
- Promuovere trasparenza e correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, richiedendo documentazione completa e tracciabile delle spese sostenute.

Il bando considera prioritari gli **studenti con minore capacità economica e premia il merito**, contribuendo alla parità di opportunità e all'inclusione sociale.

## Beneficiari

Possono presentare domanda gli studenti che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- **Residenza stabile in Sardegna** da almeno cinque anni.
- **Iscrizione per l'A.A. 2025/26** a corsi universitari presso atenei italiani o esteri riconosciuti, istituzioni AFAM, scuole per mediatori linguistici o università pontificie.
- **Stato di fuori sede**, con residenza diversa da quella dell'ateneo di frequenza.
- **Contratto di locazione registrato**, valido per almeno 10 mesi nell'anno accademico.
- **Percorso accademico regolare**, non oltre il primo anno fuori corso.
- **Attestazione ISEE fino a 35.000 euro**, con priorità per fasce di reddito più basse.
- **Studenti in mobilità internazionale** possono partecipare, purché il soggiorno sia documentato e finalizzato agli studi.

Documentazione richiesta:

- Contratto di locazione registrato o in corso di registrazione.
- Ricevute, bonifici o fatture comprovanti il pagamento del canone e delle spese accessorie.
- Certificato di iscrizione all'università o istituzione AFAM.
- Dichiarazione di stato di fuori sede.
- Attestazione ISEE aggiornata.

## Interventi ammissibili

Il contributo è destinato a coprire **spese direttamente collegate alla locazione dell'abitazione fuori sede**, comprese eventuali spese accessorie documentate (utenze, condominio, ecc.).

Sono considerati interventi ammissibili:

- Pagamento canone di locazione per abitazioni fuori sede, con contratto registrato per almeno 10 mesi.
- Utenze domestiche (luce, acqua, gas) e spese condominiali, purché documentate.
- Spese di mobilità per studenti Erasmus o altri programmi di scambio, con documentazione delle permanenze.
- Documentazione tracciabile: ricevute, fatture, bonifici, dichiarazioni ufficiali.

## Contributo

- **Importo massimo:** 3.000 euro per studente per l'intero anno accademico.
  - **Calcolo proporzionale:** l'importo viene determinato in base ai mesi effettivi di locazione e alle spese documentate.
  - **Erogazione:** il contributo viene versato sul conto corrente indicato dallo studente, dopo la verifica della documentazione presentata.
  - **Compatibilità:** non cumulabile con altri benefici pubblici diretti per la locazione, ma compatibile con programmi europei di mobilità per il periodo effettivo di soggiorno.
  - **Graduatoria:** l'assegnazione tiene conto dell'ISEE, del merito accademico e dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.
  - **Rinnovo:** è possibile negli anni successivi se persistono i requisiti e sono disponibili fondi.
  - **Controlli e verifiche:** eventuali discrepanze tra spese rendicontate e importi ammissibili possono comportare riduzione proporzionale o esclusione dal contributo.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 28 marzo 2026

## Bando - Promozione dei prodotti di qualità

### Obiettivi

Il bando sostiene la realizzazione di **attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità**, con l'obiettivo di rafforzarne la presenza sul mercato interno dell'Unione europea e di rispondere a una crescente domanda dei consumatori per prodotti certificati, sostenibili e tracciabili.

L'intervento è finalizzato a **migliorare la posizione economica e commerciale delle imprese agricole**, contribuendo ad aumentare la loro competitività e a consolidare le filiere dei prodotti di qualità. Attraverso azioni mirate di comunicazione e promozione, il bando intende **accrescere la conoscenza dei sistemi di qualità** presso consumatori e operatori, favorendo una maggiore valorizzazione delle produzioni certificate.

Particolare attenzione è rivolta a:

- Promuovere i prodotti di qualità nel mercato dell'Unione europea.
- Informare i consumatori sulle caratteristiche nutrizionali e salutistiche dei prodotti.
- Aumentare la consapevolezza sui benefici ambientali legati a metodi di produzione sostenibili.
- Rafforzare l'integrazione di filiera, migliorando l'efficienza e la competitività delle aziende agricole.

Il bando sostiene inoltre iniziative che valorizzano elementi chiave quali **tracciabilità, etichettatura, metodi di produzione a basso impatto ambientale** ed elevati standard di benessere animale, laddove previsti dai disciplinari di produzione, contribuendo così a una maggiore riconoscibilità e attrattività dei prodotti di qualità presso i consumatori.

### Beneficiari

Il bando è rivolto alle **associazioni di produttori che aderiscono a regimi di qualità ammessi**, anche costituite in forma aggregata, operanti nel settore della produzione di prodotti agricoli e alimentari.

Possono beneficiare del sostegno, in particolare:

- I **Consorzi di tutela** dei prodotti agricoli e alimentari DOP e IGP, compresi i Consorzi di tutela dei vini DOP e IGP riconosciuti dal Ministero competente.
- Le **Organizzazioni di produttori (OP)** e le loro associazioni regolarmente riconosciute.
- I **Consorzi di imprese e le cooperative agricole**, costituiti esclusivamente da imprese del settore agricolo e agroalimentare.
- Le **Reti di imprese con soggettività giuridica**, iscritte al registro delle imprese e composte da operatori del settore agricolo e alimentare.

Sono ammesse reti di imprese, **ATI, RTI e ATS**, anche costituenti, con un soggetto capofila responsabile della domanda e del coordinamento.

La costituzione delle aggregazioni deve avvenire **entro 30 giorni** dalla concessione del sostegno, con copia dell'atto costitutivo allegata alla prima domanda di pagamento.

## Interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno i progetti che prevedono la realizzazione di **azioni di informazione e promozione** rivolte ai consumatori dell'Unione europea.

Tali azioni possono essere attuate attraverso una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- Produzione e diffusione di materiali informativi e promozionali, quali testi, spot, filmati, siti web e campagne pubblicitarie su media tradizionali e digitali.
- Attività di informazione diretta sui prodotti e sui relativi processi produttivi, inclusi eventi, visite, incontri e iniziative dedicate alla conoscenza dei luoghi di produzione, dei metodi di lavorazione, dell'etichettatura e della tracciabilità.
- Degustazioni, percorsi di educazione alimentare ed eventi enogastronomici territoriali, finalizzati alla presentazione dei prodotti oggetto di promozione.
- Partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale, connessi ai prodotti e ai regimi di qualità ammessi.
- Studi, ricerche di mercato e sondaggi di opinione, purché strettamente funzionali alle attività di informazione e promozione previste dal progetto.

Sono inoltre ammissibili le **spese di coordinamento del progetto**, entro i limiti previsti dal bando, nonché le spese per missioni e trasferte direttamente connesse alla realizzazione delle azioni finanziate.

Le spese devono essere **direttamente imputabili alle attività progettuali**, adeguatamente documentate e sostenute nel rispetto delle procedure di selezione dei fornitori e dei criteri di congruità economica stabiliti dal bando.

Sono ammesse ad aiuto esclusivamente le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

A. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nel registro dell'Unione

**Esempi principali:** Fiore sardo DOP, Pecorino romano DOP, Pecorino sardo DOP, Agnello di Sardegna IGP, Olio extravergine di oliva della Sardegna DOP, Zafferano di Sardegna DOP, Carciofo spinoso di Sardegna DOP, Culurgionis d'Ogliastra IGP, Sebadas IGP e altri prodotti registrati.

B. Denominazioni di origine e Indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo, incluse menzioni tradizionali

**Esempi principali:** Vermentino di Gallura DOCG, Cannonau di Sardegna DOC, Moscato di Sardegna DOC, Nuragus di Cagliari DOC, Cagliari DOC, Barbagia IGT, Colli del Limbara IGT, Ogliastra IGT, Trexenta IGT e altri vini e IGT registrati.

## Contributo

Il bando prevede un **contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile** per progetti di informazione e promozione dei prodotti di qualità.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 20 aprile 2026

## Sicilia

**Bando** - Concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive

### Obiettivi

Il bando intende concedere contributi a fondo perduto alle imprese per la **produzione di opere audiovisive**, comprese animazione, film, serie TV, documentari e cortometraggi.

Gli obiettivi principali sono:

- Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità.
- Valorizzare il territorio siciliano, la sua storia, cultura, paesaggio, tradizioni, enogastronomia e identità.
- Supportare i professionisti e la filiera audiovisiva regionale, favorendo impatti economici e occupazionali sul territorio.
- Sostenere progetti con alto grado di fattibilità realizzativa e potenziale distributivo.
- Diffondere principi di eco-sostenibilità e rispetto dell'ambiente in tutte le fasi della produzione.

### Beneficiari

Possono presentare domanda le **società di produzione audiovisiva** legalmente costituite, sia italiane sia estere (UE ed extra-UE), operanti da almeno **24 mesi** nel settore della produzione cinematografica, video, programmi televisivi e film, come produttrici uniche, coprodottrici o produttrici associate con quota minima del **20%**.

Tutte le società devono dimostrare, mediante dichiarazione sostitutiva:

- Attività continuativa nel settore audiovisivo da almeno due anni;
- Capacità operativa, amministrativa ed economico-finanziaria adeguata al progetto;
- Regolarità fiscale, previdenziale e assicurativa;
- Assenza di procedure concorsuali o situazioni di impresa in difficoltà;
- Rispetto della normativa su sicurezza, ambiente, salute, pari opportunità e contrattazione collettiva;
- Assenza di condanne o sanzioni che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono **permanere fino alla conclusione del progetto** e ogni variazione va comunicata tempestivamente all'Amministrazione.

Ogni proponente può presentare **una sola istanza per ciascuna categoria di progetto**:

- Film/Serie TV;
- Documentari/Serie TV documentarie;
- Cortometraggi.

**Non sono ammesse** candidature da soggetti già destinatari di contributi revocati nei due anni precedenti o che non abbiano avviato le riprese dei progetti precedentemente finanziati.

Per i progetti “Film/Serie TV” non in animazione, è requisito di ammissibilità anche la sottoscrizione di contratti finalizzati al rilascio della **certificazione ambientale “Green Film”** o equivalente, a garanzia di produzione eco-sostenibile.

### **Interventi ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili **solo se sostenute in Sicilia** dal produttore, coproduttore, produttore associato o produttore esecutivo, tra la data di presentazione dell’istanza e la rendicontazione finale, e devono riferirsi alla **fase di produzione dell’opera**.

Tra le principali voci di spesa ammissibili rientrano:

- Spese per presidi e assistenza sanitaria;
- Spese per il conseguimento della certificazione ambientale “Green Film” o equivalente;
- Costi del personale artistico, tecnico e amministrativo, soggetti nati o residenti in Sicilia da almeno 6 mesi;
- Spese di affitto spazi e locali;
- Spese di alloggio, catering e viaggi da/per la Sicilia;
- Spese per acquisto o noleggio attrezzature, mezzi tecnici e materiali di scena;
- Spese di trasporto, compreso il noleggio di automezzi senza conducente destinati al trasporto di persone e cose;
- Oneri assicurativi;
- IVA o imposta analoga se non recuperabile dal Beneficiario.

Le spese devono essere sostenute in **modalità tracciabili**, conformi alla normativa vigente, e documentate con **fatture o ricevute fiscali valide**.

Sono invece **non ammissibili** le spese in contanti, gli interessi, le spese notarili, penali, perdite su cambio, taxi, carburante, acquisto di beni durevoli, spese postali e telefoniche, materiale di consumo, beni usati, danni o indennizzi, costi imputabili alla gestione ordinaria dell’impresa, costi verso imprese controllate o collegate, e IVA recuperabile.

### **Contributo**

L’intensità del contributo e i massimali previsti dal bando variano in base alla tipologia di opera audiovisiva e al costo di produzione:

- **Film di produzione cinematografica/televisiva e Serie TV:** 30% del costo di produzione, fino a 750.000 euro.
- **Documentari e Serie TV documentarie:** 35% del costo di produzione, con un massimo di 150.000 euro.
- **Cortometraggi:** 35% del costo di produzione, con un massimo di 15.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l’**art. 8** dell’[Avviso](#).

**Scadenza:** 16 marzo 2026

## Bando - Contributi ai Comuni siciliani per rigenerazione urbana e interventi infrastrutturali

### **Obiettivi**

Il bando intende concedere contributi a fondo perduto ai Comuni siciliani per finanziare interventi infrastrutturali volti a **rigenerare e riqualificare i centri urbani e le periferie**.

Gli interventi sono finalizzati a:

- Riqualificazione architettonica e miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici;
- Manutenzione straordinaria delle strutture esistenti;
- Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria.

L'iniziativa mira quindi a **migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la fruibilità degli spazi pubblici**, rafforzando la funzionalità e la vivibilità dei Comuni siciliani.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda **tutti i Comuni della Regione Siciliana**, singolarmente, **con una sola proposta per ciascun Ente**.

Le candidature sono distinte in due categorie:

- **Linea di azione A** - Comuni ricadenti nei territori interessati dalle concessioni di idrocarburi;
- **Linea di azione B** - Comuni non ricadenti nei territori interessati alla concessione di idrocarburi.

### **Interventi ammissibili**

Possono essere finanziati progetti che riguardano le seguenti tipologie:

- **Rigenerazione e riqualificazione dei centri urbani e delle periferie**, con interventi volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico e la vivibilità, come piazze, spazi pubblici, parcheggi, piste ciclabili, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, riqualificazione strade, parchi urbani e parchi giochi.
- **Riqualificazione architettonica e miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici**, comprendente interventi di efficientamento energetico, adeguamento sismico, norme antincendio, eliminazione barriere architettoniche e miglioramento della funzionalità interna degli edifici.
- **Manutenzione straordinaria e opere di urbanizzazione primaria**, incluse reti essenziali e infrastrutture di base come condotte idriche, reti fognarie, gestione acque meteoriche e sottoservizi (elettricità, gas, fibra ottica) nelle aree di periferia.

Gli interventi devono essere realizzati su aree o immobili nella disponibilità dei Comuni della Regione Siciliana.

Sono finanziabili le spese direttamente connesse alla realizzazione dei progetti, tra cui:

- Lavori, impianti, forniture e servizi connessi all'esecuzione.

- Competenze tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudi (nel rispetto del Codice dei contratti pubblici).
- Indagini e consulenze specialistiche.
- Acquisto o esproprio di terreni e immobili fino al 10% dell'investimento, se indispensabili.
- Spese generali come allacciamenti, imprevisti, incentivi tecnici, oneri di verifica progetto, oneri di discarica, contributi ANAC, IVA e contributi previdenziali.

Il bando definisce alcuni **vincoli** per garantire la corretta gestione degli interventi e delle spese finanziate. I

n particolare, sono previsti i seguenti limiti principali:

- Le spese per rilievi e indagini geologiche e geotecniche non possono superare il 5% del costo totale dell'intervento.
- Eventuali maggiori oneri o costi aggiuntivi restano a carico del beneficiario.
- Non sono ammissibili ammende, penali, spese per controversie legali o costi derivanti da risoluzioni contrattuali.
- Sono escluse le spese sostenute prima della presentazione della domanda, ad eccezione di quelle preparatorie.
- Non sono ammissibili espropri o acquisizioni superiori al 10% dell'investimento complessivo.

## **Contributo**

Il bando prevede la concessione di un **contributo a fondo perduto**, destinato a coprire i costi ammissibili degli interventi finanziati.

Il contributo può coprire fino al 100% della spesa ammissibile, nel rispetto dei seguenti limiti:

- **Importo:** minimo 100.000 euro, massimo 1.500.000 euro (valido per entrambe le linee di azione).
- **Tempi di realizzazione:** gli interventi devono essere completati entro 24 mesi dalla concessione; il mancato rispetto dei termini comporta la decadenza dal finanziamento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 24 marzo 2026

# Toscana

## Bando - Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi

### Obiettivi

L'avviso sostiene percorsi **finalizzati all'inserimento e al reinserimento stabile e di qualità nel mercato del lavoro di cittadine e cittadini di Paesi terzi**, con particolare attenzione al superamento delle condizioni di svantaggio occupazionale e di precarietà.

Gli interventi sono strutturati come **percorsi sperimentali integrati**, che combinano politiche attive del lavoro, formazione e tirocini con azioni di accompagnamento personalizzato volte a rafforzare l'autonomia economica e a facilitare l'accesso effettivo alle opportunità occupazionali.

Particolare rilievo è attribuito alla **qualità e alla stabilità dell'occupazione**, promuovendo il miglioramento delle condizioni lavorative e la valorizzazione delle competenze, anche al fine di ridurre la concentrazione in lavori a bassa qualifica e a carattere discontinuo.

### Beneficiari

I progetti possono essere presentati e attuati da **Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo (ATI/ATS)**, costituite o da costituire a finanziamento approvato, composte da un partenariato obbligatoriamente multidisciplinare.

Possono partecipare all'ATI/ATS:

- Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e operanti nel settore di riferimento;
- Associazioni senza scopo di lucro e altri soggetti privati iscritti al Registro degli enti che operano a favore degli immigrati;
- Organismi formativi accreditati dalla Regione Toscana;
- Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in Toscana;
- Associazioni datoriali e/o datrici e datori di lavoro privati con sede legale o unità operativa in Toscana.

All'interno del **partenariato** devono essere presenti almeno un soggetto del Terzo Settore, un organismo formativo, un soggetto per i servizi al lavoro e un'associazione datoriale o una datrice/un datore di lavoro. Il **capofila** deve essere un ente del Terzo Settore o un'associazione senza scopo di lucro, con sede legale in Toscana.

Tutti i partner devono essere in possesso dei requisiti di regolarità giuridica, contributiva e organizzativa previsti dall'avviso; la mancanza di anche uno solo dei requisiti comporta l'esclusione del progetto.

I destinatari finali degli interventi sono:

- Cittadine e cittadini di Paesi terzi;
- Maggiorenni (almeno 18 anni);
- Residenti, domiciliati o stabilmente presenti in Toscana;

- In possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa.

### **Interventi ammissibili**

Gli interventi finanziabili si articolano in **azioni integrate e operative**, costruite sulla base dei bisogni individuali dei destinatari.

I progetti devono prevedere **misure di politica attiva del lavoro, attività formative e tirocini**, finalizzate allo sviluppo di competenze coerenti con il fabbisogno del mercato del lavoro e con i profili dei partecipanti.

Sono inoltre finanziabili **interventi di accompagnamento all'autonomia economica**, finalizzati a rimuovere ostacoli di natura organizzativa, economica o logistica alla partecipazione, quali misure di conciliazione vita-lavoro, sostegno alla mobilità e altri strumenti funzionali alla continuità dei percorsi.

Un elemento qualificante è rappresentato dal **coinvolgimento delle imprese**, attraverso azioni di supporto all'inserimento lavorativo e iniziative volte alla diffusione di **pratiche inclusive nei contesti aziendali**.

Le attività devono essere attuate in modo coordinato, garantendo **integrazione tra le diverse azioni previste** e coerenza complessiva del percorso.

### **Contributo**

I progetti sono finanziabili per un importo compreso tra **100.000 euro e 200.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 27 febbraio 2026

## Bando - Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia

### **Obiettivi**

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro delle donne**, sostenendone l'autonomia economica e la partecipazione attiva alla vita lavorativa.

Per raggiungere questi risultati, sono previsti **contributi individuali** destinati a facilitare la frequenza di politiche attive del lavoro, erogate dai Centri per l'Impiego (CPI), strutture pubbliche che supportano l'accesso al lavoro e le opportunità occupazionali, nonché l'iscrizione e la partecipazione a percorsi formativi e tirocini.

L'avviso prevede anche **misure di accompagnamento**, come voucher di conciliazione vita-lavoro e contributi per la mobilità geografica, finalizzate a rimuovere gli ostacoli pratici che potrebbero limitare la partecipazione ai percorsi di formazione, tirocinio o politica attiva.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda e partecipare agli interventi **donne** che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- Inserite in percorsi di protezione contro la violenza di genere, certificati dai Servizi Sociali territoriali, dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio della Toscana;
- Maggiorenni (almeno 18 anni);
- Residenti o domiciliate in Toscana; le cittadine non comunitarie devono avere regolare permesso di soggiorno che consenta l'attività lavorativa;
- In stato di disoccupazione, iscritte a un Centro per l'Impiego (CPI);
- Aver stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il CPI, necessario per l'accesso alle misure.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del percorso.

### **Interventi ammissibili**

Le beneficiarie possono richiedere contributi per l'attivazione di una o più delle seguenti misure, a condizione che il percorso sia definito nel **Progetto per l'Occupabilità** stipulato con il **Centro per l'Impiego (CPI)**:

1. **Indennità per misure di politica attiva del lavoro** erogate dai CPI, quali orientamento, accompagnamento al lavoro, corsi TRIO/WLP, supporto all'autoimpiego o individuazione delle competenze. L'indennità è calcolata sulle ore effettivamente frequentate.
2. **Voucher formativi individuali** per la frequenza di percorsi formativi:
  - Corsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale o certificazione delle competenze;
  - Percorsi di formazione obbligatoria breve o di breve durata fino a 60 ore;
  - Formazione tecnico-professionale secondo l'Accordo Stato-Regioni 22/02/2012;

- Patente di guida B e abilitazioni professionali rilasciate da enti autorizzati. I corsi principali devono essere erogati da soggetti accreditati e presenti nei cataloghi regionali dell'offerta formativa.
3. **Indennità di frequenza per percorsi formativi e di studio**, inclusi corsi di lingua italiana, percorsi per il conseguimento di un titolo di studio, qualifiche o abilitazioni, calcolata sulle ore effettive di partecipazione.
  4. **Misure di accompagnamento**, a sostegno della partecipazione ai percorsi:
    - Voucher di conciliazione vita-lavoro per servizi di cura, assistenza o intrattenimento dei figli minori o persone non autosufficienti, erogabili anche tramite Libretto Famiglia INPS;
    - Contributi per la mobilità geografica, per coprire spese di trasporto pubblico o privato necessarie per raggiungere il luogo di formazione, tirocinio o politica attiva.

Tutte le misure devono essere attivate **entro 18 mesi** dall'ammissione al contributo e possono prevedere la delegazione del pagamento direttamente agli enti erogatori, su richiesta della beneficiaria.

## **Contributo**

Il bando prevede contributi a sostegno della partecipazione ai percorsi di politica attiva, formazione e tirocinio:

1. Indennità per misure di politica attiva dei CPI: fino a 50 ore, 3,50 euro/ora, massimo 175 euro.
  2. Voucher formativi individuali: massimo complessivo 6.000 euro.
    - Corsi finanziabili: qualifica professionale, certificazione competenze, formazione breve, percorsi tecnico-professionali, patente B e abilitazioni.
    - Avvio corsi entro 12 mesi dall'ammissione, salvo proroga.
  3. Indennità di frequenza per percorsi formativi e di studio: massimo 900 ore, 3,50 euro/ora, pari a 3.150 euro.
  4. Misure di accompagnamento: voucher di conciliazione e contributi per mobilità, massimo 500 euro/mese per 12 mesi, anche nei primi 6 mesi di lavoro.
- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 31 dicembre 2026**

# Trentino-Alto Adige/Südtirol

## Bando - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

### Obiettivi

L'intervento mira a sostenere **investimenti non produttivi agricoli con chiara e diretta caratterizzazione ambientale**, finalizzati ad arrestare la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.

Gli **obiettivi principali** dell'intervento mirano a promuovere uno sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente attraverso investimenti mirati.

A **livello generale**, si punta a proteggere l'ambiente e promuovere la biodiversità attraverso attività sostenibili. A **livello locale**, l'obiettivo è aumentare l'attrattiva turistica e la sostenibilità ambientale del territorio mediante investimenti strategici.

Gli obiettivi specifici comprendono:

- SO5 – favorire uno sviluppo sostenibile e una gestione efficiente di acqua, suolo e aria, riducendo la dipendenza dai prodotti chimici;
- SO6 – contribuire a fermare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi.

### Beneficiari

I beneficiari degli aiuti sono principalmente **Enti locali territoriali ed Enti Parco**, singoli o associati.

Per essere ammessi al sostegno, i soggetti richiedenti devono:

- Costituire, aggiornare e validare annualmente il fascicolo aziendale elettronico, contenente tutte le informazioni necessarie ai controlli, secondo quanto previsto dal DPR n. 503/99 o, per i soggetti non rientranti, secondo l'anagrafica del beneficiario;
- Disporre dei beni oggetto dell'intervento (in proprietà o altro titolo idoneo) per garantire il rispetto e la durata dei vincoli di destinazione degli investimenti finanziati;
- Avere competenza territoriale nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Trentino Orientale;
- Nel caso di partenariati pubblici, aderire tramite apposita convenzione regolata dal GAL e limitare la partecipazione finanziaria in conformità alle regole stabilite;
- Non superare due partenariati per ciascun soggetto e presentare una sola domanda a valere sul bando;
- Non essere destinatari di contributi revocati senza restituzione e non trovarsi in situazione di difficoltà secondo la normativa comunitaria vigente.

### Interventi ammissibili

L'intervento sostiene **investimenti non produttivi agricoli** finalizzati al **potenziamento della biodiversità** e alla **preservazione del paesaggio rurale**, con particolare attenzione alla tutela di specie autoctone, habitat ed elementi storici e tradizionali del territorio.

Gli interventi ammissibili includono, a titolo esemplificativo:

- Realizzazione di formazioni arbustive e arboree come siepi, filari, boschetti e macchia radura per la tutela della biodiversità;
- Creazione o ripristino di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua, come laghetti, stagni, fontanili e aree umide, anche a scopo di fitodepurazione;
- Recupero di superfici prative o pascolive e habitat abbandonati per incrementare la biodiversità e valorizzare il paesaggio rurale;
- Contenimento di specie esotiche invasive, tramite eradicazione manuale, sfalci ripetuti o interventi meccanici;
- Messa in sicurezza di linee elettriche e infrastrutture aeree per prevenire collisioni e elettrocuzioni della fauna;
- Realizzazione di infrastrutture ecologiche (tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) per favorire il movimento della fauna e prevenire incidenti con veicoli;
- Installazione o recupero di strutture per rifugio, riproduzione e alimentazione di specie animali di interesse conservazionistico;
- Strutture per l'osservazione della fauna selvatica, come capanni e pannelli informativi, per una fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali.

Le spese ammissibili comprendono:

- Opere, materiali, attrezzature e strumenti specifici per realizzare gli investimenti sopra elencati;
- Lavori in amministrazione diretta, inclusi i costi del personale secondo costi standard;
- Spese generali e tecniche (progettazione, direzione lavori, piani di sicurezza) entro limiti prestabiliti;
- Spese per imprevisti fino al 3% della spesa ammissibile;
- IVA se non recuperabile dai beneficiari.

Tutte le operazioni devono essere collocate nell'Ambito Territoriale Designato (ATD) del [GAL Trentino Orientale](#), comprendente i comuni della zona indicati nel bando, e rispettare le finalità specifiche di tutela ambientale e biodiversità.

## **Contributo**

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** in conto capitale pari al **100% della spesa ammissibile** per ogni operazione, con importo minimo di **10.000 euro** e massimo di **40.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 marzo 2026

## Bando - Aiuti per l'inserimento di manager nelle PMI

### Obiettivi

La Provincia autonoma di Trento ha lanciato un'iniziativa per aiutare le imprese a crescere investendo sulle persone. L'obiettivo è sostenere l'inserimento di **professionisti altamente qualificati** che possano portare nelle aziende competenze innovative e specialistiche, in particolare nei campi legati alla **digitalizzazione, alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica**.

Il bando si rivolge soprattutto alle **PMI**, che potranno avvalersi di manager capaci di accompagnarle nei processi di trasformazione digitale e verde, nell'adozione di nuove tecnologie e nel rafforzamento della loro competitività sul mercato.

Le aree su cui si concentra l'iniziativa sono quattro:

1. **Sostenibilità, montagna ed energie rinnovabili** (es. bioeconomia circolare, mobilità sostenibile, efficienza energetica).
2. **ICT e trasformazione digitale** (es. intelligenza artificiale, cybersecurity, tecnologie quantistiche, turismo digitale).
3. **Salute, alimentazione e stili di vita** (es. telemedicina, medicina personalizzata, tracciabilità degli alimenti).
4. **Industria intelligente** (es. robotica collaborativa, materiali avanzati, sistemi integrati, prototipazione rapida).

Attraverso questa misura, la Provincia intende favorire la diffusione di **nuove competenze** all'interno delle imprese, stimolare la riqualificazione del capitale umano e rendere il sistema produttivo più pronto ad affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale.

### Beneficiari

Il bando è rivolto alle **piccole e medie imprese (PMI)** che:

- Siano regolarmente iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
- Abbiano un'unità operativa attiva sul territorio della Provincia autonoma di Trento, registrata presso il Registro delle Imprese prima dell'avvio del progetto;
- Svolgano attività rientranti nei codici ATECO ammessi (indicati nell'allegato al bando).

Rientrano nella definizione di impresa anche i soggetti che, attraverso il controllo di una società, ne gestiscono effettivamente l'attività economica.

Non possono partecipare:

- Le **imprese agricole**, quelle del settore **bancario, assicurativo, tabacco** o attività collegate al gioco d'azzardo;
- Le imprese che gestiscono **impianti a fune, piste da sci o rifugi alpini** già oggetto di altre agevolazioni specifiche;
- Le **imprese in difficoltà** o in stato di liquidazione, fallimento o altre procedure concorsuali (tranne il concordato con continuità aziendale);
- I progetti che violano il principio del "non arrecare danno significativo all'ambiente" (**DNSH**);

- Investimenti legati a settori vietati dai regolamenti europei, come ad esempio: energia nucleare, combustibili fossili (salvo eccezioni per transizione energetica), grandi impianti industriali altamente inquinanti, discariche e smaltimento rifiuti non orientati all'economia circolare.

## **Interventi ammissibili**

Gli incentivi previsti dal bando coprono solo i **costi sostenuti in Trentino**, presso un'unità operativa attiva sul territorio, e relativi a progetti avviati dopo la presentazione della domanda.

Sono considerate ammissibili due tipologie di spesa:

- **Costo lordo per l'assunzione del Manager:** comprende lo stipendio e gli oneri a carico dell'impresa per inserire la nuova figura professionale specializzata.
- **Spese generali:** riconosciute in misura forfettaria (7% dei costi di assunzione) a copertura di oneri indiretti legati al progetto.

È importante ricordare che vale il principio del **divieto di doppio finanziamento**: gli stessi costi non possono essere rimborsati più volte con fondi pubblici diversi.

- **Avvio dell'iniziativa:** l'attività deve iniziare dopo la presentazione della domanda, salvo che il manager sia stato assunto nei due mesi precedenti. La data di avvio coincide con la stipula del contratto di lavoro, e il manager deve essere assunto nella stessa giornata o successivamente.
- **Durata:** l'iniziativa deve concludersi entro 36 mesi dall'avvio. Se il manager viene sostituito, il termine si sospende dal momento dell'interruzione e riprende con il nuovo contratto.
- **Pagamento delle spese:** tutte le spese devono essere saldate entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa, secondo le modalità previste dal bando.
- **Rendicontazione:** le spese devono essere rendicontate entro 30 giorni dal pagamento; non saranno accettati giustificativi presentati oltre questo termine.

## **Contributo**

Il bando mette a disposizione **3 milioni di euro**. Questo budget potrà essere eventualmente incrementato, ma la possibilità di presentare domande si chiuderà non appena le risorse saranno esaurite: in tal caso la Provincia pubblicherà un avviso sul sito istituzionale e sospenderà la procedura.

Il contributo riconosciuto copre il **50% delle spese ammissibili**, con un importo massimo di **150.000 euro per progetto**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art.8** dell'Avviso.

**Scadenza:** le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2027, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili.

# Umbria

Bando – Progetto Bandiera per la produzione di idrogeno a basse emissioni in aree dismesse

## Obiettivi

La Regione Umbria intende sostenere la diffusione del **vettore idrogeno** attraverso investimenti mirati a rafforzare l'intera filiera, dalla **produzione** allo **stoccaggio**, dal **trasporto** fino all'**utilizzo finale**.

L'obiettivo del bando è favorire lo sviluppo di soluzioni a **basse emissioni**, contribuendo alla transizione energetica e alla valorizzazione di nuovi modelli produttivi sostenibili sul territorio regionale.

## Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni **organismi di ricerca, Pubbliche Amministrazioni e imprese di tutte le dimensioni** che intendano realizzare i progetti bandiera previsti dal bando. I soggetti proponenti devono essere regolarmente costituiti e attivi, non trovarsi in condizioni di difficoltà economico-finanziaria e operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

È richiesto il **possesso di almeno una sede operativa attiva in Umbria**, la regolarità sotto il profilo contributivo, fiscale e contabile, nonché l'assenza di procedure concorsuali, condanne penali rilevanti, sanzioni interdittive o cause ostative di natura antimafia. I beneficiari devono inoltre rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, contratti collettivi, pari opportunità e contrasto al lavoro irregolare.

I progetti possono essere presentati anche **in forma congiunta**, attraverso reti, consorzi o altre forme di partenariato, fermo restando che tutti i partecipanti devono possedere i requisiti richiesti. Tali requisiti devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo e sono attestati tramite **dichiarazioni sostitutive**, soggette a verifica da parte della Regione.

## Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili a contributo mirano a sostenere la **produzione di idrogeno a basse emissioni** e la promozione dei vettori energetici sostenibili, favorendo progetti che siano innovativi, funzionali al territorio e realizzati in **aree dismesse**.

In particolare, i progetti dovranno prevedere congiuntamente alcune componenti fondamentali e potranno eventualmente integrare interventi aggiuntivi, come segue:

1. **Investimenti principali obbligatori** (pena di non ammissibilità)
  - Impianto di produzione di idrogeno, comprensivo di tutti i sistemi ausiliari necessari, come compressione e stoccaggio.
  - Piano di formazione e/o informazione pluriennale per promuovere il progetto e i vettori energetici sostenibili (i costi della formazione non sono finanziabili).

## 2. Progetti abbinabili opzionali

- Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- Infrastrutture di rifornimento di idrogeno per trasporto pubblico, pesante, navale, aeroportuale e logistica associata.
- Progetti connessi all'uso dell'idrogeno prodotto, destinato in quota prevalente ad attività o servizi di particolare valenza territoriale.

## 3. Condizioni generali dei progetti

- Gli impianti devono essere collocati in aree dismesse.
- L'idrogeno prodotto deve essere a basse emissioni e destinato principalmente al fabbisogno territoriale.
- Avvio successivo alla presentazione della domanda; completamento entro 30 mesi dalla concessione del contributo.
- Realizzazione presso un'unica sede operativa del beneficiario.

## 4. Requisiti specifici per elettrolisi da fonti rinnovabili

- Potenza degli elettrolizzatori tra 1 e 10 MW.
- Consumo energetico massimo 58 MWh/tH<sub>2</sub>.
- Abbinamento obbligatorio con impianti addizionali rinnovabili (fotovoltaico, eolico) con potenza almeno 20% dell'elettrolizzatore.
- Rispetto dei criteri di sostenibilità per bio-idrogeno o idrogeno rinnovabile.

## 5. Costi finanziabili

- Progettazione (max 7% del costo dei beni materiali, fino a 250.000 euro).
- Materiali inventariabili: macchinari, impianti, attrezzature, montaggio e allacciamento.
- Lavori edili: adeguamento e ripristino locali esistenti (max 10% del costo dei materiali, fino a 500.000 euro).

## Contributo

Il bando concede **contributi a fondo perduto** sulle spese ammissibili, variabili in base alla dimensione dell'impresa:

- **Idrogeno verde:** 95% dei costi.
- **Bio-idrogeno:** 40–60% dei costi, con possibili aumenti in zone assistite.
- **Ricerca e sviluppo sperimentale:** 25–70% dei costi, a seconda di attività e dimensione dell'impresa.
- **Infrastrutture di rifornimento:** 95% dei costi, fino al 40% del costo dell'impianto.
- **Uso dell'idrogeno:** massimo 40% del costo dell'impianto.

La **spesa minima per ciascun investimento** ammissibile è di **1.000 euro (IVA esclusa)**. Tutte le spese inferiori a questa soglia **non saranno considerate ammissibili**.

Questa regola riguarda ogni singolo investimento e non il costo complessivo del progetto, che deve comunque essere coerente con la realizzazione di impianti o infrastrutture per la produzione e l'uso di idrogeno.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 13** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 15 aprile 2026

## **Bando** - Pagamento al fine di introdurre e mantenere pratiche biologiche

### **Obiettivi**

L'intervento sostiene l'adozione e il mantenimento dell'**agricoltura biologica** come sistema produttivo sostenibile, capace di **tutelare suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio**. Il metodo biologico riduce l'uso di prodotti chimici, limita il rischio di inquinamento e contribuisce a mantenere gli equilibri naturali.

Il bando prevede un **pagamento annuale per ettaro** destinato agli agricoltori che scelgono di convertire o mantenere le proprie superfici in biologico, compensando così i **maggiori costi** e i **minori ricavi** legati al metodo biologico.

L'intervento si articola in due componenti:

1. **Conversione all'agricoltura biologica**, con l'obiettivo di aumentare le superfici coltivate in biologico e contribuire al traguardo europeo del 25% entro il 2030.
2. **Mantenimento dell'agricoltura biologica**, finalizzato a consolidare i benefici ambientali già ottenuti, come biodiversità più elevata, acque più pulite e suoli più fertili.

### **Beneficiari**

Il bando è rivolto agli **agricoltori**, sia singoli che associati, e agli **enti pubblici che gestiscono direttamente aziende agricole**, limitatamente ai terreni su cui svolgono attività agricola.

Possono accedere al sostegno solo i soggetti che **adottano il metodo di produzione biologica** su superfici situate nel territorio regionale; sono ammessi anche allevamenti con **bestiame biologico** registrato nella regione.

Per essere ammessi, i beneficiari devono mantenere per tutto il periodo di impegno i requisiti richiesti, a partire dalla data di inizio dell'impegno.

Le superfici devono essere **legalmente e esclusivamente condotte** dal richiedente (proprietà, affitto, usufrutto, comodato, concessione) e **disponibili per l'intera durata dell'impegno**, con obbligo di rinnovo dei contratti quando necessario.

### **Interventi ammissibili**

Gli interventi ammissibili nell'ambito dell'azione SRA29 riguardano **superfici agricole condotte secondo il metodo biologico**, sia in fase di **conversione** (SRA29.1) sia in fase di **mantenimento** (SRA29.2).

Per la **conversione all'agricoltura biologica (SRA29.1)**, sono eleggibili solo i terreni condotti per la prima volta con tecniche biologiche e soggetti al sistema di controllo UE 848/2018.

Le colture ammissibili includono **seminativi, orticole, tabacco, vite, fruttiferi, olivo, mais irriguo e foraggiere**, mentre pascoli e prati pascoli sono finanziabili solo se associati a **allevamenti pascolivi biologici** (bovidi, equidi, ovicaprini). Le superfici non devono essere

state notificate nei 24 mesi precedenti e, in caso di infrazioni gravi, le superfici possono essere escluse dai benefici.

Per il **mantenimento dell'agricoltura biologica (SRA29.2)**, le superfici già biologiche devono continuare a rispettare i requisiti del Regolamento UE 848/2018 e il periodo di conversione deve essere completato entro le scadenze previste. Tutte le superfici devono essere **dichiarate nella domanda di sostegno** e rispettare i titoli di conduzione validi.

Tutti i beneficiari devono rispettare **impegni specifici**: applicazione del metodo biologico su tutta la superficie, uso esclusivo di concimi e fitosanitari ammessi, mantenimento dei registri aziendali e iscrizione nell'**elenco nazionale degli operatori biologici** per tutta la durata dell'impegno.

Dal 2026 le aziende dovranno registrare tutte le operazioni colturali e movimentazioni tramite la piattaforma regionale **GARI**, generando i registri BIO per i controlli ufficiali.

## Contributo

L'aiuto previsto dal bando viene corrisposto **per ettaro di superficie agricola** oggetto di impegno, in base alle **colture praticate** e alla tipologia di area (rurale intermedia o area con problemi di sviluppo).

Gli importi annui variano per i diversi gruppi colturali, ad esempio:

- **Seminativi:** 420 euro/ettaro in aree rurali intermedie, 401 euro/ettaro in aree con problemi complessivi di sviluppo;
- **Foraggere avvicendate:** 302 euro/ettaro e 292 euro/ettaro;
- **Orticole:** 1.206 euro/ettaro;
- **Tabacco:** 934 euro/ettaro;
- **Vite:** 1.367 euro/ettaro;
- **Fruttiferi:** 988 euro/ettaro;
- **Olivo:** 720 euro/ettaro e 684 euro/ettaro;
- **Mais irriguo:** 620 euro/ettaro e 542 euro/ettaro;
- **Pascoli e prati pascolo:** 0 euro, salvo premio aggiuntivo per allevamenti biologici.

Per la **zootecnia biologica**, in presenza di allevamenti pascolivi (bovidi, equidi, ovicapri) o suinicoli, è previsto un **premio aggiuntivo fino a 209 euro per UBA/ettaro**, con limite massimo di 418 euro per ettaro, calcolato in base al rapporto tra il numero di capi biologici e la superficie foraggera destinata.

Le colture seminative destinate all'alimentazione suinicola biologica (mais, frumento, colza, soia, girasole, farro, pisello, orzo, sorgo, segale, miglio, avena, triticale, fava, cece, lupino, vecce) possono beneficiare di questa maggiorazione solo se effettivamente utilizzate per l'alimentazione degli allevamenti biologici presenti in azienda.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 5** dell'Avviso.

**Scadenza:** 15 maggio 2026

## Valle d'Aosta

**Bando** - Costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale per gli enti locali valdostani

### Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **promuovere lo sviluppo delle** Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio valdostano, per incrementare l'autonomia energetica della Regione, favorire la transizione energetica del sistema socio-economico e contrastare la povertà energetica.

In particolare, mira a sostenere iniziative che aumentino la **produzione di energia da fonti rinnovabili** e coinvolgano attivamente enti locali e comunità nella gestione e nell'uso condiviso dell'energia prodotta.

### Beneficiari

I beneficiari del contributo sono **gli enti locali valdostani** che sostengono spese per la costituzione o l'adesione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Ogni ente può presentare **una sola domanda** per le spese relative agli studi di prefattibilità e alle attività preliminari necessarie allo sviluppo dei progetti. Le attività sono ammissibili anche se condotte in **collaborazione tra più Comuni**, purché il soggetto proponente sia legittimato a presentare la domanda per conto degli altri enti coinvolti.

Infine, è obbligatorio aderire o costituire una CER **entro il 28 febbraio 2025** per poter ricevere il contributo.

### Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese necessarie alla **costituzione o adesione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, comprese quelle per **studi di prefattibilità e attività preliminari** allo sviluppo dei progetti.

Gli studi devono riferirsi al territorio valdostano, contenere un'analisi economica adeguata e sviluppare i criteri di valutazione stabiliti dalla Tabella 1 del bando.

Le attività condotte su più Comuni o a scala sovracomunale sono ammissibili solo se il soggetto proponente è legittimato a rappresentare gli altri enti coinvolti.

Le spese ammissibili comprendono:

- Studi di prefattibilità e attività preliminari allo sviluppo dei progetti;
- Spese per la costituzione o adesione alla CER, come costi notarili, legali e camerali;
- Spese generali di gestione del progetto, riconosciute forfettariamente al 5% delle spese precedenti, senza obbligo di documentazione contabile aggiuntiva.

Le spese devono essere attestate da preventivi, ordini o fatture, sostenute dopo l'approvazione dell'avviso e rendicontate entro il **30 aprile 2025**.

Eventuali spese precedenti devono essere accompagnate da autodichiarazione di assenza di doppio finanziamento e tracciabilità contabile.

## **Contributo**

Il **contributo massimo** per le spese ammissibili relative a studi di prefattibilità e attività preliminari è di **50.000 euro** quando gli studi coinvolgono tutti i Comuni di una stessa cabina primaria, e di **20.000 euro** per studi su scala territoriale inferiore. L'agevolazione copre il **100% dei costi ammissibili**, entro i massimali indicati.

Eventuali aumenti delle spese dopo la presentazione della domanda **non comportano un incremento del contributo**. In fase di istruttoria, il contributo può essere **ridefinito**.

È possibile cumulare il contributo con **altre agevolazioni pubbliche o europee**, a condizione che siano destinate a **voci di spesa diverse** da quelle già finanziate dal presente bando, e compatibilmente con altri incentivi come quelli previsti dal decreto CACER e dai contributi PNRR.

Il soggetto proponente deve dichiarare eventuali altri sostegni già richiesti o concessi, indicando la **misura, l'entità e le voci di spesa** coinvolte. Qualora il cumulo superi il 100% delle spese ammissibili, il contributo sarà **ridotto dell'eccedenza**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

**Scadenza:** 27 febbraio 2026

## Bando - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ordinarie

### **Obiettivi**

Il bando sostiene **investimenti produttivi agricoli** con l'obiettivo di aumentare la competitività e la redditività delle aziende agricole, migliorandone anche le performance climatiche e ambientali.

Gli interventi mirano a valorizzare le strutture aziendali, incrementare la produttività e ottimizzare costi e ricavi.

Gli obiettivi principali sono:

- Rafforzare le imprese agricole, aumentando reddito, qualità delle produzioni e riducendo costi e tempi operativi.
- Mitigare i cambiamenti climatici e favorire l'adattamento, riducendo emissioni di gas serra e promuovendo energie sostenibili.
- Gestire in modo efficiente le risorse naturali, limitando l'uso di prodotti chimici.
- Incentivare innovazione e digitalizzazione nel settore agricolo, condividendo conoscenze e processi innovativi nelle aree rurali.

### **Beneficiari**

Possono accedere al sostegno della presente tipologia di intervento gli **agricoltori in forma singola o associata**, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

I requisiti principali per gli agricoltori sono:

- Cittadinanza italiana o UE (o status equiparato).
- Partita IVA e codice attività agricola, iscrizione al Registro delle imprese con codice ATECO agricolo.
- Fascicolo aziendale SIAN validato.
- Regolarità contributiva, verificabile tramite Durc online.
- Produzione standard minima di 8.000 euro.
- Responsabilità per eventuali danni derivanti dalle opere finanziate.
- Assenza di condanne penali rilevanti, interdizioni o sanzioni che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- Assenza di procedure concorsuali come fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo.
- Conformità alle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/2008).

### **Interventi ammissibili**

Possono beneficiare dell'aiuto esclusivamente spese direttamente legate alla **produzione agricola e alla commercializzazione dei prodotti aziendali**, comprensivi:

- Fabbricati e strutture aziendali: costruzione, ristrutturazione, ampliamento, recupero e miglioramento.

- Macchinari, impianti e attrezzature nuovi, inclusi arredi e unità mobili di trasformazione e commercializzazione.
- Investimenti immateriali: siti web aziendali, software gestionali.
- Efficientamento energetico e impianti da fonti rinnovabili, entro limiti di autoconsumo.
- Miglioramenti fondiari: impianti poliennali, livellamento e spietramento terreni, opere di messa in sicurezza, acquedotti rurali, viabilità agricola.
- Acquisto terreni strettamente connessi all'investimento.
- Spese generali legate agli investimenti sopra indicati.

Non possono essere finanziati:

- Spese antecedenti al 1° gennaio 2023 o dopo i termini di realizzazione.
- Manutenzione ordinaria, beni usati, materiale di consumo, abitazioni.
- IVA, interessi passivi, spese non pertinenti all'investimento o eccedenti la congruità del progetto.
- Investimenti già finanziati da aiuti non cumulabili.
- Spese per diritti di produzione, animali, piante annuali.
- Opere o forniture con spesa inferiore a 500 euro.
- Autoveicoli (tranne impianto refrigerante).
- Costi relativi a opere non eseguite o non ammesse a contributo.
- Spese non previste dalle normative europee, nazionali o regionali.

## **Contributo**

Il bando prevede un contributo in conto capitale per gli agricoltori singoli o associati, pari al **60%** delle spese ammissibili.

Ogni domanda può richiedere fino a **800.000 euro**, con un massimo di **1.000.000 euro** per beneficiario nel periodo di programmazione; eventuali investimenti superiori devono essere coperti con autofinanziamento.

La dotazione complessiva del bando per il CSR 2023/2027 è di **5.800.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

**Scadenza:** 23 marzo 2026

## Bando - Realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico delle imprese

### Obiettivi

L'avviso ha l'obiettivo di **sostenere le imprese industriali e artigiane** negli interventi di **efficiamento energetico**, favorendo anche l'uso di **nuove tecnologie digitali** per ottimizzare i consumi.

La misura rientra nel **Programma Regionale FESR Valle d'Aosta 2021-2027** (Priorità 3 "Energia e adattamento ai cambiamenti climatici"), in particolare nell'Obiettivo RSO2.1, che punta a **promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra**.

L'iniziativa si inserisce inoltre nell'attuazione del Piano energetico ambientale regionale - PEAR VDA 2030, contribuendo a due assi fondamentali:

- Riduzione dei consumi energetici
- Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili

### Beneficiari

Possono partecipare le **imprese industriali e artigiane**, sia PMI che grandi imprese, purché:

- Siano costituite da almeno sei mesi e in regola con gli obblighi camerali e regionali;
- Non siano in difficoltà, in procedure concorsuali o destinate di provvedimenti ostativi;
- Operino in settori ammessi e svolgano un'attività compresa nei codici ATECO previsti (**allegato 1 dell'Avviso**, pag. 31);
- Abbiano una situazione economico-finanziaria solida e la disponibilità dei siti produttivi interessati dagli interventi.

Per ricevere il contributo, l'impresa deve inoltre avere un'unità operativa in Valle d'Aosta ed essere in regola con l'assicurazione obbligatoria contro i danni catastrofali. **Sono escluse** le reti di impresa e i raggruppamenti temporanei; ogni impresa può presentare una sola domanda.

### Interventi ammissibili

Gli interventi devono riguardare **siti produttivi già esistenti** situati in Valle d'Aosta. Se interessano edifici, questi devono essere accatastati (con esclusione della categoria F/3), dotati di impianto di climatizzazione regolarmente registrato, e non destinati alla compravendita. La domanda può includere più edifici o processi, purché all'interno dello stesso sito produttivo.

Sono ammissibili due grandi tipologie di intervento:

1. **Interventi sugli edifici**, che devono riguardare almeno due elementi, come:
  - Isolamento termico dell'involucro opaco (anche con soluzioni integrate antisismiche, pareti ventilate, tetti verdi);
  - Sostituzione di infissi e vetrate per migliorare l'efficienza energetica;
  - Installazione di schermature solari esterne;
  - Efficiamento o sostituzione di impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria;

- Ventilazione meccanica controllata e unità di trattamento aria;
- Illuminazione interna efficiente con sistemi di controllo automatico;
- Sistemi di automazione e monitoraggio dei consumi (building automation).

## 2. **Interventi sul processo produttivo**, come:

- Innovazioni di processo o prodotto che riducano i consumi;
- Razionalizzazione impiantistica;
- Sostituzione di macchinari e attrezzature con versioni a minore consumo (motori, forni, presse, compressori, trasporto interno, ecc.);
- Recupero e riutilizzo del calore di processo o di altre forme di energia;
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio dei consumi energetici.

In aggiunta, sono ammessi anche:

- Impianti termici da **fonti rinnovabili** (solare termico, biomassa, pompe di calore, sistemi ibridi, solar cooling);
- Impianti elettrici da **rinnovabili per autoconsumo** (fotovoltaico, eolico, idroelettrico  $\leq 1$  MW);
- Sistemi di accumulo collegati a impianti da fonti rinnovabili.

Gli interventi devono garantire una **riduzione dei consumi energetici**: almeno il 20% per gli edifici e il 5% per i processi produttivi, come certificato da diagnosi energetica o APE ante e post-intervento. **Non sono ammissibili** interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione totale, né quelli necessari soltanto a rispettare norme già in vigore.

**Sono ammissibili le spese** tecniche, la cartellonistica e gli interventi sugli edifici e processi produttivi, inclusi impianti, attrezzature e software dedicati.

**Non sono finanziabili** immobili, veicoli, device comuni, opere strutturali non legate all'efficientamento, generatori a combustibili fossili, IVA e oneri finanziari. Le spese devono essere sostenute dopo la domanda, concluse entro settembre 2029 e rendicontate entro dicembre 2029; fatture ammesse solo sopra i 400 euro.

## **Contributo**

Il contributo copre spese ammissibili **tra 150.000 e 2.000.000 euro**, con intensità variabile: 50% per piccole, 40% per medie e 30% per grandi imprese. Può aumentare del 5% in zone assistite e del 15% per interventi sugli edifici che migliorano l'efficienza energetica di almeno il 40%.

I costi ammissibili sono generalmente quelli totali dell'investimento o i sovraccosti necessari per migliorare l'efficienza. Eventuali aumenti di spesa non aumentano il contributo, che può essere ridotto se altri aiuti superano il 100% delle spese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 12** dell'Avviso.

**Scadenza:** 30 novembre 2026

## Veneto

**Bando** - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI attraverso i PIF (Progetti Integrati di Filiera)

### Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **rafforzare la competitività e la crescita delle PMI venete sui mercati internazionali**, sostenendone in modo strutturato i processi di internazionalizzazione.

Attraverso l'iniziativa "PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione", la Regione del Veneto intende **accrescere la vocazione all'esportazione delle micro, piccole e medie imprese** e potenziarne la capacità di interagire con una customer base internazionale, aiutandole a comprendere meglio il proprio posizionamento competitivo e a individuare i contesti di mercato più favorevoli alla crescita.

Il bando mira, inoltre, a supportare le imprese nella **definizione e attuazione di strategie di espansione commerciale all'estero**, favorendo un approccio consapevole, pianificato e coerente con le caratteristiche dei mercati di riferimento.

### Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le **micro, piccole e medie imprese (PMI)**, comprese anche le **libere professioniste e i lavoratori autonomi**, equiparati alle PMI ai fini dell'accesso ai fondi strutturali europei, purché in possesso dei requisiti previsti dal bando.

I soggetti beneficiari devono essere **regolarmente attivi**, iscritti al Registro delle Imprese (o titolari di partita IVA attiva nel caso dei professionisti), e localizzati nel rispetto delle condizioni territoriali previste dal bando, mantenendo tali requisiti per tutta la durata del progetto e nei tre anni successivi all'erogazione del saldo.

Un requisito centrale è l'esercizio di un'attività economica rientrante nei **codici ATECO ammissibili**, riferiti a una delle **sei filiere venete di eccellenza** individuate dal bando: *Fashion, Sport, Interior Design, Automotive, Macchine Agricole e Subfornitura Meccanica*.

L'impresa è inoltre tenuta a dimostrare concretamente la propria appartenenza alla filiera di riferimento, attraverso idonea documentazione descrittiva e fotografica.

Possono accedere al bando esclusivamente imprese che si trovino nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non soggette a procedure concorsuali o situazioni di difficoltà, e che non operino nei settori esclusi dalla normativa europea sugli aiuti di Stato. È inoltre richiesta la regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Ogni beneficiario può presentare **una sola domanda di sostegno**; la partecipazione multipla, anche come socio di altre imprese candidate, comporta l'inammissibilità delle domande successive.

Sono infine **esclusi dal bando** i soggetti già ammessi alla Prima Edizione dei PIF.

## Interventi ammissibili

Il bando prevede un percorso articolato in **due Fasi strettamente collegate**, in cui la **FASE I** ha una funzione preparatoria e strategica, mentre la **FASE II** sostiene gli investimenti operativi in materia di internazionalizzazione.

1. La FASE I è finalizzata a supportare le imprese in un **percorso strutturato di accompagnamento all'internazionalizzazione**, volto a rafforzarne la capacità di analisi, pianificazione e azione sui mercati esteri.

Il percorso prende avvio con una **valutazione individuale del grado di maturità internazionale**, utile a individuare punti di forza e ambiti di miglioramento, e prosegue con attività di formazione, confronto e networking di filiera, iniziative di incontro con operatori esteri e un coaching personalizzato. La FASE I si conclude con la definizione di una Strategia di internazionalizzazione personalizzata, integrata nella strategia aziendale complessiva e necessaria per accedere alla FASE II.

2. La FASE II è dedicata al sostegno di **progetti di investimento coerenti con la Strategia di internazionalizzazione elaborata**, finalizzati allo sviluppo e al consolidamento della presenza dell'impresa sui mercati esteri.

In questa fase sono **ammissibili interventi** di consulenza e studio dei mercati, servizi per certificazioni e tutela della proprietà intellettuale, siti web ed e-commerce per l'estero, nonché azioni di promozione internazionale, fiere ed eventi, showroom temporanei, incoming di operatori stranieri e spese generali forfettarie.

## Contributo

Per la FASE I, il sostegno è concesso sotto forma di servizi gratuiti erogati alle imprese beneficiarie. La dotazione finanziaria complessiva della FASE I è ripartita in parti uguali tra le imprese ammesse, fino a un numero massimo di **90 beneficiari**, con copertura pari al **100%** delle spese ammissibili. Il valore indicativo dell'agevolazione per ciascuna impresa è pari a **euro 9.519,46**, fermo restando che eventuali economie di spesa comporteranno una riduzione proporzionale dell'importo riconosciuto.

La FASE II prevede un contributo a fondo perduto pari all'**80%** delle spese rendicontate ammissibili. L'importo massimo concedibile per ciascuna impresa è **euro 23.813,88**, a condizione che la spesa effettivamente sostenuta sia almeno pari a **euro 29.767,35**.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

**Scadenza:** 31 marzo 2026

## Bando - Giovani agricoltori: contributi in conto interessi per l'acquisto di terreni

### Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura**, fornendo strumenti concreti per facilitare l'accesso ai terreni necessari per avviare un'attività agricola.

Intende sostenere i giovani agricoltori nel costruire un'impresa solida e sostenibile, riducendo le difficoltà iniziali legate all'acquisizione del capitale fondiario e promuovendo la loro capacità di gestire e sviluppare attività economiche agricole competitive.

Il sostegno si propone, quindi, di **creare le condizioni per un avvio efficace e duraturo** dell'impresa, rafforzando le competenze imprenditoriali dei giovani e incentivando la continuità e la crescita nel settore agricolo.

### Beneficiari

Possono accedere al bando i **giovani agricoltori**, cittadini dell'Unione Europea, di età compresa **tra** 18 e 41 anni non compiuti, che intendono insediarsi per la prima volta in agricoltura o lo abbiano fatto negli ultimi 24 mesi.

I beneficiari devono possedere conoscenze e competenze professionali agricole, dimostrate tramite:

- Titolo di studio attinente le materie agrarie;
- Iscrizione agli ordini professionali agricoli; oppure
- Corso di formazione riconosciuto dalla Regione.

È necessario presentare un **Piano Aziendale** che dimostri la sostenibilità economica e ambientale dell'impresa, comprensivo di investimenti, obiettivi e previsioni finanziarie.

L'insediamento deve prevedere l'acquisto di **terreni agricoli in Veneto**, con una dimensione minima di Produzione Standard pari a 15.000 euro in zona montana e 20.000 euro nelle altre zone.

Le imprese devono avere qualifica di **micro o piccola impresa** e almeno una sede operativa in Veneto. In caso di insediamento in società, il giovane deve avere ruolo di responsabilità diretta, come amministratore unico o delegato, garantendo la gestione esclusiva delle attività agricole.

**Non possono beneficiare del bando** soggetti già titolari di responsabilità in imprese agricole nei 24 mesi precedenti, destinatari di ordini di recupero per aiuti di Stato illegali o classificati come imprese in difficoltà secondo la normativa europea.

### Interventi ammissibili

Possono essere finanziati **mutui ipotecari** contratti dai giovani agricoltori per l'**acquisto di terreni agricoli** destinati all'avvio o allo sviluppo dell'impresa agricola. Gli interventi ammissibili comprendono:

- **Acquisto di terreni agricoli** idonei a garantire la dimensione economica minima dell'azienda, sia in zone montane sia nelle altre zone del territorio; i terreni possono includere coltivazioni, impianti arborei o aree destinate ad allevamento, a condizione che siano coerenti con il piano di sviluppo dell'impresa.
- **Mutui a tasso fisso** con durata fino a 20 anni, regolati per finanziare l'acquisizione dei terreni necessari per l'avvio dell'attività agricola.
- **Acquisizione dei terreni anche in contesto societario**, purché il giovane agricoltore ricopra un ruolo di responsabilità piena e diretta nella gestione dell'azienda, come socio unico amministratore o amministratore delegato, garantendo il pieno controllo operativo sull'attività agricola.
- **Terreni già posseduti da massimo 24 mesi**, per sostenere l'insediamento recente dei giovani agricoltori, in modo da permettere il consolidamento o l'espansione dell'impresa agricola in tempi compatibili con l'avvio del progetto.
- **Investimenti coerenti con il Piano Aziendale**, finalizzati a dimostrare la sostenibilità economica e ambientale dell'attività, prevedendo l'utilizzo di tecnologie e strumenti moderni per la gestione agricola e la produttività dei terreni.
- **Interventi funzionali alla crescita dell'impresa**, compresi miglioramenti nella gestione delle coltivazioni, sviluppo delle attività zootecniche o gestione di nuove superfici, purché strettamente legati all'obiettivo dell'insediamento e allo sviluppo dell'azienda agricola.

## Contributo

Il bando prevede un **contributo in conto interessi** sui mutui ipotecari contratti dai giovani agricoltori. In pratica, si tratta di un sostegno che riduce il costo del mutuo, coprendo direttamente gli interessi dovuti alla banca.

Le principali caratteristiche del contributo sono:

- **Copertura degli interessi:** il contributo copre il 100% degli interessi complessivi calcolati al momento dell'accensione del mutuo.
- **Importo massimo:** fino a 50.000 euro per beneficiario.
- **Durata del mutuo:** fino a 20 anni, a tasso fisso.
- **Condizione per l'erogazione:** il mutuo deve essere stipulato dopo la presentazione della domanda.
- **Contesto societario:** il contributo è valido anche se il giovane agricoltore si insedia in una società, purché mantenga pieno controllo e responsabilità diretta nella gestione dell'azienda.
- **Calcolo del contributo:** basato sul piano di ammortamento del mutuo e sul tasso interbancario di riferimento (IRS a 10 anni).

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

**Scadenza: 30 giugno 2026**

# Opportunità Europee per i giovani

## Tirocini presso il Comitato Economico e Sociale

### Obiettivi

Il programma di tirocini del **Comitato Economico e Sociale Europeo (EESC)** offre a studenti universitari e giovani laureati un'opportunità formativa per conoscere da vicino il funzionamento di un organo consultivo dell'Unione Europea.

L'obiettivo è permettere ai partecipanti di:

- Completare e applicare concretamente le conoscenze acquisite durante il percorso di studi o le prime esperienze lavorative;
- Acquisire un'esperienza pratica del lavoro svolto nei vari settori dell'EESC;
- Consolidare competenze professionali attraverso i numerosi contatti che si stabiliscono nel corso delle attività quotidiane.

Durante il tirocinio, i partecipanti possono essere coinvolti in:

- Attività di supporto alla redazione di documenti e pareri;
- Organizzazione di incontri e consultazioni con le parti sociali;
- Attività di ricerca, monitoraggio e analisi delle politiche europee;
- Compiti amministrativi e di comunicazione legati ai lavori dei diversi dipartimenti.

Questa esperienza rappresenta un'occasione per approfondire le dinamiche delle politiche europee e il ruolo della società civile organizzata all'interno del processo decisionale.

### Beneficiari

Possono presentare domanda:

Per i [tirocini a lungo termine](#) (5 mesi):

- Cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un Paese terzo.
- Laureati in possesso almeno di un diploma universitario di primo ciclo (laurea triennale).
- Candidati che abbiano approfondito durante gli studi o altre esperienze i settori di attività dell'EESC (ad esempio attraverso tesi, ricerca, formazione o altri percorsi europei).
- Persone che possiedano un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale.

Per i [tirocini a breve termine](#) (da 1 a 3 mesi):

- Studenti universitari che devono effettuare un periodo di tirocinio obbligatorio o facoltativo nel corso degli studi, oppure laureati di recente.
- Candidati con un'ottima conoscenza di una lingua ufficiale dell'UE e una conoscenza adeguata di un'altra lingua UE.

## Contributo

I tirocini prevedono un contributo economico variabile a seconda della durata:

1. **Tirocini a lungo termine:** indennità mensile di **1.538 euro**, pensata per coprire le spese di soggiorno a Bruxelles.
2. **Tirocini a breve termine:** borsa mensile pari al **50%** dell'indennità dei tirocini a lungo termine, quindi circa **769 euro**.
3. **Oltre all'indennità, sono previsti:**
  - Un contributo per le spese di viaggio (ove applicabile).
  - Un'indennità di mobilità per facilitare l'inserimento.
  - Misure di supporto specifiche per candidati con disabilità, al fine di garantire condizioni adeguate di partecipazione.

## Modalità di presentazione della domanda

La candidatura si presenta **esclusivamente online**, attraverso il [portale ufficiale](#) del Comitato Economico e Sociale Europeo.

Il processo di candidatura prevede:

1. Registrazione personale e creazione di un profilo online.
2. Compilazione del modulo con informazioni anagrafiche, percorso di studi e conoscenze linguistiche.
3. Caricamento dei documenti richiesti (certificati di laurea o iscrizione universitaria, curriculum vitae, eventuali attestati linguistici).
4. Invio della domanda entro i termini di scadenza stabiliti per ciascun tipo di tirocinio.
5. La selezione viene effettuata sulla base della documentazione presentata e della corrispondenza del profilo con le esigenze dell'EESC.

## Scadenze

**Tirocini a lungo termine:** 31 marzo 2026

**Tirocini a breve termine:** È possibile presentare domanda in qualsiasi periodo dell'anno, rispettando un termine minimo di **due mesi di anticipo** rispetto alla data di inizio desiderata.

# Tirocini Frontex

## Obiettivi

Frontex - l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera - sostiene gli Stati membri dell'UE e i paesi associati Schengen nella **gestione delle frontiere esterne dell'UE e nella lotta alla criminalità transfrontaliera**, è una delle agenzie più dinamiche e in rapida crescita.

I tirocini Frontex offrono ai giovani laureati l'opportunità di immergersi nella realtà operativa di un'agenzia chiave dell'UE per la gestione delle frontiere esterne e la sicurezza europea.

L'obiettivo principale è permettere ai partecipanti di acquisire **competenze pratiche e una comprensione concreta delle attività** di coordinamento, analisi e supporto operativo necessarie per garantire la sicurezza delle frontiere europee.

Durante il tirocinio, i partecipanti possono essere coinvolti in attività quali:

- Analisi di dati e report relativi alla gestione delle frontiere;
- Supporto logistico e operativo a operazioni internazionali;
- Contributo a progetti di ricerca, comunicazione e cooperazione tra Stati membri;
- Preparazione di documenti, briefing e materiali informativi per riunioni interne ed eventi internazionali.

Questa esperienza consente di sviluppare competenze professionali, organizzative e linguistiche, lavorando in un ambiente internazionale e multiculturale.

## Beneficiari

Possono candidarsi i giovani laureati interessati a un'esperienza formativa internazionale, che rispettino i seguenti requisiti:

- **Cittadinanza:** essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea. In rari casi, possono essere ammessi cittadini di Paesi terzi, se espressamente indicato nel bando;
- **Titolo di studio:** possedere almeno un diploma di laurea triennale **in** qualsiasi disciplina, conseguito prima dell'inizio del tirocinio. Non sono richiesti titoli post-laurea, ma eventuali master o dottorati costituiscono un valore aggiunto;
- **Competenze linguistiche:** conoscere almeno due lingue ufficiali dell'UE, di cui almeno una tra inglese, francese o tedesco (lingue di lavoro di Frontex). La conoscenza delle lingue sarà verificata in fase di candidatura e può includere certificazioni ufficiali;
- **Esperienza pregressa:** non aver già completato più di sei settimane di tirocinio presso istituzioni, agenzie o organismi dell'UE;
- **Motivazione e attitudine:** dimostrare interesse concreto a lavorare in un contesto internazionale, dinamico e impegnativo, con capacità di adattamento, proattività e attitudine al lavoro in team multiculturali.

## Contributo

Il tirocinio ha una durata standard di **cinque mesi**, durante i quali Frontex offre un pacchetto di supporto economico e logistico per agevolare i tirocinanti:

- **Indennità mensile: 1.538,16 euro**, pensata per coprire i costi di vita nella sede del tirocinio a Varsavia (Polonia);
- **Rimborso viaggio:** copertura delle spese di andata e ritorno tra il luogo di residenza del tirocinante e Varsavia;
- **Supporto personalizzato:** misure dedicate ai tirocinanti con disabilità o esigenze particolari, inclusa l'assistenza nell'accesso agli edifici, strumenti di lavoro adattati o supporto nella logistica quotidiana;
- **Altri benefici indiretti:** opportunità di networking con professionisti europei, accesso a corsi e seminari interni, possibilità di partecipare a eventi e workshop organizzati dall'Agenzia.

### **Modalità di presentazione della domanda**

La candidatura è **interamente online** attraverso il portale ufficiale Frontex e segue un percorso strutturato per garantire trasparenza e valutazione obiettiva:

1. **Creazione del profilo:** il candidato deve registrarsi sul portale, inserendo dati personali, contatti e informazioni generali;
2. **Compilazione del modulo dettagliato:** vanno inseriti i percorsi di studio, eventuali esperienze professionali o di volontariato, competenze linguistiche e informatiche;
3. **Caricamento dei documenti richiesti:**
  - Curriculum vitae aggiornato;
  - Copia del diploma di laurea o attestato equivalente;
  - Eventuali certificazioni linguistiche o altri titoli rilevanti;
4. **Invio della candidatura entro la scadenza:** solo le candidature complete saranno considerate;
5. **Valutazione dei profili:** i team di Frontex esamineranno i candidati in base a formazione, competenze linguistiche, esperienza pregressa e attitudine. I profili più adatti verranno selezionati per la fase successiva e inseriti nei progetti operativi dell'Agenzia.

**Apertura candidature:** 16 marzo 2026, ore 10:00

**Chiusura candidature:** 7 aprile 2026, ore 10:00